

Repertorio 77058 ----- Rogito 19046 -----

--- VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI ---

----- DELLA -----

----- **"Eni S.p.A."** -----

----- TENUTASI IL 5 MAGGIO 2011 -----

----- * * * * * -----

----- REPUBBLICA ITALIANA -----

----- * * * * * -----

--- L'anno duemilaundici il giorno diciassette del mese di maggio in Roma,
nel mio studio. -----

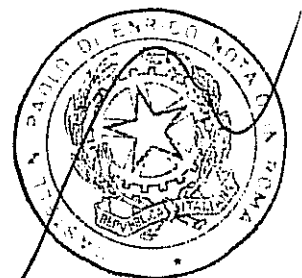
---- Innanzi di me Dott. PAOLO CASTELLINI, Notaio in Roma con studio
in Via Orazio n. 31, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Ro-
ma, Velletri e Civitavecchia. -----

--- E' presente: -----

- Prof. ROBERTO POLI, nato a Pistoia il 28 giugno 1938, domiciliato in
Milano, via Pontaccio n. 10. -----

---- Detto Comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi
chiede di redigere, ai sensi dell'art. 2375 del codice civile, il verbale dell'As-
semblea ordinaria della **"Eni S.p.A."**, con sede in Roma, Piazzale Enrico
Mattei n. 1, capitale sociale Euro 4.005.358.876,00 interamente versato,
R.E.A. n. RM-756453, iscritta nel Registro delle Imprese di Roma, codice
fiscale 00484960588, tenutasi il giorno 5 maggio 2011 in Roma, Piazzale
Enrico Mattei n. 1, dalle ore dieci e cinque alle ore diciassette e cinque, As-
semblea che è stata da lui medesimo presieduta quale Presidente del Consi-
glio di Amministrazione e per la quale è stato richiesto il mio ministero co-

On. €	9,00
Scr. "	3536,00
Bollo "	3545,00
Registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di ROMA 1	
il	23.5.2011
n.	18858
Serie	15
Euro	324,00..



me risulta dall'atto a mio rogito in data 5 maggio 2011 Rep. 77026/19035
registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Roma 1 il 10
maggio 2011 al n. 17081 serie 1T. -----

--- Pertanto io Notaio do atto di quanto segue: -----

"L'anno duemilaundici il giorno cinque del mese di maggio in Roma, Piazzale Enrico Mattei n. 1, alle ore dieci e cinque. -----

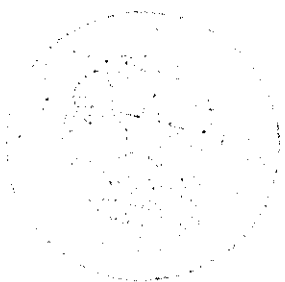
--- A richiesta della Spettabile: -----

- **"Eni S.p.A."**, con sede in Roma, Piazzale Enrico Mattei n. 1, capitale sociale Euro 4.005.358.876,00 interamente versato, R.E.A. n. RM-756453, iscritta nel Registro delle Imprese di Roma, codice fiscale 00484960588. ---

---- Io Dott. PAOLO CASTELLINI, Notaio in Roma con studio in Via Orazio n. 31, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, oggi 5 maggio 2011 mi sono recato in Roma, Piazzale Enrico Mattei n. 1, per assistere, al fine della redazione del relativo verbale, alle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria degli azionisti della Società richiedente, convocata per oggi in detto luogo alle ore dieci in seconda convocazione essendo andata deserta la prima convocazione indetta per il 29 aprile 2011 (come risulta dal verbale per Notaio Paolo Castellini di Roma Rep. 77001/19023, registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Roma 1 il 4 maggio 2011 al n. 16209 Serie 1T) per discutere e deliberare sul seguente -----

----- ORDINE DEL GIORNO -----

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2010. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione. ---



2. Attribuzione dell'utile di esercizio. -----
3. Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione. -----
4. Determinazione della durata in carica degli amministratori. -----
5. Nomina degli amministratori. -----
6. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione. -----
7. Determinazione del compenso del Presidente del Consiglio di Amministrazione e degli amministratori. -----
8. Nomina dei sindaci. -----
9. Nomina del Presidente del Collegio Sindacale. -----
10. Determinazione della retribuzione del Presidente del Collegio Sindacale e dei sindaci effettivi. -----
11. Indennità per il Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo finanziario dell'Eni. -----

----- * * * * *

---- Entrato nella sala dove ha luogo l'Assemblea, ho constatato la presenza al tavolo della presidenza del Prof. ROBERTO POLI, nato a Pistoia il 28 giugno 1938, domiciliato per la carica in Roma, Piazzale Enrico Mattei n. 1, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società richiedente, che in tale qualifica, ai sensi dell'art. 15.1 dello statuto, presiede l'odierna Assemblea. -----

--- Dell'identità personale del Prof. ROBERTO POLI io Notaio sono certo. -

---- Il medesimo invita me Notaio a redigere il verbale dell'odierna Assemblea. -----

----- * * * * *



---- Il Presidente informa che l'avviso di convocazione dell'Assemblea è stato pubblicato il 18 marzo 2011 sul sito Internet della Società e di Borsa Italiana S.p.A., nonché sui quotidiani: *"Il Sole 24 Ore"* e *"Financial Times"*. --

---- Il Presidente dà atto che del Consiglio di Amministrazione, oltre a lui medesimo, sono presenti i Signori: -----

- PAOLO SCARONI ----- Amministratore Delegato -----

- PAOLO ANDREA COLOMBO - Consigliere -----

- PAOLO MARCHIONI ----- Consigliere -----

- MARCO REBOA ----- Consigliere -----

- MARIO RESCA ----- Consigliere -----

- PIERLUIGI SCIBETTA ----- Consigliere -----

- FRANCESCO TARANTO ----- Consigliere -----

e che del Collegio Sindacale sono presenti i Signori: -----

- UGO MARINELLI ----- Presidente -----

- LUIGI MANDOLESÌ ----- Sindaco effettivo -----

- TIZIANO ONESTI ----- Sindaco effettivo -----

- GIORGIO SILVA ----- Sindaco effettivo -----

----- * * * * * -----

---- Sono presenti altresì il Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo sulla gestione finanziaria dell'Eni, RAFFAELE SQUITIERI ed il segretario del Consiglio di Amministrazione ROBERTO ULISSI, Direttore Affari Societari e Governance. -----

--- Viene giustificata l'assenza del Consigliere ALBERTO CLÔ e del Sindaco effettivo ROBERTO FERRANTI -----

----- * * * * * -----

---- Il Presidente ricorda che a partire dall'assemblea di quest'anno trovano applicazione le nuove disposizioni di legge e di statuto adottate in conformità del decreto di recepimento della direttiva dell'Unione Europea sui diritti degli azionisti. In particolare, sono legittimati ad intervenire e votare in assemblea coloro i quali risultino titolari delle azioni al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione (18 aprile 2011 - cd. *record date*)

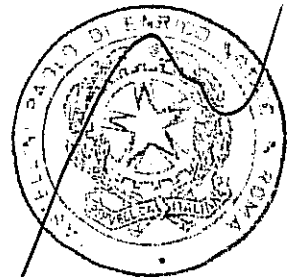
----- * * * * *

---- Il Presidente comunica che per favorire un maggior coinvolgimento degli Azionisti, la Società ha realizzato un collegamento video presso la sede Eni in San Donato Milanese (Via Emilia, 1, V Palazzo Uffici). Come indicato nell'avviso di convocazione, agli Azionisti presenti in quella sede non è consentito l'esercizio dei diritti di intervento e di voto e le loro azioni non saranno computate nel capitale sociale richiesto per la costituzione e la validità delle deliberazioni assembleari. -----

----- * * * * *

---- Il Presidente informa inoltre che, come previsto dall'art. 2 del Regolamento assembleare, seguono i lavori assembleari esperti, analisti finanziari, giornalisti e rappresentanti della Società di revisione Reconta Ernst & Young che ha svolto la revisione del bilancio di Eni al 31 dicembre 2010, nonché dipendenti della Società e di società controllate per collaborare alla predisposizione delle risposte alle domande degli azionisti ed assicurare il buon svolgimento dei lavori assembleari. -----

---- Il Presidente informa inoltre che è presente in sala l'alta dirigenza della Società e delle principali società controllate, anche in segno di considera-



zione nei confronti degli azionisti e in particolare i Signori: -----

- Claudio Descalzi, Direttore Generale della Divisione Exploration & Production; -----

- Domenico Dispenza, Direttore Generale della Divisione Gas & Power; ----

- Angelo Fanelli, Direttore Generale della Divisione Refining & Marketing;

- Alessandro Bernini, Chief Financial Officer; -----

- Salvatore Sardo, Chief Corporate Operations Officer; -----

- Stefano Lucchini, Direttore Relazioni Istituzionali e Comunicazione; -----

- Massimo Mantovani, Direttore Affari Legali; -----

- Marco Petracchini, Direttore Internal Audit; -----

- Umberto Vergine, Direttore Studi e Ricerche; -----

- Raffaella Leone, Assistente Esecutivo dell'Amministratore Delegato; -----

- Pietro Franco Tali, Vice Presidente e Amministratore Delegato di Saipem;

- Leonardo Maugeri, Presidente Polimeri Europa; -----

- Daniele Ferrari, Amministratore Delegato di Polimeri Europa; -----

- Alberto Chiarini, Amministratore Delegato di Syndial; -----

- Carlo Malacarne, Amministratore Delegato di Snam Rete Gas. -----

---- Sono presenti inoltre i rappresentanti comuni degli obbligazionisti dei vari prestiti emessi dalla Società. -----

----- * * * * * -----

--- Ai sensi della legislazione relativa al trattamento di dati personali, comunica che l'Eni S.p.A. è il titolare del trattamento e che i dati personali delle persone presenti in Assemblea sono stati chiesti nelle forme e nei limiti di legge. Detti dati saranno inseriti nel verbale dell'Assemblea, previo trattamento in via manuale e automatizzata, e potranno essere oggetto di comuni-

cazione e diffusione anche all'estero e al di fuori dell'Unione Europea, nelle forme e nei limiti di legge. -----

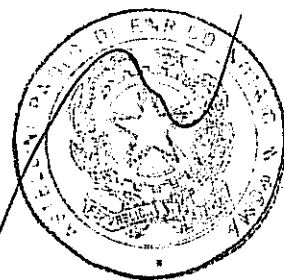
--- Il Presidente chiede al Presidente del Collegio Sindacale di consegnare le schede di voto per corrispondenza ricevute dalla Società. -----

--- Il Prof. UGO MARINELLI, Presidente del Collegio Sindacale, consegna al Presidente una scheda di voto per corrispondenza ricevuta dalla Società. -

--- Il Presidente comunica che l'Assemblea si tiene in seconda convocazione essendo andata deserta l'Assemblea in prima convocazione del 29 aprile scorso, come risulta dal verbale di deserzione redatto dal Notaio Paolo Castellini di Roma. -----

--- Accertate l'identità e la legittimazione degli azionisti presenti, esaminate le comunicazioni emesse dagli intermediari finanziari autorizzati e la scheda di voto per corrispondenza e verificata la regolarità delle deleghe a norma della legislazione vigente, il Presidente comunica che al momento sono presenti in proprio e per delega n. 3.515 (tremilacinquecentoquindici) azionisti titolari di complessive n. 945.132.279 (novecentoquarantacinquemilionicientotrentaduemiladuecentosettantanove) azioni aventi diritto al voto - sulle n. 4.005.358.876 (quattromiliardicinquemilionitrecentocinquantottomilaottocentosettantasei) azioni da Euro 1,00 (uno virgola zero zero) ciascuna, costituenti l'intero capitale sociale di Euro 4.005.358.876,00 (quattromiliardicinquemilionitrecentocinquantottomilaottocentosettantasei virgola zero zero) interamente versato, pari al 23,60% (ventitre virgola sessanta per cento) dell'intero capitale sociale. -----

--- Il Presidente dichiara, perciò, l'odierna Assemblea validamente costituita in sede ordinaria in seconda convocazione e idonea a deliberare sugli argo-



menti posti all'ordine del giorno. -----

--- Il Presidente informa che, ai sensi dell'art. 127-*ter* del TUF, sono pervenute, prima dell'Assemblea, domande da parte degli Azionisti Fondazione Culturale Responsabilità Etica, Marco Bava e Maria Luisa Iannantuono, rappresentata per delega da Francesco Rimbotti. Alle domande poste darà risposta l'Amministratore Delegato insieme alle altre domande formulate in sede assembleare; fa quindi presente agli Azionisti che hanno presentato domande prima dell'Assemblea che non è necessario intervenire per ripetere le domande già trasmesse. -----

--- Il Presidente informa che non è pervenuta alla Società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno ai sensi dell'art. 126-*bis* del TUF e dell'art. 13 dello statuto. -----

--- L'elenco nominativo dei partecipanti in proprio, per delega, con l'indicazione del delegante, e per corrispondenza si allega al presente verbale sotto la lettera "A". -----

--- Il Presidente informa che, prima di ciascuna votazione, verrà comunicato il numero degli azionisti presenti (in proprio, per delega e per corrispondenza). -----

----- * * * * * -----

--- Informa che non risultano situazioni di carenza di legittimazione al voto degli azionisti presenti, né, in particolare, patti parasociali aventi a oggetto azioni Eni. -----

--- Invita peraltro gli intervenuti a comunicare, ai sensi delle disposizioni vigenti e dello statuto, l'esistenza di eventuali situazioni di carenza di legittimazione al voto e, in particolare, l'esistenza di patti parasociali. -----

---- Il Presidente prende atto che nessuno dei presenti ha effettuato segnalazioni al riguardo e comunica che alla data del 18 aprile 2011 (*record date*) secondo le risultanze del libro soci e le informazioni ricevute, gli azionisti che possiedono azioni con diritto di voto rappresentative di oltre il 2% (due per cento) del totale delle azioni emesse sono: -----

---- Ministero dell'economia e delle finanze, titolare di n. 157.552.137 (centocinquantesette milioni cinquecentocinquanta due mila centotrentasette) azioni rappresentative del 3,93% (tre virgola novantatre per cento) del capitale sociale; -----

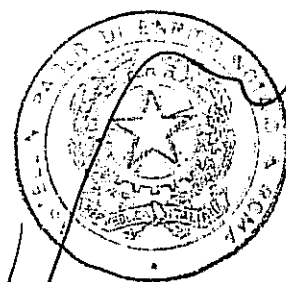
---- Cassa depositi e prestiti società per azioni, titolare di n. 1.056.179.478 (un miliardo cinquantasei milioni centosettanta nove mila quattrocentosettantotto) azioni rappresentative del 26,37% (ventisei virgola trentasette per cento) del capitale sociale. -----

---- Il Presidente comunica altresì che Blackrock Investment, società di gestione indiretta del risparmio, ha dichiarato la disponibilità di una quantità di azioni ordinarie pari al 2,68% (due virgola sessantotto per cento) del totale delle azioni ordinarie di Eni S.p.A. -----

---- Il Presidente comunica inoltre che alla data della *record date*, 18 aprile 2011, la Società ha in portafoglio n. 382.829.733 (trecentoottanta due milioni ottocentoventi novemila settecentotrentatre) azioni proprie rappresentative del 9,56% (nove virgola cinquantasei per cento) del capitale sociale. -----

----- * * * * * -----

---- Il Presidente informa di aver costituito, ai sensi dell'art. 5.2 del Regolamento assembleare, l'Ufficio di Presidenza al tavolo alla sua destra, composto dal Dott. Antonio Cristodoro, Responsabile della Segreteria Societaria,



Dott.ssa Agnese D'Alessandro, Responsabile Adempimenti Consiliari, Informativa Societaria e Procure e Dott.ssa Vanessa Siscaro, Responsabile dell'Unità Organi Societari, coadiuvati da un'assistente di sala. -----

----- * * * * * -----

--- Il Presidente ricorda che, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento assembleare: -----

- le richieste di intervento possono essere presentate all'Ufficio di Presidenza dal momento della costituzione dell'Assemblea fino a quando non sia stata dichiarata aperta la discussione sul relativo punto dell'ordine del giorno; -----

- il Presidente dell'Assemblea fissa la durata massima degli interventi, di norma non superiore a 15 (quindici) minuti; -----

- ciascun azionista può svolgere un solo intervento su ogni argomento all'ordine del giorno; -----

- dopo la chiusura della discussione sono consentite dichiarazioni di voto di breve durata. -----

--- Il Presidente invita gli azionisti che intendano sottoporre quesiti su questioni tecniche molto specifiche a riportare le domande anche per iscritto e a consegnarle all'Ufficio di Presidenza al termine dell'intervento, in modo da consentire una più puntuale risposta. -----

--- Verranno illustrati prima i due punti all'ordine del giorno relativi al bilancio. Al termine dell'illustrazione di detti punti, e in relazione agli stessi, gli azionisti potranno effettuare un intervento della durata massima di 10 (dieci) minuti. -----

--- Verranno poi illustrati i successivi punti dell'ordine del giorno relativi al

rinnovo degli organi sociali, in relazione ai quali gli azionisti potranno effettuare un intervento della durata massima di 5 (cinque) minuti. -----

---- Nei singoli interventi agli azionisti è consentito di gestire liberamente il tempo a disposizione e ripartirlo tra gli argomenti a libera scelta. -----

---- In questo modo si consente a tutti gli azionisti di intervenire ed esprimere la propria opinione in un tempo congruo ed altresì di mantenere la durata dell'Assemblea entro limiti appropriati per rispetto di tutti gli azionisti. -----

--- Invita gli azionisti a presentare le richieste di intervento indicando i punti all'ordine del giorno sui quali intendano intervenire. -----

---- Verranno quindi fornite le risposte alle domande degli azionisti dopo una breve interruzione per la preparazione delle risposte. -----

---- Dopo le eventuali dichiarazioni di voto, per le quali il tempo complessivamente a disposizione di ciascun azionista è di 2 (due) minuti, si procederà alla votazione sui punti all'ordine del giorno. -----

--- Il Presidente ricorda che il Regolamento assembleare non consente interventi di replica, ma solo dichiarazioni di voto; le relative richieste andranno presentate all'Ufficio di Presidenza. -----

--- Dopo ciascuna votazione il Notaio provvederà a proclamare l'esito. -----

---- Per lo svolgimento dell'intervento il Presidente invita gli azionisti a recarsi all'apposita postazione alla sua sinistra, dotata di microfono. -----

---- Per consentire a ciascun azionista che intende prendere la parola la gestione ottimale del tempo a sua disposizione sarà attivato un *timer*, visibile dal podio, nonché proiettato sullo schermo grande alle spalle del Presidente.

--- Per consentire la più ampia partecipazione alla discussione, il Presidente invita gli azionisti a contenere la durata dei loro interventi entro il tempo



massimo stabilito. -----

---- In caso di presentazione di emendamenti alle proposte formulate dal Consiglio, verrà prima posta in votazione la proposta del Consiglio e, solo nel caso in cui tale proposta fosse respinta, verranno poste in votazione le proposte contenenti gli emendamenti. -----

---- Analogamente, in caso di presentazione di mozioni d'ordine, sulle quali non è comunque prevista discussione, ove il Presidente decidesse di metterle in votazione, verranno prima poste in votazione le eventuali proposte del Presidente e, solo nel caso in cui fossero respinte, le proposte degli azionisti. -----

---- Le proposte degli azionisti verranno poste in votazione a partire dalla proposta presentata dagli azionisti che rappresentano la percentuale maggiore del capitale. Solo nel caso in cui la proposta posta in votazione fosse respinta, sarà posta in votazione la successiva proposta in ordine di capitale rappresentato. -----

---- Il Presidente ricorda che, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento assembleare, nei locali in cui si svolge l'Assemblea non possono essere impiegati strumenti di registrazione di nessun genere, ad eccezione di quelli utilizzati al fine di supportare il Notaio nella redazione del verbale, apparecchi fotografici e similari. -----

---- E' inoltre previsto un servizio di traduzione simultanea dall'italiano all'inglese (le cuffie sono a disposizione presso la *reception* all'ingresso della sala). -----

---- Agli azionisti presenti in sala sarà chiesto di esprimere il voto utilizzando i telecomandi consegnati loro al momento della registrazione con le rela-

tive informazioni. -----

---- Prima delle votazioni sarà altresì proiettato un filmato illustrativo sull'uso del telecomando. -----

--- Per ulteriori informazioni e chiarimenti sull'uso del telecomando i signori azionisti o i loro delegati potranno avvalersi del personale tecnico presente in sala. -----

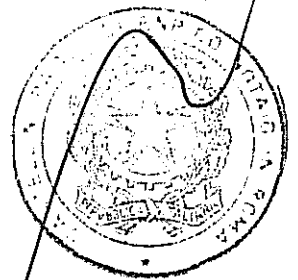
---- Qualora, per motivi tecnici, non fosse possibile avvalersi del telecomando, ovvero, ove il Presidente lo ritenesse opportuno per esigenze di praticità, si procederà alla votazione mediante alzata di mano. -----

---- L'Ufficio di Presidenza provvederà alla registrazione dei voti espressi per corrispondenza. -----

---- Gli azionisti che dovessero abbandonare definitivamente la sala prima del termine dei lavori assembleari e coloro i quali intendessero assentarsi temporaneamente sono pregati di consegnare all'Ufficio di Presidenza il telecomando. -----

----- * * * * * -----

---- Il Presidente comunica che al momento sono presenti in proprio, per delega e per corrispondenza n. 3.523 (tremilacinquecentoventitre) azionisti titolari di complessive n. 2.158.873.269 (duemiliardicentocinquantottomilionottocentosettantatremiladuecentosessantanove) azioni aventi diritto al voto - sulle n. 4.005.358.876 (quattromiliardicinquemilionitrecentocinquantottomilaottocentosettantasei) azioni da Euro 1,00 (uno virgola zero zero) ciascuna, costituenti l'intero capitale sociale di Euro 4.005.358.876,00 (quattromiliardicinquemilionitrecentocinquantottomilaottocentosettantasei virgola zero zero) interamente versato, pari al 53,90% (cinquantatre virgola no-



vanta per cento) dell'intero capitale sociale. -----

----- * * * * *

---- Il Presidente ricorda che: i) le relazioni del Consiglio di Amministrazione sulle proposte concernenti i punti dell'ordine del giorno dell'Assemblea; ii) la Relazione finanziaria annuale 2010 che comprende il progetto di bilancio di esercizio, il bilancio consolidato, inclusa la Relazione sulla gestione, l'attestazione di cui all'art. 154-*bis*, comma 5, del TUF, la Relazione del Collegio Sindacale, la Relazione della società di revisione, la Rendicontazione 2010 di sostenibilità e il relativo "*Independent Assurance Report*"; iii) la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2010; iv) l'Annual report 2010 e v) il documento "*Sustainability Performance 2010*" sono stati depositati e messi a disposizione del pubblico presso la sede della Società, nel sito Internet di Eni e in quello della Borsa Italiana S.p.A. nei termini di legge e di regolamento. I suddetti documenti sono stati inviati a coloro che ne hanno fatto richiesta nei giorni precedenti l'Assemblea e sono stati comunque consegnati all'ingresso della sala assembleare, assieme allo statuto e alla Guida dell'Azionista. -----

---- Il Presidente, non essendoci alcuna obiezione da parte dell'Assemblea, omette la lettura integrale delle relazioni sui singoli argomenti all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea, per lasciare maggiore spazio agli interventi degli azionisti. -----

----- * * * * *

--- Il Presidente svolge il seguente intervento: -----

Abbiamo esaurito gli adempimenti riguardanti la costituzione dell'Assemblea. -----

A nome di tutto il Consiglio di Amministrazione, porgo un cordiale saluto agli Azionisti presenti, che ringrazio vivamente per la partecipazione ai lavori di questa giornata, in cui presentiamo il Bilancio di Esercizio e il Bilancio Consolidato, relativi all'esercizio 2010. -----

Lascero' tra qualche minuto la parola all'Amministratore Delegato che vi illustrerà i risultati dell'anno. -----

L'Assemblea degli Azionisti è l'occasione più importante nella vita di una Società, è il luogo dove gli amministratori rendono conto del loro operato agli azionisti e a tutti gli stakeholder. Questa Assemblea lo è particolarmente per me perché con oggi termino dopo nove anni il mio mandato di Presidente della Società. Mai nessun presidente - a parte il nostro fondatore Enrico Mattei - ha trascorso un periodo così lungo al vertice di questa azienda e ciò mi riempie di orgoglio. -----

Vorrei cogliere questa occasione per ripercorrere con Voi le tappe salienti di questa mia lunga permanenza alla Presidenza del Gruppo. Sono stati anni in cui il mondo ha vissuto eventi straordinari e attraversato profonde trasformazioni e in cui Eni ha dimostrato di avere la capacità di reagire ed adeguarsi, rimanendo un'azienda grande e solida. -----

Dal 2002 Eni si è trasformata ed è cresciuta, soprattutto all'estero, diventando più grande e internazionale. In parallelo sono migliorati in maniera importante i risultati economici ed è stato realizzato un imponente programma di investimenti per consentire ad Eni di continuare a svilupparsi anche in futuro. Questo è il risultato di un lavoro di squadra che ha coinvolto, oltre al Presidente, in primo luogo i due amministratori delegati, in particolare Sca-
roni, i direttori generali, i direttori corporate e tutti coloro che lavorano e



hanno lavorato nel Gruppo Eni. A tutti va il mio ringraziamento. -----

Vorrei darvi alcuni dati significativi: -----

- dal 2002 al 2010 l'utile operativo, il patrimonio netto e il capitale investito netto sono praticamente raddoppiati; -----

- nello stesso periodo, la produzione di idrocarburi è cresciuta del 23%. A fronte di una diminuzione delle produzioni realizzate in Italia, si è registrato un importante incremento delle produzioni realizzate all'estero, pari a circa 500.000 boe/giorno; -----

- tra il 2002 e il 2010 le vendite di gas naturale sono aumentate del 50%. A fronte di una riduzione delle vendite in Italia, le vendite di gas naturale all'estero hanno registrato un aumento di oltre il 400%, consentendo ad Eni di diventare leader di mercato in Europa; -----

- la produzione di energia elettrica venduta è aumentata di cinque volte dal 2002; Eni è oggi il terzo produttore di energia elettrica in Italia; -----

- la chimica, la raffinazione e le vendite di prodotti petroliferi hanno, nel 2010, mantenuto sostanzialmente le posizioni che avevano nel 2002, in contesti di mercato difficili e soggetti a profonde trasformazioni che hanno visto l'uscita dall'Italia di importanti multinazionali del settore; -----

- non è necessario commentare l'andamento delle due principali controllate quotate Snam Rete Gas e Saipem che diffondono i dati al mercato. Ambedue sono cresciute moltissimo in questi nove anni. Ciò si è riflesso sulla capitalizzazione complessiva delle due controllate che, a ieri, è pari a 31,8 miliardi di €. -----

Vorrei darvi anche un flash su alcuni dati cumulativi nei nove anni 2002-2010: -----

- l'utile operativo *adjusted* cumulato è stato pari a 140 mld di euro; -----
- il flusso di cassa netto da attività operativa cumulato pari a 129 mld euro;
- il totale degli investimenti al netto dei disinvestimenti pari a 104 mld di euro, a testimonianza dell'attenzione che si è data alla crescita futura della società, non basata su risultati di breve periodo. -----

Per comprendere meglio la effettiva dimensione di questi dati economici vorrei confrontarli con le manovre di finanza pubblica dichiarate dai Governi in Italia con le leggi finanziarie e nei DPEF a valori nominali nel corrispondente periodo che ammontano complessivamente a circa 100 miliardi di euro. -----

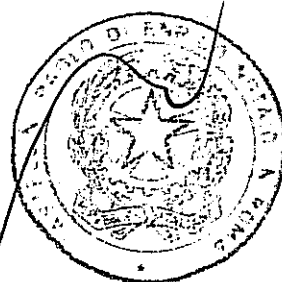
Al di là dei dati quantitativi in precedenza indicati, sembra importante riassumere le strategie ed i principali aspetti qualitativi dei miglioramenti realizzati. -----

Integrità del Gruppo -----

In questi anni ho difeso con determinazione l'integrità del gruppo in tutte le sue componenti, perché ritengo che questo sia un modello vincente che rende Eni un unicum al mondo: oil company, utility europea, impresa di ingegneria e costruzioni e detentrica di una vastissima rete di trasporto gas, in Italia e all'estero. In tutti questi settori Eni è uno dei primi operatori al mondo. Sarebbe un errore storico qualunque "spezzatino". Eni, una volta separate le attività italiane regolate, diventerebbe un oggetto più facilmente attaccabile ed integrabile in un altro gruppo mondiale concorrente estero su estero. -----

Assetto organizzativo -----

- Dal punto di vista organizzativo Eni si è profondamente trasformata in



questi nove anni: è sufficiente ricordare che nel 2002, quando sono arrivato, era ancora in corso il processo di divisionalizzazione. I cambiamenti hanno riguardato aspetti gestionali e organizzativi di grande livello. *Cost savings* per circa 4 miliardi di euro, riorganizzazione dei sistemi informatici (è in costruzione il nuovo centro ICT che sarà uno dei più avanzati al mondo) e prossimamente di un nuovo palazzo uffici E&P a San Donato, potenziamento del controllo di gestione, del risk control, dell'internal audit. In sintesi oggi l'Eni è un'azienda diversa, molto più forte e organizzata rispetto a nove anni orsono. -----

Corporate Governance -----

- Nel corso dei tre mandati, i consigli di amministrazione che si sono succeduti hanno prestato particolare attenzione all'evoluzione della corporate governance di Eni in funzione dell'evoluzione del quadro normativo che si andava via via definendo. Ciò ha portato la governance di Eni in linea con gli standard più evoluti, tanto da ottenere importanti riconoscimenti a livello internazionale. -----

Ho impostato la mia azione di Presidente curando che nel consiglio vi fosse un esame approfondito degli argomenti e che vi fosse la necessaria riservatezza all'esterno sui lavori consiliari. I rapporti con i due Amministratori Delegati sono sempre stati ottimi, leali e corretti nel rispetto dei differenti ruoli, in particolare con Paolo Scaroni col quale ho lavorato più tempo. -----

Sostenibilità, brand identity, impegno per la cultura -----

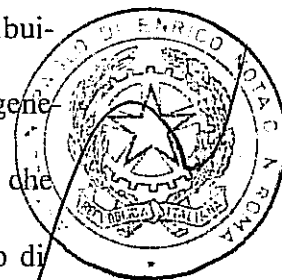
- Un'attenzione crescente in questi anni è stata data ai temi ambientali, all'etica del business, alla sicurezza e alla salute delle nostre persone, che sono divenuti parte integrante delle strategie e delle attività del gruppo, grazie ad

un modello di sostenibilità declinato nei processi e trasversale a tutte le funzioni aziendali. Si tratta di un processo di miglioramento continuo che ha portato nel 2010 ad una integrazione dei temi connessi alla sostenibilità nel bilancio di esercizio. Anche in questo campo Eni ha avuto importanti riconoscimenti a livello mondiale. -----

Un tema importante affrontato in questi anni è stato quello dell'identità del Gruppo. Eni è diventata una *energy company*, che ha saputo perseguire una corretta integrazione di tutte le sue attività. Nel 2008, dopo un lavoro di attenta analisi, il Consiglio di Amministrazione ha deciso che il cane a sei zampe che nel 1953, anno della costituzione di Eni, venne scelto come marchio della società, continuasse a rappresentare al meglio l'identità di Eni in tutte le sue componenti e che fosse giunto il momento che Eni parlasse con un solo nome e un solo marchio. -----

Grande attenzione in questi anni è stata data al rapporto tra Eni e la cultura, che da sempre rappresenta per Eni una risorsa indispensabile che contribuisce ad arricchire asset immateriali che sono propri del suo patrimonio genetico: competenze, relazioni, valori e reputazione. Siamo infatti convinti che la promozione e la diffusione della cultura, costituiscano un elemento di crescita e di sviluppo della collettività e contribuiscano a rafforzare l'identità e a collegare il marchio ad una sfera di valori "alti", potenziando il rapporto con azionisti, istituzioni e società. -----

Guardare al futuro significa essere consapevoli ed orgogliosi del proprio passato. In questi anni è stato fatto uno sforzo per riportare alla memoria delle giovani generazioni la figura del fondatore Enrico Mattei, a cominciare dalle celebrazioni del cinquantenario di Eni che si sono svol-



te nel 2003 al Quirinale, caso unico nella storia d'Italia. Voglio usare un'espressione forte, ma che rappresenta il mio pensiero su questo tema: Enrico Mattei, che era stato fatto uscire dalla porta di servizio, in questi anni è stato fatto rientrare dalla porta principale. -----

Ricerca scientifica e tecnologica, capitale umano -----

In questi ultimi anni è stata impostata una decisa accelerazione alla ricerca scientifica e tecnologica. Essa è profondamente radicata nelle nostre politiche strategiche, con l'obiettivo di coniugare la competitività del business con la sostenibilità attraverso la costante innovazione. In questo senso è stata ridefinita la missione dei Centri di ricerca Eni, attivata una politica di alleanze e collaborazioni a livello nazionale e internazionale. Nel 2007 è stato istituito il premio Eni Award, ormai riconosciuto come il Nobel dell'Energia, con lo scopo di sviluppare gli studi per un migliore utilizzo delle fonti energetiche, promuovere la ricerca sull'ambiente e valorizzare le nuove generazioni di ricercatori. -----

Voglio citare la Fondazione Eni Enrico Mattei, che è autonoma ma che vede Eni quale principale finanziatore, e che in due decenni di attività ha acquisito un ruolo internazionale di leader della ricerca nei settori in cui svolge le proprie attività. -----

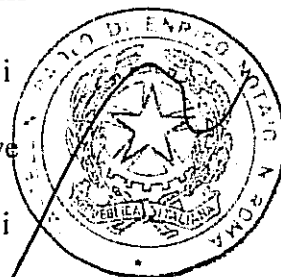
Nel solco dello spirito del fondatore Enrico Mattei, Eni continua ad investire nel capitale umano, attraverso un forte impegno nella formazione e nella selezione del personale operata da Eni Corporate University, lo strumento di cui Eni si è dotata per sviluppare e valorizzare il patrimonio di conoscenze e competenze manageriali e tecnico-professionali delle proprie persone. -

Considerazioni di sintesi e ringraziamenti -----

Ho vissuto questi anni ritenendo il mio un ruolo istituzionale. Sono stato Presidente non soltanto della più grande impresa italiana, vera multinazionale, una bandiera italiana nel mondo. Ma anche e soprattutto di una società quotata, anche all'estero, e che combatteva ogni giorno in tutti i continenti per mantenere e rafforzare le posizioni sulle grandissime aziende concorrenti. E tutto col preciso intento di dare le soddisfazioni attese ai propri azionisti per gran parte esteri, garantendo nel contempo la sicurezza energetica al Paese. -----

In questi anni mi sono trovato pienamente a mio agio perché in Eni i valori fondanti sono gli stessi che ho perseguito per tutta la mia vita: senso del dovere, passione per il lavoro, difesa dell'impresa/istituzione. Risalgono allo spirito del fondatore, Enrico Mattei, e sono tuttora più vivi che mai. Valori forti, che tutti in Eni perseguono con grande convinzione e spirito di appartenenza e che voglio ringraziare per l'impegno che ogni giorno profondono nel loro lavoro. -----

Vorrei terminare questo mio intervento ringraziando gli amministratori, i sindaci, i Magistrati della Corte dei conti con cui ho lavorato in questi nove anni, gli Amministratori Delegati, in particolare Paolo Scaroni, e tutti/gli azionisti Eni per la fiducia che mi hanno accordato. -----



----- * * * * * -----

--- Il Presidente passa alla trattazione dei primi due punti all'ordine del giorno. -----

----- PARTE ORDINARIA -----

----- N. 1 -----

--- BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2010 DI ENI S.P.A. ---

----- DELIBERAZIONI RELATIVE. PRESENTAZIONE BILANCIO -----

---- CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2010. RELAZIONI DEGLI ----

---- AMMINISTRATORI, DEL COLLEGIO SINDACALE E DELLA ----

----- SOCIETÀ DI REVISIONE. -----

----- * * * * * -----

--- Il Presidente informa, ai sensi della comunicazione Consob n. 96003558 del 18 aprile 1996, che per la revisione del bilancio 2010 di Eni S.p.A., la Società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ha impiegato: a) 28.438 (ventottomilaquattrocentotrentotto) ore per un corrispettivo di Euro 1.934.205 (unmilionenovecentotrentaquattromiladuecentocinque) per la revisione del bilancio di esercizio, la relazione semestrale e le verifiche trimestrali; b) 7.553 (settemilacinquecentocinquantatre) ore per un corrispettivo di Euro 513.725 (cinquecentotredicimilasettecentoventicinque) per la revisione del bilancio consolidato e per le verifiche del Form 20-F. -----

---- Inoltre Reconta Ernst & Young S.p.A. in relazione alla revisione del bilancio 2010 di Eni S.p.A., ha svolto ulteriori attività per la certificazione del sistema di controllo interno, ai sensi della legislazione americana (sezione 404 del Sarbanes Oxley Act), nonché altre attività di revisione disposte dalla normativa vigente. Per tali incarichi i corrispettivi contabilizzati ammontano a Euro 3.175.096 (tremilionicentosettantacinquemilanovantasei) a fronte di 48.564 (quarantottomilacinquecentosessantaquattro) ore impiegate, cui si aggiungono 214.931 (duecentoquattordicimilanovecentotrentuno) a fronte di 3.160 (tremilacentosessanta) ore per altre attività connesse alla revisione. -----

---- Quindi, complessivamente per la revisione del bilancio 2010 di Eni

S.p.A. sono stati contabilizzati corrispettivi per Euro 5.837.956 (cinquemilioniottocentotrentasettemilanovecentocinquantasei) a fronte di 87.715 (ottantasettemilasettecentoquindici) ore impiegate. -----

---- Il totale dei corrispettivi contabilizzati da Eni S.p.A., dalle imprese controllate e dalle imprese a controllo congiunto al network Reconta Ernst & Young, ammonta a Euro 21.463.186 (ventunmilioni quattrocentosessantatremilacentottantasei) a fronte di 340.710 (trecentoquarantamilasettecentodieci) ore impiegate. -----

----- * * * * *

--- Il Presidente invita l'Amministratore Delegato a dare lettura di una sintesi della lettera agli azionisti relativa al bilancio Eni del 2010, contenuta nel fascicolo di bilancio. -----

---- L'Amministratore Delegato dà lettura di una sintesi della lettera agli azionisti. -----

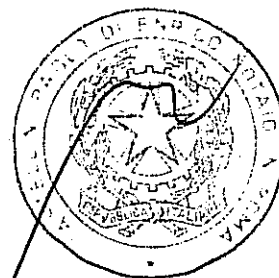
---- Durante la lettura vengono proiettate alcune diapositive sugli schermi posti nella sala. -----

----- * * * * *

---- Il Presidente invita il Prof. UGO MARINELLI a riferire all'Assemblea, ai sensi dell'art. 153 TUF, sull'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale, sulle eventuali omissioni e sui fatti censurabili rilevati. -----

UGO MARINELLI - Presidente del Collegio Sindacale. -----

L'attività svolta dal Collegio Sindacale è contenuta nella Relazione depositata e resa pubblica nei termini anzidetti e alla quale si fa rinvio. Non sono riportati nella Relazione fatti censurabili od omissioni. Pertanto il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio relativo



all'esercizio 2010 ed alle proposte di delibera. -----

----- * * * * *

---- Su invito del Presidente il Dott. MASSIMO ANTONELLI della società Reconta Ernst & Yong S.p.A. dà lettura delle conclusioni della relazione della Società di revisione sul bilancio di esercizio 2010 di Eni S.p.A. -----

MASSIMO ANTONELLI. -----

L'attività svolta dalla Società di revisione è contenuta nelle Relazioni depositate e rese pubbliche nei termini anzidetti e alle quali si fa rinvio. In tali relazioni esprimiamo un giudizio senza rilievi sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato di Eni S.p.A. al 31 dicembre 2010, in quanto sono conformi agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; essi pertanto sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa dell'esercizio. A nostro giudizio, inoltre, la Relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l) ed m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-*bis* del TUF, presenti nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, sono coerenti con il bilancio d'esercizio e con il bilancio consolidato di Eni S.p.A. al 31 dicembre 2010. -----

----- * * * * *

---- Al termine il Presidente legge la proposta del Consiglio di Amministrazione che è del seguente tenore: -----

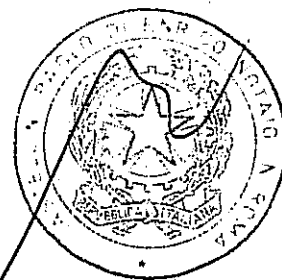
"Signori Azionisti, -----

in relazione al punto 1 all'ordine del giorno, siete invitati ad approvare il bi-

lancio di esercizio al 31 dicembre 2010 di Eni S.p.A. che chiude con l'utile di 6.179.319.559,03 (seimiliardicentosettantanovemilionitrecentodiciannovemilacinquecentocinquantanove virgola zero tre) Euro." -----

----- * * * * *

---- La relazione finanziaria annuale 2010 costituita da: relazione sulla gestione, bilancio consolidato al 31 dicembre 2010, attestazione del management al bilancio consolidato (a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis comma 5 del TUF), bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010, attestazione del management al bilancio di esercizio (a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis comma 5 del TUF), nonché la relazione della Società di revisione al bilancio consolidato, l'*Independent Assurance Report*, le proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli azionisti, la relazione del Collegio Sindacale, la relazione della Società di revisione al bilancio di esercizio, gli allegati alle note del bilancio consolidato (imprese e partecipazioni rilevanti dell'Eni S.p.A. al 31 dicembre 2010 e variazioni dell'area di consolidamento verificatesi nell'esercizio) e gli allegati alle note del bilancio di esercizio (notizie sulle imprese controllate e collegate a partecipazione diretta di Eni S.p.A. e corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione) si allegano in un unico fascicolo al presente verbale sotto la lettera "B". -----



----- **N. 2** -----

----- **ATTRIBUZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO.** -----

----- * * * * *

---- Il Presidente legge la proposta del Consiglio di Amministrazione che è del seguente tenore: -----

"Signori Azionisti, -----

in relazione ai risultati conseguiti, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di deliberare: -----

- l'attribuzione dell'utile di esercizio di 6.179.319.559,03 (seimiliardicentottantannovemilacinquecentocinquantannove virgola zero tre) Euro, che residua in 4.368.071.987,53 (quattromiliarditrentosessantottomilionisettantunmilanovecentottantasette virgola cinquantatre) Euro dopo la distribuzione dell'acconto sul dividendo dell'esercizio 2010 di 0,50 (zero virgola cinquanta) Euro per azione deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 9 settembre 2010 e messo in pagamento il 23 settembre 2010 come segue: -----

---- agli azionisti a titolo di dividendo 0,50 (zero virgola cinquanta) Euro per ciascuna delle azioni che risulteranno in circolazione alla data di stacco cedola, escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data, a saldo dell'acconto sul dividendo dell'esercizio 2010 di 0,50 (zero virgola cinquanta) Euro; il dividendo complessivo per azione dell'esercizio 2010 ammonta perciò a 1,00 (uno virgola zero zero) Euro; -----

--- alla Riserva disponibile l'importo che residua dopo l'attribuzione proposta del dividendo; -----

- il pagamento del saldo dividendo 2010 a partire dal 26 maggio 2011, con stacco fissato al 23 maggio 2011" -----

----- * * * * * -----

---- Al termine della trattazione dei due punti dell'ordine del giorno, il Presidente informa che si sono iscritti a parlare alcuni azionisti ai quali dà la parola secondo l'ordine di iscrizione. -----

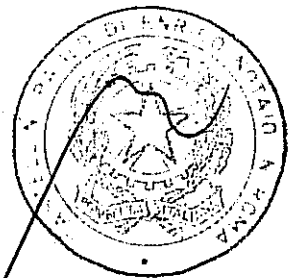
---- Ricorda che ciascun azionista avrà a disposizione complessivamente 10 (dieci) minuti per effettuare l'intervento. -----

-- Prendono la parola: -----

EMMANUELA SAGGESE - in rappresentanza della Fondazione Pegaso e dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Napoli. -----

Buongiorno a tutti. Presidente, leggerò anche un breve comunicato del Fondo Pegaso, che non riguarda prettamente il bilancio. -----

L'Ordine dei dottori commercialisti esperti contabili di Napoli, presieduto dal dott. Coppola, si è dotato di un'apposita commissione di studio sulle società quotate avente ad oggetto il monitoraggio trimestrale dei risultati e lo sviluppo dei documenti di analisi economico-finanziari sui bilanci delle società quotate alla Borsa valori di Milano, facenti parte dell'indice FTSE MIB, allo scopo di essere protagonisti nelle attività di azionariato attivo e tutelare gli azionisti di minoranza *retail* e risparmiatori in genere. Tale progetto è partito circa tre anni fa e ad oggi ha assunto scala nazionale, anche a seguito del Congresso nazionale dei Dottori commercialisti tenutosi a Napoli nel mese di ottobre 2010. Si è riscontrata infatti la crescente importanza della partecipazione attiva e critica degli azionisti alle assemblee della società, che richiede un'elevata professionalità e la capacità di formulare studi ed analisi approfondite. Per tale motivo, l'Osservatorio dell'ordine commercialisti di Napoli, parte integrante dell'associazione di impegno civile e patto delle professioni, associazione a tutela dei consumatori, è presente alle assemblee delle principali società quotate, rappresentato dalla sottoscritta dottoressa Emanuela Saggese, commercialista presidente della Commissione tutela dei risparmi dell'Ordine e Segretario Generale dell'as-



sociazione. -----

Come responsabile del team di analisi di Eni S.p.A. sottopongo al Consiglio di Amministrazione di codesta società i seguenti quesiti: -----

- per la forte presenza di Eni in Nord Africa, con la crisi in atto in paesi come la Libia, Nigeria, Egitto, ecc., come ritiene Eni di coprirsi dal rischio paese? -----

- nello specifico, alla luce della crisi libica, con la sospensione di alcune produzioni, posto che siano solo temporanee - come è stato ritenuto - come si prevede di raggiungere il target produzione, considerata l'attuale riduzione da un livello atteso di 280 mila barili/giorno a 70.000 barili e, relativamente al gasdotto Libia-Gela, posto che le nuove quote di produzione, come previsto dal piano strategico, non andranno a regime prima di tre anni? -----

- quali azioni si pensa di porre in essere e programmare, per far fronte ad una sospensione non più solo temporanea, ma che si protragga nel tempo? -

- che conseguenze avrà il rinvio, o definitivo abbandono, della cessione alla russa Gazprom del 50% della quota che Eni ha nel giacimento libico di petrolio Elephant? -----

- il management, nella relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2008, dichiarava di voler mantenere una struttura finanziaria solida, con un obiettivo di medio termine di un *leverage* non superiore allo 0,40. Negli ultimi due anni abbiamo assistito ad un aumento, dapprima da 0,38 a 0,46, nel 2010 a 0,47: come si giustifica tale scostamento dall'obiettivo dichiarato? -----

- relativamente alla transazione globale ambientale presentata al Ministero

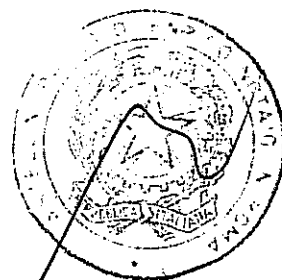
dell'Ambiente, quali sono le tempistiche attese per il completamento del progetto e l'impatto complessivo nel bilancio 2010? -----

- in ultimo: lo Statuto, al punto 14.3 recita testualmente: "*...se previsto nell'avviso di convocazione, coloro ai quali spetta il diritto di voto potranno intervenire all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ed esercitare il diritto di voto in via elettronica*". La previsione del voto elettronico deve diventare una realtà, che consenta effettivamente la partecipazione attiva degli azionisti di minoranza. È vero, lo Statuto è stato adeguato con la previsione di tale opportunità, ma non è stato previsto che si possa utilizzare in sede di questa assemblea. Sarebbe auspicabile sostituire l'attuale voto per corrispondenza, dispendioso e poco efficace, con tale nuova soluzione, che permetterebbe, oltre alla maggiore partecipazione, anche una riduzione dei costi. -----

----- * * * * *

Procedo ora con l'intervento da parte del Fondo Pegaso. -----

Il Fondo Pensione Pegaso partecipa per il secondo anno consecutivo all'assemblea delle principali società quotate italiane. Si tratta di un appuntamento che testimonia il ruolo di Pegaso quale investitore istituzionale non speculativo e che riconosce ai titoli in questione un valore strategico importante, nell'ambito della propria politica di gestione. Anche in questa occasione Pegaso vuole evidenziare la caratteristica sociale dei Fondi Pensione italiani ed il ruolo che potranno assumere nel mondo degli investitori istituzionali di minoranza. La partecipazione attiva alla vita delle aziende, espressa attraverso la presenza ed il voto in assemblea, non è solo un diritto da esercitare, ma soprattutto un dovere da adempiere nell'interesse dei pro-



pri associati e del sistema finanziario ed industriale italiano. Il recepimento della direttiva comunitaria sui diritti degli azionisti può aiutare e favorire la partecipazione degli investitori alle assemblee. -----

Record date, il rappresentante designato, il voto elettronico, il diritto di chiedere notizie e chiarimenti al management a mezzo posta elettronica, rappresentano semplificazioni e conquiste che è opportuno non vanificare. - Quindi auspichiamo una partecipazione sempre più ampia da parte dei piccoli azionisti, un esercizio del diritto-dovere svolto in modo critico e consapevole, attraverso un chiaro e ben definito messaggio, che non può essere solo quello di ambire a posti in Consiglio di Amministrazione o nel Collegio Sindacale. Come rappresentanti della previdenza complementare italiana, vogliamo segnalare un'anomalia che sta prendendo sempre più piede in occasione delle assemblee delle quotate italiane che si stanno tenendo in questi giorni. -----

Lamentiamo la scarsa partecipazione all'assemblea dei piccoli azionisti, l'assenza dei Fondi Pensione italiani e la partecipazione in massa dei gestori di fondi, specialmente stranieri. Tra le novità più rilevanti introdotte con il recepimento della Direttiva CE 36-2007 dell'11 luglio 2007, quella che sta avendo un grande successo, è la possibilità di intervenire in assemblea a mani vuote, senza aver in portafoglio nemmeno un euro: basta certificare di aver titolo a partecipare 7 giorni prima dell'assemblea e nulla importa se nei giorni successivi si vende tutto. -----

Ci troveremo a discutere anche da noi del fenomeno dell'*empty voting*? -----

Si dovrà intervenire successivamente, per evitare fenomeni speculativi o di cattivo funzionamento del sistema? -----

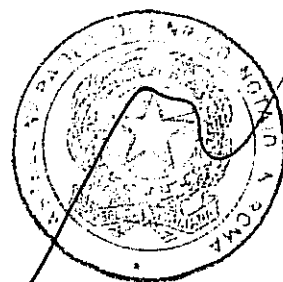
Non vorremmo che il tentativo di coinvolgimento di tutta la platea degli azionisti si riassuma nella prassi consolidata che premia chi ha più mezzi per organizzarsi. Nel frattempo, il popolo delle formiche resta alla finestra, anche perché scarsamente informato dei propri diritti (rappresentante designato, possibilità di interloquire con il management delle aziende) o non ancora in condizione di poter esercitare il diritto di voto con sistemi non convenzionali. Pegaso evidenzia ancora una volta che il benessere dei propri associati può aumentare, anche grazie ai comportamenti virtuosi nel settore ambientale e negli obiettivi di responsabilità sociale che le aziende in cui investe perseguono. -----

Pegaso anticipa il proprio voto favorevole sia al bilancio 2010 che alla lista dei candidati presentati dal Ministero dell'economia, che interverrà dopo. ---

MAURO MEGGIOLARO - in rappresentanza della Fondazione Culturale Responsabilità Etica. -----

La Fondazione Culturale Responsabilità Etica, creata nel 2003 da Banca Etica, è giunta al quarto anno di azionariato critico. Nel 2007 abbiamo acquistato azioni di Eni con lo scopo di promuovere il ruolo dei piccoli azionisti e il loro contributo alla vita dell'impresa. Dal 2008 interveniamo alle assemblee per sollecitare la riflessione degli amministratori e degli azionisti sugli impatti che la condotta di Eni in campo ambientale e sociale può avere sul bilancio e sulla reputazione dell'impresa. -----

La nostra iniziativa è svolta in stretta collaborazione con associazioni come Amnesty International, Crbm e con investitori istituzionali religiosi come i Missionary Oblates di Washington o le Sisters of Mercy di Saint Louis, Missouri, che quest'anno hanno deciso di votare seguendo le nostre indica-



zioni di voto. Recentemente ha aderito al nostro progetto di azionariato critico Federconsumatori, la maggiore associazione italiana per la tutela dei consumatori. -----

Le domande che poniamo oggi sul primo punto all'ordine del giorno sono state elaborate proprio in collaborazione con Federconsumatori, che ha effettuato una ricerca approfondita sul bilancio consolidato di Eni. -----

Ricordiamo che, ai sensi dell'art. 127-ter del TUF, la nostra Fondazione ha inviato alla società entro i termini richiesti circa cinquanta domande sugli impatti ambientali delle operazioni di Eni in Nigeria, Congo - Brazzaville e Kazakhstan. Su queste domande attendiamo una risposta durante l'assemblea, come previsto da Eni. -----

La prima domanda che vorremmo porre oggi sul primo punto all'ordine del giorno riguarda un'anomalia che abbiamo riscontrato in bilancio. -----

La società possiede il 9,56% del proprio capitale sociale ed è il terzo azionista di se stessa con 382.863.733 azioni per un prezzo di carico complessivo di 6,76 miliardi di euro, ad un prezzo unitario di 17,65 euro (oggi in borsa il titolo vale circa 18 euro). Se è legittimo che Eni possieda quasi il 10% di azioni proprie, osserviamo però che, dal punto di vista finanziario, questa operazione solleva alcuni dubbi. -----

La società sarebbe infatti tenuta a possedere solo 19.482.330 azioni proprie al servizio del piano di stock option dei propri dirigenti. E invece ne possiede una quantità molto più elevata, che è anche immobilizzata a tasso di rendimento zero, in quanto l'assemblea dei soci ha deliberato di non distribuire dividendi sulle proprie azioni. -----

Osserviamo che, in base all'art. 6 dello statuto sociale, gli azionisti di Eni

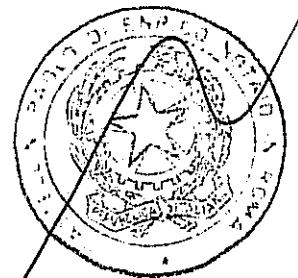
non possono detenere azioni con diritto di voto che comportino una partecipazione superiore al 3% del capitale sociale. Azionisti con una partecipazione superiore al 3% mantengono solo i diritti patrimoniali, ma non quelli di voto. -----

Dato che un'OPA pubblica sarebbe possibile solo con un acquisto di azioni superiore al 75%, il fatto che il Ministero possieda il 3,93%, la Cassa depositi e prestiti il 26,37% ed Eni il 9,56% rende la società di fatto non scalabile. Di conseguenza l'azionista "non pubblico" assomiglia più ad un azionista "di risparmio" che ad un vero azionista munito di tutti i poteri. -----

D'altra parte, visto che l'indebitamento a medio termine di Eni è cresciuto in modo significativo negli ultimi tre anni, da 14,4 miliardi di euro nel 2008 a 20,97 miliardi di euro nel 2010, ci chiediamo se non potesse avere senso per la società cedere almeno una parte delle azioni proprie che detiene. -----

Agli attuali prezzi di mercato la cessione di tutte le azioni proprie al netto delle azioni necessarie per il piano di stock option potrebbe portare a proventi straordinari per circa 6,5 miliardi di euro, che potrebbero ridurre di oltre il 30% i debiti a medio termine, liberando notevoli risorse per lo sviluppo della società. -----

La seconda domanda che vorremmo fare al Consiglio di Amministrazione di Eni riguarda il contributo del settore gas all'utile netto d'esercizio. Nel 2008 è stato pari a 2,648 miliardi di euro (di cui 1,732 miliardi in Italia), nel 2009 a 2,916 miliardi di euro (di cui 1,796 miliardi in Italia) e nel 2010 a 2,558 miliardi di euro (di cui 1,486 in Italia). Dalla relazione sembra di capire che, mentre i volumi di vendita in Italia scendono, il margine di redditività netta cresce in tutto il triennio. Ciò segnala una forte asimmetria di



mercato. In particolare, dall'analisi dei dati di bilancio, si ricava l'impressione che il mercato italiano non sia condizionato dalla variazione di prezzi del gas sui mercati internazionali. E quindi, in presenza di prezzi in discesa sui mercati, Eni venderebbe il gas all'estero a prezzi più bassi, ma in Italia continuerebbe a venderlo allo stesso prezzo o a prezzi più alti. Analizzando i dati di bilancio si ha il sospetto che i consumatori italiani di gas siano un "serbatoio" di utili "sicuri" per Eni, proprio perché i prezzi del gas sul mercato interno non sembrano essere condizionati dalle dinamiche dei mercati internazionali. -----

Su questo punto - e questa è la seconda domanda - vorremmo ottenere dei chiarimenti, per capire se effettivamente questa espressione è confermata. --

Infine vorremmo osservare che, essendo Eni un'impresa di interesse pubblico, saldamente controllata dallo Stato e non contendibile in borsa, le sue strategie non dovrebbero essere incentrate solo sul ritorno dell'investimento per gli azionisti, ma puntare anche all'interesse di tutti i cittadini. Su questo punto chiediamo alla Società uno sforzo in più per ripensare alla sua strategia, garantendo una maggiore apertura verso tutte quelle forme di associazionismo che pongono al centro della loro azione gli interessi di soggetti più deboli. -----

Vi ringrazio per l'attenzione. -----

GIANLUCA FIORENTINI. -----

Signor Presidente, -----

chiedo la verbalizzazione ai sensi dell'art. 2375 c.c. e, data la brevità, confido che sia riportato integralmente. -----

La relazione finanziaria, a pag. 157, precisa che le azioni proprie sono rile-

vate al costo ed iscritte a riduzione del patrimonio netto, come in effetti si evidenzia a pag. 252 dello stato patrimoniale dove è portata in detrazione una riserva specifica per l'importo di 6 miliardi e 756 milioni di euro. -----

Fino a pochi giorni fa condividevo in pieno la tecnica contabile di detrarre dal patrimonio netto una riserva pari al costo delle azioni proprie acquistate.

Il 18 di aprile ho partecipato ad un'assemblea di società quotata in borsa che, per quanto riguarda le azioni proprie, opera sul patrimonio netto due detrazioni: riduce il capitale sociale del valore nominale relativo alle azioni proprie possedute e la differenza rispetto al costo è detratta da una riserva appositamente destinata. -----

In tale sede ho fatto rilevare che non mi sembrava una procedura corretta, in quanto per la riduzione del capitale sociale occorre un'apposita assemblea straordinaria. -----

L'esimio cattedratico che presiedeva quell'assemblea - ricordati gli IAS 32 e 33 - rigettò la mia opinione sottolineando con vigore che la società di revisione contabile ed il Collegio Sindacale nulla avevano eccepito. -----

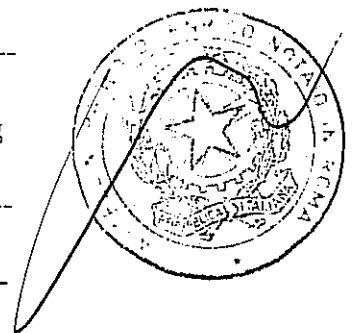
Si dà il caso che quel bilancio è certificato dalla Reconta Ernest & Young che è anche la nostra società di revisione. -----

Chiedo: è esatto il nostro metodo di contabilizzazione? -----

Resto sull'argomento azioni proprie. -----

L'art. 2357-ter, secondo comma, c.c. stabilisce *"finché le azioni restano in proprietà della società il diritto agli utili è attribuito proporzionalmente alle altre azioni"*. -----

Ella, Signor Presidente, propone la distribuzione dell'utile, operazione che racchiude il diritto all'utile. -----



Perché omette l'attribuzione dell'utile alle azioni in circolazione relativamente alla quota spettante alle azioni proprie? -----

Ringrazio ed attendo le Sue risposte. -----

FERRUCCIO MAURO. -----

Mi chiamo Ferruccio Mauro e sono portatore di 500 azioni. Sono anche socio dell'Associazione dei Pionieri e dei Veterani dell'Eni e anzi credo di essere il numero uno o due, purtroppo per me, in ordine di anzianità ad essere entrato nell'Eni, visto che nel gruppo ci sto lavorando dal 1954, naturalmente a vario titolo, adesso non più. -----

Ciò premesso, e chiedo scusa per l'introduzione, ho notato che non è su nessun giornale la convocazione di questa assemblea, quindi vorrei chiedere espressamente se è stata, penso di sì a meno che non siano cambiate le leggi, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale e quali sono eventualmente gli altri giornali su cui è avvenuta la pubblicazione dell'avviso di convocazione. ----

Questa è la domanda specifica che formulo. Poi mi rivolgo agli attuali o ai futuri, non ho ben capito chi siano, Amministratori, perché incrementino i buoni rapporti che già ci sono con l'Associazione dei Pionieri, la sigla è AP-VE, Associazione Pionieri e Veterani Eni, li aumentino nei prossimi mesi stabilendo un più ampio rapporto fra l'Associazione e l'Eni stessa, soprattutto per quanto riguarda eventuali raccolte da parte dell'APVE di deleghe ed eventuali proposte, fino ad arrivare ad una proposta non immediata, non attuale, per esempio, di una rappresentanza stabile nello stesso Consiglio di Amministrazione, come mi sembra che in certe società estere sia proprio previsto e che anzi siano benvenuti gli ex dirigenti, gli ex funzionari, alme-

no un rappresentante nel Consiglio di Amministrazione. Vi ringrazio. Buon lavoro. -----

CLAUDIO CECCARELLI. -----

Prima di tutto un saluto a tutto il Consiglio di Amministrazione, agli azionisti, al Ministero dell'economia e delle finanze ed alla Cassa depositi e prestiti che - essendo Stato - rappresentano tutti noi. -----

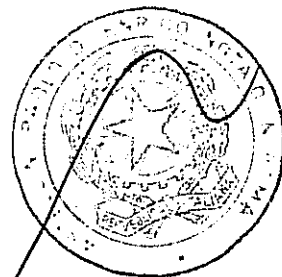
Volevo chiedere informazioni, prima di tutto riguardo al bilancio. -----

Ho visto che ci sono degli utili maggiori, ma questi utili maggiori, questi risultati positivi, vanno osservati nell'ambito del contesto petrolifero. Se noi abbiamo avuto degli utili maggiorati del 10%, ma tutto il settore invece ha avuto un ritorno dell'utile del 50%, i risultati non sono tanto positivi perché occorre sempre ricondurre i risultati al settore in cui si opera. -----

In secondo luogo, volevo anche ragguagli sulla vostra politica per migliorare i servizi: io l'anno scorso avevo fatto una domanda riguardo al servizio Numero Verde sul problema relativo alle fatture del gas, poiché io - ma anche altre persone - avevamo avuto problemi con il servizio clienti. -----

Sappiamo che i clienti per un'azienda sono la prima cosa, più del petrolio, perché se uno ha il petrolio ma non ha i clienti, con il petrolio non ci fa niente, giusto? -----

Quindi volevo sapere: che politica adottate per migliorare il servizio ai clienti? Spero che adottiate quel sistema che ha fatto la Toyota, che era una piccola azienda automobilistica ed è diventata la più grande azienda automobilistica, grazie al "sistema della qualità totale": sistema che permette di migliorare tramite gli errori, correggerli e far sì che l'azienda migliori. A zero difetti non si arriverà mai, questo lo so anche io, ma adottando questo si-



stema - e c'è un esempio documentato da illustri professori di economia - la Toyota è diventata dall'essere più piccola di Fiat a molto più grande di Fiat, è diventata la prima azienda al mondo. -----

Terzo, volevo sapere: ho letto che Total ha investito in energie rinnovabili; credo che abbia acquistato una società, ora non ricordo bene, credo una società americana. -----

Volevo sapere qual era la politica dell'Eni, se l'Eni aveva intenzione di investire anch'essa in energie rinnovabili. Giusto per capire se Eni ha una politica differente dalla Total che, come sappiamo, è una delle più grandi aziende petrolifere. Vi ringrazio e buon lavoro. -----

OMOKARO OSAYANDE - in rappresentanza della Signora Caterina

Amicucci (svolge il suo intervento in lingua inglese che viene tradotta in via simultanea in lingua italiana per coloro che lo richiedono. L'intervento su espressa indicazione del Presidente viene riportato secondo il testo che segue). -----

Buongiorno, lavoro in Nigeria con questa organizzazione e collaboro con le comunità locali in Nigeria con le quali nel corso degli anni sono stati effettuati vari lavori. Ci auguriamo di avere anche l'attenzione dell'Eni per migliorare i risultati economici nella nostra regione: Eni infatti agisce in Nigeria attraverso l'Agip Nigeria che attua un piano di utilizzo del gas nei vari Stati federali della Nigeria. Tale utilizzo ha un impatto nei confronti di varie comunità locali. La raccolta di gas e il suo uso sono effettuati secondo un progetto che tende a ridurre le emissioni e data l'importanza di questo progetto che è stato registrato dalla Convenzione del cambiamento climati-

co delle Nazioni Unite auspichiamo che l'attività dell'Eni venga incrementata. Tale progetto infatti può generare un "*carbon credit*" per l'Eni. -----

Preciso che è un progetto *clean*, in quanto dovrebbe ridurre le emissioni. ---

In alcuni dei documenti che io ho letto e che sono stati distribuiti si legge che questo progetto ha lo scopo di ridurre a 14,9 milioni di tonnellate le emissioni annuali. -----

Vorrei sapere se l'Eni ha già raggiunto questa riduzione di livello di emissione. -----

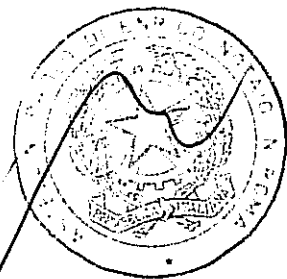
La seconda domanda riguarda tale progetto che genera, tramite una centrale, 480 MW di elettricità mediante l'utilizzo del gas estratto. -----

Di questi 480 MW, 80 MW sono trasferiti alle attività logistiche della Nigeria mentre l'Eni utilizza il resto. C'è un impianto e c'è un'estrazione di gas, ma noi non abbiamo elettricità. Al riguardo è stata fatta una valutazione ambientale e tale valutazione afferma che l'elettricità che viene data alle comunità locali non è sufficiente, tali comunità si lamentano perché non hanno l'elettricità. -----

Quindi vorrei capire esattamente qual è il meccanismo che viene utilizzato dall'Eni e perché l'Eni si rifiuti di impegnarsi con queste comunità. -----

Bisognerebbe infatti migliorare la fornitura elettrica a queste comunità in tale area; occorrerebbe promuovere anche l'armonia delle comunità grazie a l'Eni. -----

Una domanda finale, nell'ambito della quantità e composizione del gas che viene distribuito dall'Eni a queste comunità, vorrei sapere qual è il Capex del gas, anche la qualità del terreno del suolo, perché noi sappiamo che c'è un impatto ambientale a seguito dell'estrazione del petrolio e del gas. -----



Ovviamente c'è un impatto sia sull'acqua sia sul terreno, quindi vorremmo avere più precisazioni in questo ambito, soprattutto sull'impatto ambientale. Dato che vengono fatte delle analisi, vorremmo delle informazioni e dei dati che provengano proprio dall'azienda e che noi potremmo utilizzare per effettuare a nostra volta le nostre analisi e magari dare delle informazioni, in caso ci siano richieste. -----

LUCIO LA VERDE. -----

L'assemblea di oggi assume un grande rilievo, in quanto convocata per deliberare anche sulla nomina degli amministratori. -----

Il piccolo azionista, come me, che si ostina a partecipare alle assemblee si trova bene illustrato nel quadro di Caspar David Friedrich, "Viaggiatore che guarda un lago di nebbia". E dove, pertanto, gran parte del panorama è coperto alla vista e quindi sottratto alla comprensione. -----

Non mi è riuscito di vedere, salvo errori, alcun consuntivo del triennio trascorso, non so se per una scelta di *understatement* o perché non tutti i risultati possono collocarsi in un certo trionfalismo che caratterizza i testi ufficiali. Incluso l'ultimo annuncio sui risultati del primo trimestre 2011, che, anche se ha contribuito a far raggiungere al titolo la soglia dei 18 euro, valore che però è ripiegato rapidamente, anche dopo una più attenta lettura dello stesso (vedasi diminuzione dei flussi di cassa). -----

Nel cercare di evitare un intervento del tipo "*Brevi cenni sull'universo*", è sufficiente osservare i dati riportati all'inizio della relazione di bilancio per evidenziare che il triennio che si chiude, 2008 - 2010, più che in salita è su un preoccupante piano inclinato. -----

Utile, dividendo e valore del titolo sono diminuiti. -----

L'obiettivo dei 2 milioni di barili/giorno è stato fortunatamente quanto temporaneamente raggiunto solo alla fine del 2010. L'indebitamento è aumentato del 42%. -----

Quanto alle acquisizioni effettuate ai massimi di mercato, la presenza nel Consiglio di Amministrazione futuro di un illustre banchiere potrà fornire illuminanti e sperimentate opinioni a riguardo di come si compra al massimo e poi si deve svalutare. -----

Del resto è il mercato, giudice implacabile e qualche volta anche imparziale, a fornire la prova "regina" che il meccanismo tecnico/finanziario dell'Eni si è inceppato. -----

Dalla data della precedente assemblea ad oggi, mentre il titolo Eni si è mantenuto in un *range* di 17,5/18,0, i titoli delle altre *Major* e *Minor* hanno avuto incrementi del 20/30%, ad eccezione della BP per le note vicende. A livello globale il settore energia è aumentato di oltre il 12%. -----

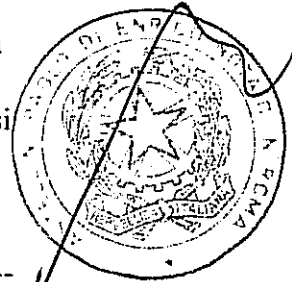
Sarebbero necessarie competenze di analisi che non possiedo, ma, probabilmente, è proprio il settore del gas naturale, struttura portante della realtà economico/finanziaria dell'Eni sin dagli anni '50, che rischia di trasformarsi in piombo nelle ali dell'Eni. Allora meglio si comprenderebbe il cambio di strategia già delineato. -----

Snam Rete Gas non è più incredibile. -----

Così la quota in Portogallo. -----

I gasdotti europei sono sul mercato. -----

Anche se non si riesce a capire se quest'ultima operazione abbia per obiettivo solo di fare cassa e ridurre l'indebitamento o costituisca un primo passo verso una interconnessione della rete europea del gas. -----



Dove sta la *leadership* dell'Eni a livello europeo per diminuire la vulnerabilità verso i grandi fornitori, Gazprom in testa? -----

In questo contesto si colloca la singolarità della situazione del mercato del gas. -----

Già negli anni scorsi si era parlato del formarsi di una possibile "bolla" nell'offerta di gas naturale. Ad oggi gli effetti della recessione deprimono la domanda di gas e, contestualmente, portano ad una crescita del mercato spot. -----

E' un paradosso che la parte del mercato legata agli andamenti del prezzo del petrolio e ai grandi contratti abbia prezzi in aumento, mentre la parte spot ha prezzi in diminuzione. -----

Sarebbe opportuno vedere un qualche segnale da parte dell'Eni, impresa di "bandiera" o meno, per cercare di reagire, nell'interesse dei consumatori, ad una tale divaricazione. -----

In questo contesto la questione della revisione delle clausole del *take or pay* con la Russia e l'Algeria diviene essenziale, anche con riferimento all'eccessivo scarto tra il prezzo al confine e quello nella bolletta. -----

Oltretutto appare anomala la diminuzione da 22 a 14,3 miliardi di mc degli acquisti dalla Russia. Il che pone con tutta evidenza che non si tratta di una riduzione trascurabile e che qualche problema esiste, se è vero che la tedesca E.On. ha già ottenuto una riduzione del prezzo di mercato per le quantità non ritirate. Contestualmente l'Eni aveva concordato con Gazprom la cessione di una parte della quota Eni nel consorzio petrolifero Elephant in Libia, accordo al momento sospeso. -----

Non voglio essere blasfemo ma certo esiste una certa analogia tra la situa-

zione della Rai e quella dell'Eni. -----

Intanto la designazione dei vertici, per quanto costituiti da personaggi ineccepibili ed adeguati al compito, sono pur sempre di nomina politico/governativa. E non può certo bastare la partecipazione a qualche convegno di Italiani o Europei a darle un segno opposto o diverso. -----

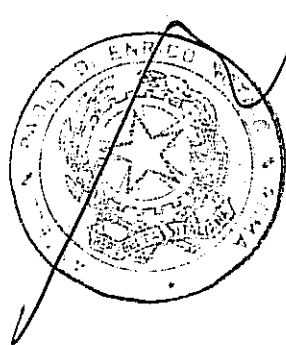
Aggiungo, e non è certamente solo una mia personale impressione, che, in particolare sulle vicende del gas, si possa intravedere, tra il mare di nebbia di Friedrich, il "lettone" di Putin e dei noti rapporti tra due persone che sono gli azionisti, palesi o meno, di Eni e Gazprom e che, ai tempi delle partecipazioni statali si chiamavano gli "azionisti politici occulti". -----

Erano altri tempi, non sempre da rimpiangere. Possiamo pensare agli accordi d'importazione con l'Algeria, e ancora più indietro, a Panigaglia. -----

Come già osservato sui risultati del primo trimestre 2011, che l'Amministratore Delegato ha definito "eccellenti", a fronte di un sensibile calo della produzione di idrocarburi, l'Eni ha registrato un forte incremento dell'utile. Poiché nel 2010 la quota dei ricavi realizzata in Italia è stata pari al 48,5%, se ne può dedurre che il bilancio è "fatto" con le bollette del gas e i rifornimenti di carburante. E non credo che i consumatori stiano ringraziando. Se non c'è più lo Stato "imprenditore" c'è sempre lo Stato "esattore" che ha nell'Eni l'agente principale. -----

Per quanto riguarda il diritto di porre domande prima dell'assemblea, per altro previsto dal TUF, vorrei chiedere se da parte dell'Eni non si ritenga utile, anche al fine di rafforzare il dialogo con i piccoli azionisti, di istituire un sito ove sia possibile uno scambio di opinioni. -----

Altra domanda, alla quale già mi fu data una risposta interlocutoria nella



passata assemblea e che quindi ripropongo, è un riferimento all'art. 127 del D.Lgs. n. 27 del 2010 che prevede la possibilità di un dividendo maggiorato per quelle azioni detenute dallo stesso azionista almeno per un anno. -----

Infine, sempre in tema di azioni, vorrei sapere se l'acquisto di azioni proprie viene preso in considerazione. E', come noto, un modo per sostenere il corso delle azioni e per garantire dividendi più elevati. L'Eni ha praticamente raggiunto il tetto massimo consentito, il 10%. -----

A suo tempo alcuni di noi avevano espresso perplessità sull'entità dell'operazione, tenuto conto che si trattava di operazioni "una tantum". -----

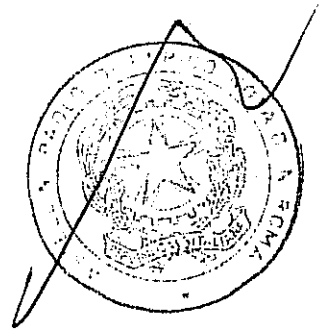
Chiedo di sapere se l'Eni abbia in programma una qualche iniziativa al riguardo. -----

RICCARDO PACIFICO. -----

Signori azionisti, signori amministratori buongiorno. Eccoci a questo appuntamento annuale, anche se devo confessare che mi sono domandato: ma dove stiamo? Siamo all'Assemblea dell'Eni? Sì, ho visto il Presidente Poli, l'Amministratore Delegato, il cane, ma parliamo dei problemi dell'Eni? Non lo so. A cosa mi riferisco? Alla Libia. L'Eni è presente in una grossa realtà come la Libia, con problemi di natura politica e soprattutto economica, perché ci dobbiamo preoccupare solo di questi problemi in quanto azionisti di una società. Non è stato fatto però il minimo accenno al problema libico. E' ovvio, nessuno vuole previsioni sull'andamento delle operazioni, dei bombardamenti, del perché sono stati fatti cambiamenti di fronte e del perché un giorno eravamo alleati con Gazprom e abbiamo fatto una società un mese prima che succedesse qualcosa e non appena è successo qualcosa ci siamo liberati della Gazprom; sono problemi di strategia internazionale, in cui

probabilmente c'è il nostro governo che ha fatto proposte e dobbiamo ringraziare perché il governo, facendone carico alla comunità nazionale e lo vedremo nelle tasse che ci verrà a mettere, di fatto si sta impegnando in una guerra costosa per difendere anche gli interessi dell'Eni. Ci sono dei numeri che mettono paura, perché ieri sera un rappresentante del governo ha addirittura detto che gli interessi petroliferi italiani in Libia sono pari al 2% del prodotto nazionale lordo: mi sembra un numero molto esagerato. Per quanto riguarda la Libia diteci qualcosa. Noi vogliamo una previsione della valutazione economica in caso di diverso scenario. Abbiamo provato a fare una specie di stress test, di che cosa succede al conto economico dell'Eni, almeno per questo anno, se le condizioni rimangono attualmente tali e quali a quelle che sono oggi. Per cortesia, dateci un ordine di idee. Delle azioni proprie si è parlato, qualcuno ha detto che le azioni proprie ormai sono valorizzate in bilancio pari agli utili conseguiti in un anno. Si dice di venderle sul mercato, ma è qualcosa che ho già proposto: perché non vengono date agli azionisti in alternativa al dividendo? Ovverosia un dividendo in azioni o una possibilità di convertire il dividendo in azioni, una specie di quello che si chiama, in termine internazionale, *script dividend*. -----

Altra domanda ed è un dente dolente su cui mi permetto sempre di insistere: tutto l'indebitamento dell'Eni non è denominato in dollari, dal momento che gli *assets* e tutto il flusso di gas praticamente non sono denominati in dollari, però è espresso in dollari perché tutti i barili sono espressi in dollari, quindi questo diminuirebbe il rischio senza grosse implicazioni. Quale è la controindicazione a tenere un indebitamento completamente in dollari? Un altro punto su cui ritorno, poiché abbiamo avuto diverse opinioni con l'Am-



ministratore Delegato, è che una volta veniva data una previsione, a parità naturalmente di tutte le altre condizioni, dell'utile dell'Eni in funzione del delta del cambio dollaro/euro oppure del prezzo del barile. Adesso non se ne parla più, che poi serva per una copertura o no. Una piccola precisazione, Dottor Scaroni, Lei ha detto che se l'azionista si vuole coprire dal rischio barile - che poi abbiamo visto non è solo un rischio barile, ma un rischio dollaro - sono problemi suoi, l'Eni non si copre. Sì ma se Lei non ci fornisce i termini in base a cui coprirci, se non sappiamo quali sono le variabili o come influisce questo prezzo, come facciamo a coprirci? Io spero che a livello internazionale chiunque investa su Eni poi, a un certo momento, cerchi una certa copertura; Lei deve dare dei parametri, che poi sono anche un punto di riferimento. -----

I dividendi. -----

Prego il Presidente di darci l'ammontare della suddivisione degli utili: utili tot lire, dividendi tot lire, a riserva tot lire: pertanto 0,5 come dividendo.

Questa è solo una questione di chiarezza. L'Amministratore Delegato ha fatto una previsione dei dividendi e ha parlato di 60 dollari al barile e sopra 60 dollari al barile lui riusciva a mantenere un dividendo pari a 1 euro, quindi si sarebbe regolato in funzione del prezzo del dollaro e comunque lo avrebbe indicizzato. Indicizzato a che cosa, al costo della vita? Che ha a che vedere il costo della vita con il dollaro? Lo vogliamo indicizzare al prezzo del barile? Altrimenti che senso ha e soprattutto, almeno, che percentuale degli utili strategicamente volete dare, fermo rimanendo che non ci sono problemi straordinari? -----

La difesa dell'autonomia dell'Eni è un problema che ha affrontato già qual-

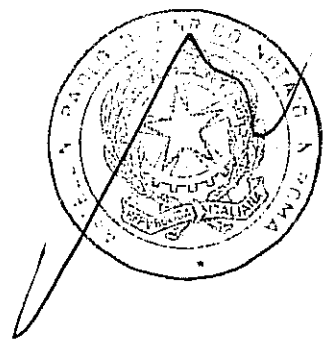
cuno, a cui va il mio plauso per l'intervento. Il rappresentante della Fondazione Etica ha detto che praticamente l'Eni è inattaccabile; ma non è inattaccabile in questa situazione. -----

La vera autonomia di una società va perseguita attraverso una sana gestione che permette degli utili in proporzione agli attivi, non è la dimensione di una società, ma è la sua capacità di reddito che permette a tutti quelli che detengono mezzi finanziari nel paese, e soprattutto quelli che hanno una funzione sociale (i fondi di investimento, i fondi pensione, le banche commerciali e di affari del paese) di investire in questa società. -----

Ho sentito parlare di un trasferimento a Milano della Direzione Finanza e Controllo: ma vi sembra il caso che la nostra regione, che è già così tartassata come investimenti, come crisi in termini di occupazione soprattutto giovanile, venga ulteriormente privata di questa realtà? Eni è una società internazionale, perché i nostri giovani romani devono andare a lavorare all'estero? Perché devono andare a lavorare all'estero quando qui c'è una società internazionale con una funzione così internazionale come sarebbe Finanza e Controllo? Quale è la motivazione di portarla a Milano? Grazie. -----

STEFANO DI STEFANO - in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze. -----

L'azionista Ministero dell'economia e delle finanze - nel dichiarare sin d'ora che approverà il bilancio di esercizio 2010 e la distribuzione degli utili agli azionisti così come proposto dal Consiglio di Amministrazione - esprime un particolare ringraziamento al professor Roberto Poli per la preziosa opera prestata in questi anni quale Presidente e per il suo rilevante apporto nel raggiungimento degli importanti risultati industriali e strategici da parte del-



la società. Ringrazia, altresì, i Consiglieri di Amministrazione uscenti e la struttura della società e del gruppo per l'attività svolta. -----

PIER GIORGIO BERTANI. -----

Presidente, ho un dubbio preliminare, l'Amministratore Delegato è stato assente per una buona mezz'ora, è rientrato cinque minuti, ora è assente di nuovo. Dando per scontato la sua cortesia, sicuramente si tratta di cause di forza maggiore, d'altra parte l'assemblea stamani è dedicata agli azionisti e pongo un problema di opportunità anche per rispetto dell'Amministratore Delegato, che è giusto sappia quello che dicono gli azionisti, a parte il rispetto anche dovuto agli azionisti, quindi mi domando se non sia il caso di aspettare che l'Amministratore Delegato rientri. L'Amministratore Delegato rientra e io lo ringrazio e posso cominciare. Non mi servono i dieci minuti, ma questo minuto andrebbe recuperato. Il mio intervento si articola in cinque semplicissimi punti: uno, i poteri speciali o la *golden share*; due, l'azionista di riferimento; tre, un eventuale discorso su *atom power*; quattro, l'opuscolo ricevuto da Amnesty International; e, cinque, il dividendo maggiorato di cui ha parlato un precedente azionista. -----

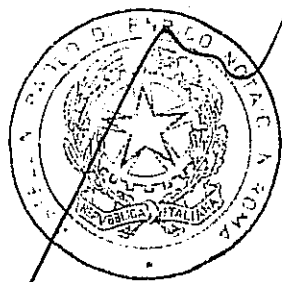
Punto primo, i poteri speciali attribuiti al Governo, la cosiddetta *golden share*. La domanda si articola in due parti, una che riguarda il passato, quindi la storia, e una che riguarda quella che può essere la prospettiva dei prossimi anni. La domanda che riguarda il passato è questa: mi interesserebbe sapere se dal punto di vista storico è stata utilizzata nei confronti dell'Eni questa *golden share* da parte del governo negli anni passati. Per quanto riguarda la prospettiva futura, dato che si parla anche di una evoluzione della legislazione comunitaria, vorrei sapere cosa prevede la nostra società da

questo punto di vista, che tipo di evoluzione ci potrà essere e che tipo di incidenza ci potrà essere anche nella gestione della società stessa. -----

Secondo punto, azionista di riferimento. -----

Ho sempre pensato fino a poco tempo fa che il fatto di avere lo Stato come azionista di riferimento fosse la soluzione migliore e ottimale per una società come la nostra, che ha anche dei risvolti strategici. Devo dire però che da pochi anni ho cambiato opinione e sono molto perplesso su questo azionista. Questo è avvenuto da quando è successo un fatto, che ritengo molto negativo, relativo a una società che ha la stessa articolazione proprietaria dell'Eni, mi riferisco all'Alitalia. L'Alitalia, che aveva anch'essa come azionista di riferimento lo Stato, ha fatto una fine ingloriosa. Ad un certo punto il Consiglio dei Ministri - a mio giudizio in modo ignobile - ha preso una deliberazione per cui lo Stato non è soggetto alla norma del Codice Civile che prevede che l'azionista di riferimento ha una responsabilità oggettiva se le cose vanno male nei confronti dei terzi, degli obbligazionisti e anche degli azionisti. Allora, poiché questa delibera è ancora in vigore, mi domando se lo stato di salute dell'Eni è tutt'altra cosa rispetto a quello di Alitalia e questo ci tranquillizza. Però, in teoria, questo tirare il sasso e nascondere la mano potrebbe un domani portare a una situazione incresciosa dove il Governo, per ragioni contingenti magari di bassa cucina partitica o politica, si trova a prendere decisioni che alterano o minacciano i risultati positivi della società per quanto riguarda anche i singoli azionisti. Ecco, vorrei sapere se questa delibera del Consiglio dei Ministri è stata valutata dai nostri organi societari e come. -----

Terzo punto: mi sono segnato *atom power*, perché c'è la *Green power* e così



via - ne inventano tante - la *gas & power* eccetera e sono anch'io del parere che una società che vive sull'energia non può non prendere in considerazione altre risorse energetiche oltre a quella del petrolio. Ormai sono 10 anni che ci dicono che il petrolio ha ancora pochi anni di vita prima di esaurirsi. Ancora questo non si è realizzato, però un discorso di prospettiva strategica di una grande società non può non prendere in considerazione anche risorse alternative. È chiaro che abbiamo altre società come l'ENEL, la FINMECCANICA, però mi domando e domando se Eni, che è la più grossa società del paese, non possa veramente prendere l'iniziativa di raccogliere le risorse, le energie migliori del paese riunendo ENEL, FINMECCANICA eccetera in una società che tenga vivo il fuoco sotto la cenere del discorso dell'energia atomica, che ora ha una battuta di arresto ma che rimane, in prospettiva, un discorso del quale un grande paese non può fare a meno. Ecco, sarebbe opportuno creare una società ad hoc che tenga vivo sotto la cenere questo fuoco fondamentale per il futuro del paese. Per gli ultimi due punti sono rapidissimo. -----

Il quarto riguarda l'opuscolo che ho ricevuto da Amnesty International come altri all'ingresso della società. Ho una grande stima e un grande rispetto di Amnesty International e sono convinto che le cose che fa abbiano un senso e un fondamento, quindi gradirei che vi fosse una parola da parte del nostro management in relazione a questo discorso degli abitanti del delta del Niger che a quanto sembra, da mezzo secolo vedono società realizzare miliardi di utili e continuano a vivere nella povertà. Ritengo sia un problema di cui è giusto che anche il piccolo azionista si faccia carico e chieda agli amministratori di spendere una parola, per cui la nostra società non figuri come la

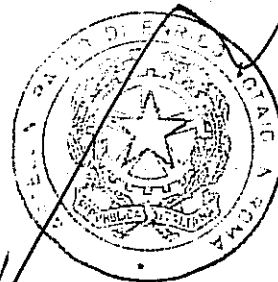
bieca società che sfrutta la popolazione locale. -----

L'ultimo punto riguarda il suggerimento già avanzato da un azionista e che condivido in pieno perché mi pare un piccolo segno, visto che all'inizio abbiamo avuto quel simpatico piccolo filmato di introduzione riguardante i rapporti con i piccoli azionisti, che la società tende a migliorare: mi domando se, a parte le piccole cose formali, questo gesto di apprezzamento di un dividendo maggiorato per chi tiene le azioni per più di un anno non possa essere un gesto aggiuntivo concreto di attenzione e sensibilità nei confronti dei piccoli azionisti. Ecco questi sono i cinque punti, vi ringrazio. ---

FRANCESCO RIMBOTTI - in rappresentanza della Signora Maria Luisa Iannantuono. -----

Alcune note di premessa: il testo che andrò a esporre in sintesi, è stato inviato con largo anticipo al Presidente e all'Amministratore Delegato affinché possano far preparare le risposte opportune. Nel testo mi ero anche riservato una qualche variazione che vado a fare. Chiedo la verbalizzazione di quanto vado a dire. -----

Questa assemblea sembra praticamente subita dal nostro Consiglio di Amministrazione. Per arrivare qui ho passato sei punti di controllo, il numero verde non ha risposto, mi sono state date indicazioni telefoniche poi qui smentite: sostanzialmente i piccoli azionisti "rompono le scatole". Visto che c'è qualche probabilità di avere un Consiglio nuovo, lo invito a porre maggiore attenzione a come vengono accolti gli azionisti. D'accordo che vi erano dieci possibili rompi tasche fuori ben sorvegliati dalle forze di polizia, ma tra questo e sei punti di controllo per arrivare mi pare ce ne passi. Lo studio legale Trevisan è stato incaricato di ricevere le deleghe quanti sono i



delegati e quanto è il compenso che ha avuto questo studio? -----

Sempre per il nuovo Consiglio di Amministrazione rivolgo un invito a una imprenditorialità maggiore, sia pure con tutte le prudenze del caso, e attenzione per alcune Divisioni, tra cui sottolineo Gas & Power che sostanzialmente ha perso ricavi per centinaia di milioni. -----

Passiamo ora agli andamenti (consolidato ed Eni) e agli utili: gli utili del consolidato 2010 sono 7.383 milioni, mentre nel 2009 erano 5.317 milioni. Per l'Eni, gli utili 2009 sono stati 5.061 milioni, gli utili nel 2010 sono stati 6.179 milioni. Nella mia nota ci sono un po' di percentuali, ma la domanda è molto semplice: Eni e il Gruppo dal punto di vista utile sono estremamente vicini, perché? Forse per mie carenze non sono riuscito a capire quali sono le aree del Gruppo che in qualche modo penalizzano: perché l'Eni fa quasi l'80% grosso modo dell'utile di Gruppo. -----

Proprietà, da parte degli amministratori e dei sindaci, di azioni Eni. -----

Solo il nostro vivacissimo Amministratore Delegato attuale, dottor Scaroni, mi pare sia proprietario di una certa quantità di azioni, gli altri no. -----

È vero che non è possibile obbligare nessuno ad acquistare azioni della società di cui si è amministratori o sindaci, però se qualcuno in proposito mi dice qualcosa lo ringrazio. -----

Passiamo ad un argomento molto importante, ovvero gli infortuni. -----

Le statistiche che ci sono state in passato dicono di fondo che vi sono due Divisioni che hanno tassi di infortuni pesanti e guarda caso quella che ha il tasso di infortunio maggiore, 3,74%, è la *Gas & Power*, segue la *Refining & Marketing* con 1,77% e le altre seguono con percentuali inferiori. -----

Perché questo? Perché abbiamo un'altra Divisione che grosso modo vale di

più come personale della *Gas & Power*, 38 mila persone, e che viaggia con un tasso di infortunio pari allo 0,45, mentre questa viaggia con un tasso di infortunio pari al 3,74? Probabilmente si tratta di un problema di gestione e a tal proposito sarebbe opportuna qualche indicazione. -----

Corrispettivo della Società di revisione: i corrispettivi sono 21.462.000 euro, praticamente tutto o quasi tutto per la revisione legale. Quanto ha deliberato a suo tempo l'assemblea dei soci? -----

Visto che continuo a non vedere il dottor Scaroni, chiedo che vengano messe a verbale queste assenze dell'Amministratore Delegato: d'accordo, ci sarà un motivo, però c'è anche l'assemblea. Grazie. -----

GIUSEPPE ACCORINTI. -----

Ho avuto l'incarico di portare in questa assemblea il pensiero dell'Associazione Pionieri e Veterani Eni di cui faccio parte. Qualcuno che mi ha preceduto l'ha anche citata. L'Associazione condivide e appoggia le iniziative dell'alta direzione di Eni nel ricordare la figura e le opere del suo fondatore Enrico Mattei. In questa occasione, l'Associazione conferma il suo apprezzamento per tutto quanto sta facendo l'Eni per mantenere sempre viva la memoria di Enrico Mattei presso le nuove generazioni, ricordando che la sua opera è ancora essenziale per il nostro paese. Oggi in particolare l'Associazione ringrazia e saluta il Presidente Roberto Poli. L'Associazione ricorda a questo proposito che il prossimo anno ricorre il cinquantenario della tragica scomparsa dell'Ingegnere Mattei e si prepara a commemorare per futura memoria quanto da Lui realizzato e quindi l'Associazione si mette a disposizione dell'Eni per la celebrazione dell'anniversario anche nelle sue 21 sedi periferiche. -----



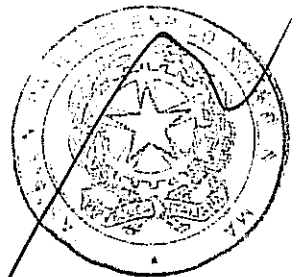
Sono molto contento per il fatto che l'Assemblea torni in questa sede storica dell'Eni, questa che voi siete abituati a chiamare *location* che invece era per noi la casa di questo palazzo che è stato progettato nel 1958 e inaugurato nell'agosto del '62, quando l'Ingegnere Mattei ci trasferì all'EUR (noi eravamo prima in via del Tritone e in via Tevere), dove esistevano solo due bar, uno in viale Europa e uno nella nostra stazione di servizio. -----

Lui utilizzò questo bell'ufficio per poco più di due mesi, lo vidi l'ultima volta da solo nel settembre '62 e non credo proprio abbia fatto in tempo a venire in questa sala, che allora era un po' più grande, per incontrare il personale. Un'ultima annotazione, ogni volta che la faccio trovo che la gente che lavora qui si sorprende, ma quando l'Ingegnere Mattei scomparve avevamo problemi seri per pagare gli stipendi e, tra le altre cose, nessuno vendette il patrimonio immobiliare che c'era all'epoca, che poi è stato venduto nel 2000, ma stendiamo un pietoso velo su questo, e affittammo 7 piani di questo palazzo alla FAO. Dico questo per far comprendere quali fossero i problemi. Presidente Poli, spero che lei ricorderà che quando l'anno scorso, o forse tre anni fa, doveva lasciare la carica di Presidente dell'Eni le dissi due cose. Una prima, ringraziavo per il fatto che Lei e Scaroni avevate riportato Mattei a casa sua. Oggi di nuovo le dico due cose: la saluto e la ringrazio per questi 9 anni di presidenza, i più longevi nella storia dell'Eni e io ho avuto la fortuna e la grazia di Dio di stringere la mano a tutti i presidenti dell'Eni, quindi con Lei la consuetudine è durata parecchio. L'Ingegnere Mattei si fermò a 9 anni e 7 mesi perché poi improvvisamente, quando aveva 56 anni, il suo aeroplano fu sabotato come ha accertato la magistratura. Non sono entrato qui nel '54 ma nel '56, quindi è passato più di mezzo secolo. ---

Voi avete ottenuto un altro risultato che spero che il nuovo Consiglio potenzierà ancora attraverso il recupero del marchio del "cane a sei zampe", che automaticamente rinvia a Enrico Mattei. Io sono uno dei pochi dei nostri ex che non è rimasto scandalizzato dalla fiction televisiva. Non era l'Ingegnere Mattei quel signore che lo ha interpretato, ma resta il fatto che 7 milioni di italiani hanno visto questa fiction per due serate e quindi hanno capito che attaccato a questo cane c'era quest'uomo. Voi avete ottenuto un altro risultato che spero si potenzi, anche in previsione del cinquantenario della morte: avete restituito Enrico Mattei all'identità della gente che lavora all'Eni. Ho potuto constatarlo anche nei giovani e molti li ho incontrati anche in relazione a questa mostra in giro per l'Italia. -----

Per chiudere, la voglio ringraziare per un'altra cosa che certamente ricorderà, ma che vale la pena di sottolineare. Nel 2002, appena Lei è arrivato, fece una mega riunione convocando alcuni di noi, c'era il Professor De Rita del Censis e altre persone, voleva fare qualcosa di importante per il cinquantenario dell'Eni. Lei venne il 27 ottobre del 2002 nelle Marche a un convegno che era stato organizzato dal Comune di Matelica e altri e dalla Fondazione Mattei di Matelica, quella povera dove io sono, quella ricca è la Fondazione Eni Enrico Mattei. In quella circostanza prese la decisione di far stampare una enorme pagina su tutti i giornali italiani, con una foto abbastanza triste dell'Ingegnere Mattei e con la scritta sopra "Gran parte dell'energia su cui oggi potete contare era dentro questo uomo". Ancora grazie a Lei e al Consiglio precedente. -----

Auguri vivissimi al nuovo Presidente e al nuovo Consiglio, ai quali proprio con cuore antico formulo i migliori auguri. -----



LANFRANCO PEDERSOLI. -----

Un saluto a tutti, toccherò diversi punti che non sono tutti scollegati perché fanno parte del complesso dell'Eni che è una società complessa. Tralascio gli aspetti positivi perché c'è il Ministero dell'economia e delle finanze che li esprime. -----

Il 27 agosto l'Amministratore Delegato a "Cortina Incontra" ha detto che Eni era pronta a investire 25 miliardi di Euro in Libia: li ha investiti? Sono produttivi o diventeranno produttivi? Questa è una cifra molto rilevante. ----

A Londra l'11 marzo ha detto che c'è stabilità finanziaria e sostenibilità del dividendo fino a un prezzo di 70 dollari al barile. Ora il prezzo è aumentato, ma il dividendo è rimasto lo stesso. Non si tratta solo di far incassare meno agli azionisti, si tratta del fatto che le azioni dovrebbero avere un dividendo netto di 1,74 aggiustato a 1,90. Si tratta del fatto che vi adagiate sul risultato e non cercate mezzi finanziari per andare avanti. -----

L'indebitamento finanziario netto a fine periodo è aumentato quest'anno del 13,29%, per quale motivazione? -----

Un altro aspetto da valutare e da approfondire è la vita residua delle riserve certe che è di anni 10,3, ma 10 anni sono pochi per una vita di una società di questo genere. -----

Mettete insieme poi *Exploration & Production*, dovrebbero essere due cose diverse esplorazione e produzione. Le esplorazioni in mare sono diminuite del 20,8%; perché? Forse dopo la tragedia del Messico? Non vi siete posti questo problema anche sul piano giuridico? Quando una grande impresa come l'Eni ha l'autorizzazione per fare delle perforazioni non si sa cosa esce fuori; se si aspettano 5 mila barili al giorno e ne escono 40 è chiaro che si

fracassano tutti i dubbi. Di chi è la responsabilità? -----

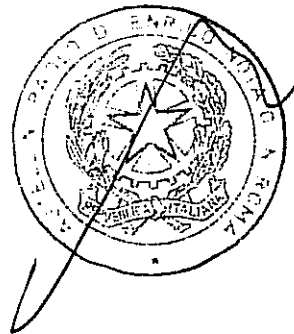
E' dell'impresa che ha l'autorizzazione? Se quello che è avvenuto nel Golfo del Messico fosse avvenuto a terra, ci sarebbe stato un lago di petrolio. Allora vi dovete assicurare ovvero, quando fate il contratto con i governi, dovete mettere in evidenza che una cosa è l'esplorazione e un'altra è la produzione. E' chiaro che il danno lo subisce la compagnia se si è già in fase di produzione, ma se si è in fase di esplorazione, si tratta di fare dei fori. Questo problema ve lo dovete porre insieme alle compagnie di assicurazione e con i governi. -----

Altro aspetto, *Gas & Power*. -----

I ricavi sono diminuiti del 2,9% però l'utile operativo è del 21,5%, per quale motivazione? -----

Petrochimica: rispetto allo scorso anno sono diminuite in modo considerevole le perdite, ma i ricavi sono aumentati del 46,6%, c'è una bassa produttività ancora. -----

L'anno scorso c'è stata qui a Roma la mostra dell'Eni, un evento molto importante sulla storia dell'Eni, ma anche sulla storia di Italia; e guardavo il bozzetto del cane a sei zampe che appartiene anche a voi. Se ricordo bene, c'era lo stesso cane (qualcuno riderà adesso perché parlo della coda del cane) che aveva una coda un pochino più folta e non poggiata sul suo dorso. Questa figura quando la coda poggia sul dorso dà un'immagine di un cane fermo, quieto, che ha raggiunto l'obiettivo. Si potrebbe utilizzare quando vende il petrolio e nelle stazioni di servizio: il cane ha fatto il suo dovere. -- Ma nella ricerca, nella produzione, nell'innovazione e nello sviluppo bisognerebbe usare una coda che è sempre rivolta all'indietro, un cane all'attacco



non ha la coda poggiata sul dorso perché è un cane vivo, attento. -----

Lei a Londra, signor Amministratore Delegato, ha detto che sarebbe pronto a vendere il 50% Snam Rete Gas, a determinate condizioni. -----

Non sarebbe più opportuno sempre mettere a disposizione dei concorrenti il veicolo? Sarebbe ancora più opportuno che Snam Rete Gas avesse una partecipazione in Eni magari piccola (un 2%) e la stessa cosa per Saipem. -----

E' stato detto oggi che Eni è il terzo produttore di energia elettrica: che materiale avete utilizzato per la produzione di energia elettrica? Soltanto petrolio e gas? E' stato indicato anche il fotovoltaico, il solare, l'idroelettrico e le biomasse per produrre energia; avete un'attività di sviluppo in tali settori? --

La ricerca con gli istituti americani va avanti? -----

Gradirei delle risposte. -----

LUIGI CHIURAZZI - in rappresentanza dell'Associazione Piccoli Azionisti italiani - APA - Eni. -----

Grazie all'Amministratore Delegato, grazie al Consiglio di Amministrazione e a tutti gli azionisti che hanno la bontà di ascoltarmi. -----

In qualità di Presidente dell'Associazione Piccoli Azionisti Italiani, gruppo operativo APA-Eni, voglio ringraziare il Presidente Poli per l'esempio che ha dato in tutto questo arco di tempo di apertura nei confronti dei piccoli azionisti. Devo dire sinceramente che non ha avuto motivo di ribellione anche se ho sfiorato qualche volta un po' i tempi. Lo ringrazio sentitamente e ringrazio Scaroni per la sua rapidità quando ci illustra i dati. -----

Ai sensi dell'art. 2375 chiedo la verbalizzazione del mio intervento e l'invio della copia del verbale. -----

Faccio rapidamente una sintesi dell'intervento di APAI APA-Eni a fini pro-

positivi. -----

Assemblea degli azionisti: è sempre un pallino che ho e che ripeto ogni anno. -----

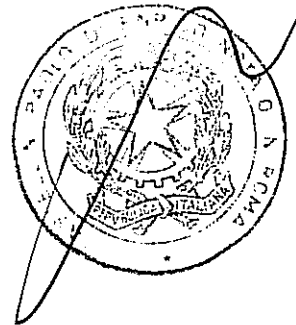
Oggi è ancora più necessario utilizzare la sua funzione con la partecipazione di tutti gli azionisti, sia in proprio che per delega, sollecitando l'esposizione di piani e programmi di sviluppo da parte dei candidati eleggibili per il Consiglio di Amministrazione e del suo Presidente, al fine di realizzare una vera democrazia economica. -----

Mi piacerebbe tanto che questa riunione non durasse solo poche ore, ma durasse qualche giorno; giorni in cui liberamente possiamo camminare, parlare con il top management esprimendoci in modo sereno e non così competitivo; noi sosteniamo il management, sosteniamo la nostra azienda quali piccoli azionisti. Ecco perché sollecito quel discorso sul dividendo maggiorato; l'altro giorno lo abbiamo ripetuto anche in un'altra società per azioni. Quindi è un auspicio. -----

Per quanto riguarda la raccolta delle deleghe, la nuova normativa che prevede la nomina da parte aziendale di un nuovo soggetto indipendente quale rappresentante designato comporterà certamente un aumento dei costi aziendali, dei quali si chiede l'ammontare. -----

Tale previsione può determinare una diminuzione del dividendo, ma comporta anche un maggiore coinvolgimento dei piccoli azionisti, creando una burocratizzazione inutile che poteva essere ovviata favorendo le libere associazioni come APAI, APA-Eni, Pegaso, stimolando una partecipazione reale, senza venire qui in assemblea per fare soltanto ciò che mi hanno detto.

"Ma tanto tu sei un Don Chisciotte delle assemblee degli azionisti": vera-



mente sì, potrei anche essere un Don Chisciotte e questo l'ho fatto sempre, anche all'università. -----

Un altro auspicio riguarda le società di certificazione. -----

La recente disciplina prevede l'estensione della durata dell'incarico di revisione legale dei conti da tre anni a nove anni. -----

In particolare, dopo i noti fatti di degrado professionale e di onorabilità gestionale tipo Arthur Andersen, Enron, Cirio, Parmalat, eccetera, io sarei del parere se abbiamo un Collegio Sindacale che ha credibilità e si organizza, di non spendere tutti questi milioni a favore delle società di certificazione. Anzi richiederei un aumento della retribuzione per il Collegio Sindacale. -----

Patti di sindacato: i patti di sindacato sono una cosa gravissima perché noi non contiamo nulla, signori miei! -----

Una minoranza organizzata al di sotto del 50% rappresenta un sistema perverso di formazione del consenso e di imposizione alla maggioranza degli azionisti, che non è presente qui purtroppo, ma è la maggioranza a favore di deliberazioni spesso contrarie agli interessi della minoranza organizzata. ---

Stock option, stock grant, bonus in generale, generosamente elargiti sotto forma di piani di incentivazione che comportano specifici aumenti di capitale o di acquisto di azioni proprie con destinazione non sempre ben specificata, comportano una certa diluizione del capitale azionario con perdite per i piccoli azionisti. Le azioni - così come prevede il codice - andrebbero date agli azionisti. -----

Il voto di lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione rappresenta una forte limitazione della democrazia economica: mi trovo una lista già fatta. Io l'anno scorso mi sono trovato a dover condividere certi nomi e non

ho potuto votare invece quella lista perché c'era un altro nome che non ritenevo all'altezza. -----

Pegaso: noi siamo d'accordo e disponibili a collaborare; tra l'altro essendo attuario, propongo e imposto una critica sui fondi pensione. Sui fondi pensione potrei parlare fino all'infinito perché è il mio corso di laurea. -----

Dividendo maggiorato - abbiamo detto - siamo perfettamente d'accordo e Dio volesse che ci premiassero perché teniamo le azioni ferme nel cassetto.

Venendo qui mi hanno dato questo "Eni Win up Niger Delta": penso che per quanto riguarda la nostra società sicuramente il dott. Scaroni si darà da fare in maniera tale da mantenere alto il livello dell'Eni quando va a fare queste azioni di ricerca del petrolio. -----

Annuncio il mio voto favorevole per i due punti all'ordine del giorno. -----

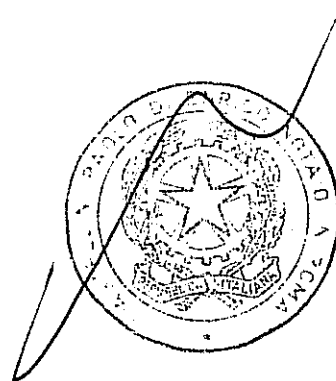
GUIDO ZIFFER. -----

Signor Presidente, signor Amministratore Delegato, signori Consiglieri, signori azionisti, nell'anticipare il mio voto favorevole sui primi due punti all'ordine del giorno, dirò che produrrò in sintesi estrema alcune osservazioni/domande su quanto lei e l'Amministratore Delegato avete detto e non sulla voluminosa e completa documentazione cartacea che abbiamo ricevuto entrando in assemblea. -----

Anzitutto desidero ringraziare Lei, signor Presidente, per i nove anni della sua Presidenza del nostro ente; insieme a Lei desidero ringraziare i componenti tutti del Consiglio di Amministrazione nel quale figurano quattro bocconiani. -----

Detto questo, il primo punto è una domanda. -----

Ci rendiamo conto di essere nell'assemblea che esamina, discute e approva



l'anno 2010; ma vorrei una qualche parola di valutazione dei recenti accadimenti sia nel Nord Africa che in Oriente a seguito dell'incidente atomico. ---
In secondo luogo, come ogni anno - sono solito partecipare a tutte le assemblee annuali essendo azionista sin dall'inizio - valutiamo il bilancio economico: mi domando se nel presente e nel futuro non si potrebbe avere anche un bilancio sociale. -----

Le risorse umane sono vere e proprie risorse e l'internazionalizzazione del gruppo comprende anche una certa internazionalizzazione della forza lavoro, quindi dirigenti, operai ed impiegati. -----

In questo ambito, conoscere i problemi della formazione dell'Istituto Enrico Mattei e delle borse di studio che noi diamo ai giovani, a mio avviso, potrebbe essere interessante. -----

In terzo luogo l'Amministratore Delegato ci ha parlato di alcuni importanti eventi in ambito internazionale soprattutto per quanto concerne l'*Exploration & Production*. Potrebbe essere interessante avere anche una disamina - sia pure veloce e sintetica ma verbale - della nostra presenza internazionale nell'ambito della raffinazione e del marketing. -----

Vengo al quarto e penultimo punto. -----

Mi pare che il primo azionista che è intervenuto abbia notato - come lo abbiamo notato altre volte noi stessi - che il numero degli azionisti presenti a questo appuntamento annuale è molto modesto. -----

Mi domando, Presidente, se, emulando quanto altre società fanno - ad esempio La Cattolica Assicurazioni di Verona - una breve lettera quadrimestrale a tutti gli azionisti che dia notizie di come il Gruppo stia operando (non avrebbe secondo me un grosso costo e potrebbe essere molto apprezz-

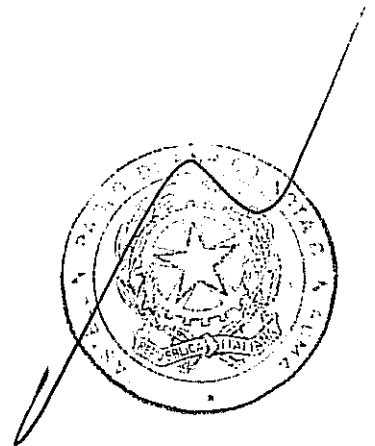
zata) possa incitare a una maggiore presenza a questi appuntamenti annuali.

Infine la questione che più mi preme e sulla quale in passate assemblee avevo attirato l'attenzione del Collegio Sindacale e alla quale mi pare che il Dott. Andrea Monorchio mi avesse risposto. Nella relazione verbale del nostro Amministratore Delegato, per quattro o cinque volte egli ha parlato dicendo "grazie all'efficienza", ha usato l'aggettivo "efficiente" e formule come la "crescita e l'efficienza del Gruppo", "una rete moderna e efficiente". Nella stessa relazione di sintesi che è firmata da Lei, Presidente, oltre che dal dott. Scaroni, nel penultimo paragrafo si legge che in conclusione, il 2010 è stato un anno di successi per Eni. La società ha attuato la strategia di crescita e di miglioramento dell'efficienza, ponendo le basi per una nuova fase di sviluppo. Sono un economista e l'efficienza è certamente importante; efficienza significa fare le cose bene, ma a volte può succedere in azienda (e io nel gruppo ho operato per quarant'anni, dal 1956 al 1998 e ne ero dirigente dal 1° luglio 1965) che si possono fare bene cose sbagliate. -----

Forse prima ancora di parlare di efficienza potremmo e dovremmo parlare di efficacia. Certo, l'ottimo è coniugare l'efficienza all'efficacia, ma al limite sul piano economico e industriale preferirei e darei la priorità all'efficacia più che non all'efficienza. -----

In conclusione, quando noi valutiamo e vediamo le variazioni rispetto allo scorso anno potrebbe essere di un certo interesse raffrontare i risultati non solo al risultato storico dell'anno precedente, ma anche agli obiettivi che ci eravamo preposti. -----

Come loro sanno, in rappresentanza del Gruppo ho lavorato molto all'estero, sono stato Presidente di importanti organizzazioni imprenditoriali



mondiali e il più delle volte raffrontavamo i risultati operativi di un anno non solo a quelli dell'anno precedente, ma anche a quanto noi avevamo previsto o avevamo cercato di ottenere. -----

FABRIZIO LOSA. -----

Vorrei fare tre domande al Presidente e al Consiglio di Amministrazione delle quali una è stata affrontata abbastanza compiutamente da altri azionisti che mi hanno preceduto, una è stata leggermente accennata e una è inedita. -----

La prima cosa che volevo chiedere mi ricorda una notizia Reuters del 26 e del 27 aprile, quindi il giorno prima o il giorno stesso della presentazione del bilancio trimestrale Eni 2011, in cui si asseriva che E.ON., la prima utility europea per fatturato e la seconda per generazione di energia elettrica, aveva sottoscritto con Gazprom la revisione degli accordi dei famosi contratti pluriennali. Questo intervento mi riguarda da azionista, ma anche da consumatore perché è abbastanza noto a tutti che, almeno da due anni, il prezzo del gas sul mercato libero è circa il 70% più basso del prezzo che c'era nel 2008. Sembra che con Gazprom (non so se la stessa cosa valga per i contratti con Algeria e Libia, ma molto probabilmente qualcosa del genere c'è anche lì) siano stati sottoscritti dei contratti a lungo termine a prezzi molto alti. -----

La domanda è: a volte sulla stampa si sente dire che sono in corso contatti con Gazprom per rivedere al ribasso questi prezzi di lungo periodo. Tra l'altro, guardando il bilancio, non dico tanto in riferimento al 2009 quanto in riferimento agli anni precedenti, si vede che la Divisione Gas è quella che ha generato in questi ultimi due anni una contrazione dei profitti per lo me-

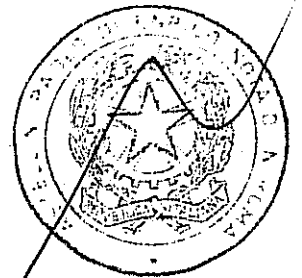
no rispetto agli anni d'oro 2006-2007-2008. Quindi, mentre in quegli anni la Divisione Gas era quella che produceva una parte vicina al 50% dell'utile netto, ultimamente questa percentuale è scesa al 10-15%, probabilmente perché Eni è costretta a pagare a Gazprom un prezzo di mercato molto alto e l'Authority dell'energia, quando trimestralmente fa la revisione dei prezzi, non riesce più a ricaricare sul consumatore tali prezzi. -----

Faccio notare che io ho un'utenza in Francia dove con Gas de France il prezzo del metano al netto della fiscalità francese è di 0,20 centesimi al metro cubo; in altre parole, visto che la Francia non è lontana da noi, qualcosa che non funziona c'è nei contratti di lungo periodo per quanto riguarda il gas di Eni. -----

Altro tema già affrontato da altri azionisti prima di me riguarda il dividendo in azioni proprie. -----

Nelle aspettative di tutti noi azionisti c'è un aumento del dividendo unitario. Se il prezzo del petrolio continuerà ad essere in questa fase abbondantemente sopra i 100 dollari al barile, ci sarà in noi azionisti l'aspettativa che magari quest'anno ci sia un ritorno, non dico al dividendo di 1,30 euro come negli anni d'oro, però comunque un aumento dello stesso. In alternativa - ed è stato già detto precedentemente - potrebbe essere valutata la possibilità di una distribuzione gratuita delle azioni proprie. Faccio un esempio: un'azione gratuita ogni 50 vecchie possedute, che vuol dire distribuire circa 80 milioni delle 360 milioni di azioni proprie detenute in portafoglio. -----

Un'altra domanda riguarda la società Distrigas, che mi risulta essere l'ultima grande acquisizione, a livello di miliardi di euro: essa è stata acquisita a cavallo tra il 2008 e il 2009 per un costo complessivo tra i 4 e i 5 miliardi di



euro. All'epoca questa acquisizione era stata giudicata dagli osservatori e dagli analisti piuttosto pesante; vorrei capire, visto che il 2010 probabilmente è il primo anno in cui tale società è integrata completamente nell'Eni, se c'è un bilancio relativamente all'investimento Distrigas, quindi quanto utile Eni deriva da questo investimento. -----

L'ultima cosa non è una domanda. Volevo segnalare al Consiglio di Amministrazione una problematica che riguarda la Divisione Gas & Power che però inficia l'immagine che Eni ha non dico nel mondo, ma per lo meno in Italia. Risulta che per quelli che sottoscrivono contratti con Gas & Power e dunque per le utenze domestiche, ci siano problemi di tempistica. Mi spiego meglio. Parlo del mio caso, però ho verificato che questo caso riguarda molti altri utenti. Chi ha sottoscritto il contratto on-line nel 2008 ha atteso tre anni per avere la prima fattura di Eni per quanto riguarda le utenze gas ed energia elettrica. La cosa crea sicuramente alcune problematiche; nel mio caso ciò ha comportato che per tre anni non ho pagato nulla e dopo è arrivata una bolletta di quasi settemila euro; tali situazioni generano notevoli problematiche. -----

VITO DI TEODORO - in rappresentanza della Associazione Azionisti Eni -----

Signor Presidente, Signor Amministratore Delegato, Signori consiglieri e signori azionisti, l'Eni espande nel mondo le sue tecnologie, le sue conoscenze ed il proprio modo di essere impresa e a monte di tutto ciò troviamo la perfetta coniugazione tra governance e sostenibilità. -----

Ecco il successo della progettualità di Eni e consociate: il promuovere lavoro, benessere e crescita dei popoli locali, creando altresì valore per sé e

per gli azionisti. -----

Nonostante le innumerevoli difficoltà ambientali e politiche nei paesi in cui opera, l'Eni viaggia sicura verso nuove frontiere. -----

La task-force è formata dai 70.000 dipendenti che lavorano nell'esplorazione, produzione, *gas & power, refining & marketing*, petrolchimica, ingegneria e costruzioni. -----

Gli uomini posti alla guida di queste unità sono di assoluto valore e competenza. -----

Certamente problemi ce ne sono ed altri ne sorgeranno per eventi imprevedibili, ma il tempo è "maestro" delle cose e delle certezze e presto l'Eni riuscirà a trovare soluzioni favorevoli anche a queste difficoltà. -----

L'associazione azionisti ringrazia il Presidente Prof. Roberto Poli per la conduzione ottimale dell'Eni per ben nove anni e certamente rimarrà nel cuore di tutti noi. -----

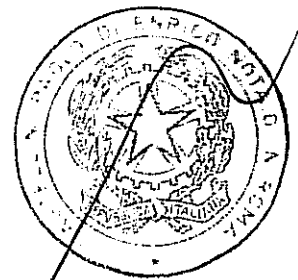
Grazie di nuovo. -----

ROSARIO SPINA. -----

Una premessa e poi passo alle domande. -----

La premessa è questa: parlo in primis da azionista, ma parlo anche come padre di famiglia; sono molto preoccupato degli accadimenti imprevedibili che si sono verificati e che sono ancora in corso in importanti paesi del nord Africa. -----

Mi interessa capire quali siano gli effetti economici in particolare sull'Eni di ciò che sta succedendo in questi tre paesi (Egitto, Tunisia e Libia), ma in modo particolare in Libia. Vorrei capire se Eni abbia valutato, sia per il presente sia per il futuro, quali possano essere gli effetti negativi di tale situa-



zione. Eni non è infatti interessata solo come Eni S.p.A., ma anche come Gruppo: mi riferisco alla Saipem che è presente in questi paesi per operazioni di perforazione, di realizzazione di gasdotti, oleodotti e quant'altro. --- Se la fornitura e i lavori in questi paesi sono stati sospesi o bloccati, l'effetto economico negativo si ripercuoterà non soltanto sull'Eni, per quanto attiene alla fornitura e l'importazione di gas e di petrolio, ma anche sulle società del Gruppo che lavorano in questi paesi. -----

Desidererei avere una risposta su quelli che il management dell'Eni prevede possano essere gli effetti economici nel presente e nel prossimo futuro in relazione ai prevedibili avvenimenti in questi paesi. -----

CARLA GRECO. -----

Buongiorno a tutti. -----

Prima di rivolgermi direttamente al professor Poli, voglio ringraziare l'ing. Accorinti perché mi ha commosso profondamente il suo intervento in quanto anch'io sono stata qui all'Eni per quasi quarant'anni e ricordo anch'io questa sala molto più grande, piena di lavoratori in tutte le stanze, c'era un clima in cui si avvertiva ancora la presenza di Enrico Mattei. -----

Professor Poli, qualche anno fa le avevo fatto una richiesta. Le ha scritto anche un'Università di Napoli, di alti studi politici internazionali, a nome di altre sette università perché nell'intervento del 2004 - che è agli atti - avevo fatto una richiesta molto precisa e che oggi è molto attuale. Molti azionisti hanno rivolto una richiesta di questo tipo, per capire cosa succede nel mondo arabo; ciò richiede studio, approfondimento, conoscenza. Una mostra in memoria di Enrico Mattei dovrebbe essere sponsorizzata dall'Eni. Docenti universitari italiani e arabi insieme dovrebbero far capire alla politica l'in-

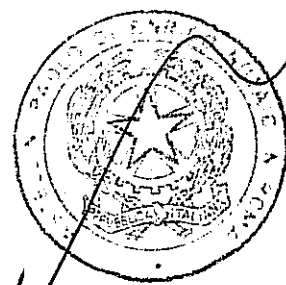
terdipendenza economica che potrebbe esserci. Io all'Eni ho partecipato a un progetto "*interdependence model*" che era lo studio dell'interdipendenza tra i paesi produttori ed esportatori di petrolio. Occorre capire le problematiche che vi sono dietro, e solo la conoscenza può risolvere la questione. Quando sento parlare alla radio del mondo arabo mi chiedo quanta gente capisca chi sono i Salafiti, per esempio. È semplice, basterebbe comunicarlo così come basterebbe far capire perché quando Gheddafi è venuto in Italia ha avuto il coraggio di mettersi addosso l'immagine di Omar Elmuthar. Quest'ultimo, per il popolo libico è stato l'eroe nazionale, è stato quello che li ha difesi dal colonialismo italiano. -----

Io sono nata in Libia e vi assicuro che per capire quello che è accaduto lì (il colonialismo italiano) ho dovuto fare molta fatica per cercare negli archivi e nelle biblioteche i libri. "Il leone del deserto", che è un film molto ben documentato che parla del colonialismo italiano, in Italia è vietato, ma è assurdo; la censura in un paese come questo! Proiettiamolo in prima serata con docenti universitari che spieghino se vi sono esagerazioni oppure se vi sono delle verità. Ho sentito da parte di molte persone la necessità di capire cosa sta succedendo, ciò potrebbe realizzarsi con la sponsorizzazione di una grande mostra sul mondo arabo. Ricordo che l'Eni ha sponsorizzato il restauro della facciata di S. Pietro, cosa meravigliosa - per carità - ma oggi la conoscenza è forse ancora più importante di un restauro di quel tipo. -----

PRESIDENTE. -----

La ringrazio e ricordo la sua richiesta del 2004, ma non ricordo per quale motivo non ho dato seguito. Sono passati un po' di anni. -----

CARLA GRECO. -----



La lettera è arrivata nel 2008, però Lei non ha mai risposto. -----

PRESIDENTE. -----

Non so dove sia finita. -----

----- * * * * * -----

--- Nessun altro prende la parola. -----

----- * * * * * -----

--- Il Presidente passa alla trattazione degli altri punti all'ordine del giorno. -

----- **N. 3** -----

-- **DETERMINAZIONE DEL NUMERO DEI COMPONENTI DEL** ---

----- **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE** -----

----- * * * * * -----

--- Il Presidente legge, quindi, la proposta del Consiglio di Amministrazione
che è del seguente tenore: -----

"Signori Azionisti, -----

siete invitati ad approvare la proposta di determinare in nove il numero de-
gli amministratori da nominare in assemblea." -----

----- * * * * * -----

----- **N. 4** -----

----- **DETERMINAZIONE DELLA DURATA IN CARICA DEGLI** ---

----- **AMMINISTRATORI** -----

----- * * * * * -----

--- Il Presidente legge, quindi, la proposta del Consiglio di Amministrazione
che è del seguente tenore: -----

"Signori Azionisti, -----

siete invitati ad approvare la proposta di fissare la durata in carica degli am-

ministratori da nominare in tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013." -----

----- * * * * *

----- **N. 5** -----

----- **NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI** -----

----- * * * * *

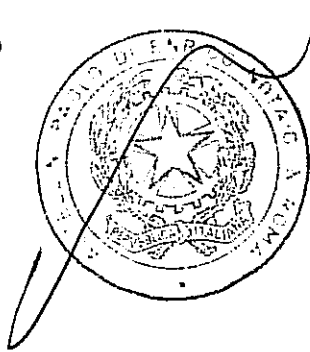
---- Il Presidente comunica che, ai sensi dell'art. 17.3 dello statuto, il Consiglio di Amministrazione viene nominato dall'assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti. -----

---- Il Presidente comunica che in data 4 aprile 2011 sono state depositate presso la sede sociale due liste, corredate dalla documentazione richiesta, e presentate, rispettivamente, dall'azionista Ministero dell'economia e delle finanze e da un gruppo di azionisti costituiti da Investitori istituzionali. -----

--- La lista presentata dal **Ministero dell'economia e delle finanze**, titolare del 3,93% (tre virgola novantatre per cento) del capitale sociale al momento del deposito della lista, è così composta e ordinata: -----

1. GIUSEPPE RECCHI (Presidente); -----
2. PAOLO SCARONI; -----
3. CARLO CESARE GATTO; -----
4. PAOLO MARCHIONI; -----
5. MARIO RESCA; -----
6. ROBERTO PETRI. -----

--- I candidati Gatto, Marchioni, Resca e Petri hanno dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e dal Codice di Autodiscipli-



na di Borsa Italiana. -----

-- La lista presentata da un gruppo di azionisti costituiti da Investitori istituzionali, titolari complessivamente dello 0,90% (zero virgola novanta per cento) del capitale sociale al momento del deposito della lista, è così composta e ordinata: -----

1. ALESSANDRO PROFUMO; -----

2. FRANCESCO TARANTO; -----

3. ALESSANDRO LORENZI. -----

--- Tutti i candidati hanno dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e dal codice di Autodisciplina di Borsa Italiana. -----

----- * * * * * -----

--- Il Presidente legge, quindi, la proposta del Consiglio di Amministrazione che è del seguente tenore: -----

"Signori Azionisti, -----

siete invitati a votare una lista tra quelle presentate." -----

----- * * * * * -----

----- **N. 6** -----

----- **NOMINA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** -----

----- **DI AMMINISTRAZIONE** -----

----- * * * * * -----

--- Il Presidente legge, quindi, la proposta del Consiglio di Amministrazione che è del seguente tenore: -----

"Signori Azionisti, -----

siete invitati a nominare Presidente del Consiglio di Amministrazione l'amministratore proposto dagli azionisti tra quelli nominati ai sensi del punto 5

dell'ordine del giorno." -----

----- * * * * *

----- **N. 7** -----

- **DETERMINAZIONE DEL COMPENSO DEL PRESIDENTE DEL -**

----- **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEGLI** -----

----- **AMMINISTRATORI** -----

----- * * * * *

--- Il Presidente legge, quindi, la proposta del Consiglio di Amministrazione
che è del seguente tenore: -----

"Signori Azionisti, -----

siete invitati ad approvare una delle proposte che saranno presentate in as-
semblea su questo punto all'ordine del giorno." -----

----- * * * * *

----- **N. 8** -----

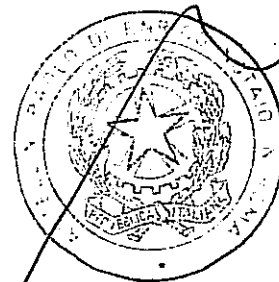
----- **NOMINA DEI SINDACI** -----

----- * * * * *

---- Il Presidente comunica che, ai sensi dell'articolo 28.2 dello statuto, l'as-
semblea è chiamata a rinnovare il Collegio Sindacale sulla base di liste pre-
sentate dagli azionisti. -----

---- Il Presidente comunica che in data 4 aprile 2011 sono state depositate
presso la sede sociale due liste, corredate dalla documentazione richiesta, e
presentate, rispettivamente, dall'azionista Ministero dell'economia e delle fi-
nanze e da un gruppo di azionisti costituiti da Investitori istituzionali. -----

--- La lista presentata dal **Ministero dell'economia e delle finanze**, titolare
del 3,93% (tre virgola novantatre per cento) del capitale sociale al momento



del deposito della lista, è così composta e ordinata: -----

Sezione I - Sindaci effettivi: -----

1. ROBERTO FERRANTI; -----

2. PAOLO FUMAGALLI; -----

3. RENATO RIGHETTI. -----

Sezione II - Sindaci Supplenti: -----

1. FRANCESCO BILOTTI. -----

--- La lista presentata da un gruppo di azionisti costituiti da Investitori istituzionali, titolari complessivamente dello 0,90% (zero virgola novanta per cento) del capitale sociale al momento del deposito della lista, è così composta e ordinata: -----

Sezione I - Sindaci effettivi -----

1. UGO MARINELLI; -----

2. GIORGIO SILVA. -----

Sezione II - Sindaci supplenti -----

1. MAURIZIO LAURI; -----

2. PIERUMBERTO SPANO'. -----

----- * * * * * -----

--- Il Presidente legge, quindi, la proposta del Consiglio di Amministrazione che è del seguente tenore: -----

"Signori Azionisti, -----

siete invitati a votare una lista tra quelle presentate." -----

----- * * * * * -----

----- **N. 9** -----

--- **NOMINA DEL PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE** ---

----- * * * * *

--- Il Presidente legge, quindi, la proposta del Consiglio di Amministrazione
che è del seguente tenore: -----

"Signori Azionisti, -----
siete invitati a nominare Presidente del Collegio Sindacale il Sindaco effettivo
indicato al primo posto nella lista di minoranza che ha ottenuto il maggior
numero di voti." -----

----- * * * * *

----- **N. 10** -----

**DETERMINAZIONE DELLA RETRIBUZIONE DEL PRESIDENTE
----- DEL COLLEGIO SINDACALE E DEI SINDACI EFFETTIVI -----**

----- * * * * *

--- Il Presidente legge, quindi, la proposta del Consiglio di Amministrazione
che è del seguente tenore: -----

"Signori Azionisti, -----
siete invitati ad approvare una delle proposte che saranno presentate in assemblea
su questo punto all'ordine del giorno." -----

----- * * * * *

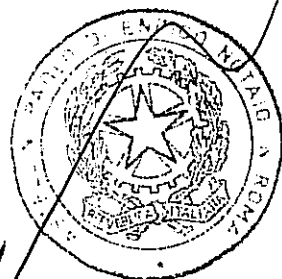
----- **N. 11** -----

**INDENNITA' PER IL MAGISTRATO DELLA CORTE DEI CONTI
----- DELEGATO AL CONTROLLO FINANZIARIO DELL'ENI -----**

----- * * * * *

--- Il Presidente legge, quindi, la proposta del Consiglio di Amministrazione
che è del seguente tenore: -----

"Signori Azionisti, -----



siete invitati a fissare l'indennità di presenza da corrispondere al Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo sulla gestione finanziaria di Eni."

----- * * * * *

---- Al termine della trattazione dei punti 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 e 11 dell'ordine del giorno, il Presidente informa che si sono iscritti a parlare alcuni azionisti ai quali dà la parola secondo l'ordine di iscrizione. -----

---- Ricorda che ciascun azionista avrà a disposizione complessivamente 5 (cinque) minuti per effettuare l'intervento. -----

-- Prendono la parola: -----

MAURO MEGGIOLARO - in rappresentanza della Fondazione Culturale Responsabilità Etica. -----

La Fondazione Culturale Responsabilità Etica si astiene dalla votazione dei punti 5 e 6 dell'ordine del giorno, perché ritiene che le liste presentate dall'azionista di maggioranza e dagli investitori istituzionali siano ancora carenti dal punto di vista della responsabilità sociale. Segnaliamo in particolare l'assenza di donne tra i candidati, che allontana la società dalle buone prassi di *corporate governance* adottate a livello internazionale nello stesso settore petrolifero: solo per fare un esempio Total e BP hanno due donne nel Board, mentre Shell ne ha una. Ricordiamo che la presenza di donne nei Consigli di Amministrazione è usata in modo crescente dalle agenzie di rating etico come criterio per la valutazione socio-ambientale delle imprese che si candidano a far parte di fondi di investimento socialmente responsabile e di indici azionari etici. -----

In febbraio il governo inglese ha presentato un rapporto sulla *corporate governance* delle maggiori imprese quotate alla Borsa di Londra chiedendo

che i Consigli di Amministrazione delle società britanniche siano composti per almeno il 20% da donne entro il 2013 e per il 25% entro il 2015. -----

Per queste ragioni vorremmo chiedere ad Eni di integrare i criteri per la presentazione delle liste di candidati al Consiglio di Amministrazione, richiedendo la presenza di almeno una donna per ogni lista, in linea con le buone prassi di *corporate governance* più avanzate a livello europeo. -----

STEFANO DI STEFANO - in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze -----

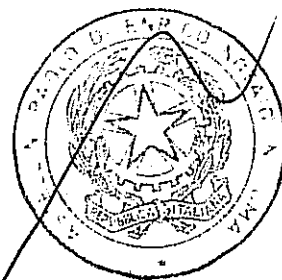
Svolge il seguente intervento. -----

Sul terzo punto all'ordine del giorno "Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione" il Ministero dell'economia e delle finanze propone di determinare in 9 (nove) il numero degli amministratori da nominare oggi, in coerenza con la propria scelta di presentare una lista di 6 (sei) candidati, per cui alle liste degli azionisti di minoranza spetta la nomina dei residui 3 (tre) membri. -----

Sul quarto punto all'ordine del giorno "Determinazione della durata in carica degli amministratori" la proposta del Ministero dell'economia e delle finanze è quella di fissare la durata in 3 (tre) esercizi e comunque fino alla data dell'assemblea che approverà il bilancio di esercizio della società al 31 dicembre 2013. -----

Sul quinto punto all'ordine del giorno "Nomina degli amministratori" il Ministero dell'economia e delle finanze ha depositato la propria lista composta da 6 (sei) nominativi: Giuseppe Recchi, Paolo Scaroni, Carlo Cesare Gatto, Paolo Marchioni, Mario Resca e Roberto Petri. -----

Quindi, la proposta del Ministero è di votare la lista numero 1 presentata dal



Ministero medesimo. -----

Sul sesto punto all'ordine del giorno "Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione" la proposta del Ministero dell'economia e delle finanze è quella di nominare Presidente l'Ingegnere Giuseppe Recchi, primo nome esposto nella lista n. 1 presentata dal Ministero medesimo. -----

Sul settimo punto all'ordine del giorno "Determinazione del compenso del Presidente del Consiglio di Amministrazione e degli amministratori" la proposta del Ministero dell'economia e delle finanze è di determinare il compenso nella medesima misura deliberata per il precedente mandato; e quindi: -----

- compenso annuo fisso -----

* Euro 265.000,00 (duecentosessantacinquemila virgola zero zero) lordi annui per il Presidente del Consiglio di Amministrazione; -----

* Euro 115.000,00 (centoquindicimila virgola zero zero) lordi annui per ciascun Consigliere di Amministrazione; -----

- compenso annuo variabile -----

* Euro 80.000,00 (ottantamila virgola zero zero) o Euro 40.000,00 (quarantamila virgola zero zero) per il Presidente del Consiglio di Amministrazione; -----

* Euro 20.000,00 (ventimila virgola zero zero) o Euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero) per ciascun Consigliere di Amministrazione, -----
rispettivamente se il titolo Eni nell'anno di riferimento risulti essere al primo o al secondo posto, ovvero al terzo o al quarto posto nella graduatoria del rendimento rispetto a quello delle altre sette maggiori compagnie petrolifere internazionali per capitalizzazione, secondo il meccanismo di calcolo

che ha regolato l'attribuzione dei compensi variabili nel corso del precedente mandato. -----

Sull'ottavo punto all'ordine del giorno "Nomina dei sindaci" il Ministero dell'economia e delle finanze ha presentato la propria lista indicando come sindaci effettivi Roberto Ferranti, Paolo Fumagalli e Renato Righetti e quale sindaco supplente Francesco Bilotti. -----

Quindi la proposta del Ministero è per la nomina dei predetti soggetti. -----

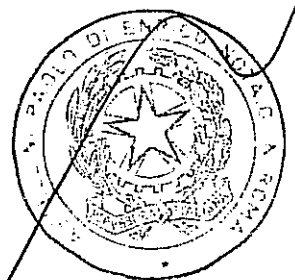
Sul nono punto all'ordine del giorno "Nomina del Presidente del Collegio Sindacale" che spetta alla lista di minoranza, il Ministero dell'economia e delle finanze non parteciperà alla votazione su questo punto lasciando libertà di scelta agli azionisti di minoranza. -----

Sul decimo punto all'ordine del giorno "Determinazione della retribuzione del Presidente del Collegio Sindacale e dei sindaci effettivi" la proposta del Ministero dell'economia e delle finanze è di mantenere invariato il compenso così come nel precedente mandato e quindi: -----

- Euro 115.000,00 (centoquindicimila virgola zero zero) lordi annui per il Presidente del Collegio Sindacale; -----

- Euro 80.000,00 (ottantamila virgola zero zero) lordi annui per ciascun sindaco effettivo. -----

Sull'undicesimo punto all'ordine del giorno "Indennità per il Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo finanziario dell'Eni", in conformità a quanto già determinato nell'assemblea del 27 maggio 2005, la proposta del Ministero dell'economia e delle finanze è di confermare al Consiglio di Amministrazione il potere di decidere in merito all'attribuzione di un gettone di presenza al Magistrato delegato della Corte dei conti. -----



EMMANUELA SAGGESE - in rappresentanza della Fondazione Pegaso e dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Napoli. -----

Rivolgo un particolare ringraziamento al responsabile della Fondazione Etica che ha parlato prima, per aver fatto rilevare proprio l'assenza delle donne nell'ambito delle nomine di cui alla presente assemblea. -----

Il mio intervento non era previsto, ho deciso di farlo dopo aver ascoltato i nomi delle persone che sono state indicate per essere nominate. E' un vero peccato perché le donne possono dare moltissimo in questi consessi; ci sono donne che sono molto preparate. Purtroppo, devo rilevare che gli uomini non si sentono evidentemente rappresentati dalle donne che hanno determinate competenze perché non le prendono in considerazione. Mi meraviglia che da parte del Ministero dell'economia e delle finanze non ci sia stata una proposta di una candidatura di una donna, soprattutto con un disegno di legge che va avanti e indietro nel nostro Parlamento, ove si parla di "quote rosa". -----

Ci sono delle eccellenze tra le donne, vanno solo valorizzate e messe in condizione di poter dimostrare quanto valgono; neanche a livello di Collegio Sindacale si è pensato di nominare una donna. -----

Sono stata a un'assemblea la settimana scorsa, mi hanno dato il contentino facendomi notare che un sindaco supplente era una donna. Qui dentro tutti sapete che valore ha il sindaco supplente, chissà quando interviene, come e perché. -----

PRESIDENTE. -----

Queste sono scelte fatte dagli azionisti; a livello personale le posso dire che sono d'accordo. -----

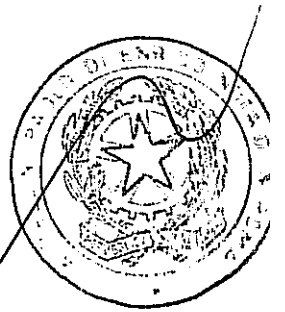
ANTONIO IADICICCO. -----

Buongiorno a tutti, Signori Azionisti, Signori Consiglieri, Presidente e Amministratore Delegato. -----

Rivolgo un ringraziamento sentito, come ha già fatto l'Ingegnere Accorinti, al Professor Roberto Poli che ci lascia dopo 9 anni di presidenza nel corso della quale ha posto moltissima attenzione alla continuità dell'epoca matteiana. Credo che uno dei motivi di successo del gruppo Eni sia quello di aver saputo coniugare la storia matteiana all'estero con l'innovazione e la modernizzazione senza soluzione di continuità. Su questo il Professor Poli e gli amministratori delegati sono state persone eccellenti; il mercato non si è accorto di questo, lo hanno fatto con grande garbo, lo dico come azionista. L'Eni era un ente a partecipazione statale, ha subito una trasformazione epocale, è diventata una S.p.A. quotata in borsa nei mercati internazionali, ha dato risultati e ha creato valore per gli azionisti. La trasformazione è avvenuta senza che gli azionisti ne abbiano colto il segnale, se non quello di aver avuto ogni anno la remunerazione con un sostanzioso dividendo, questo bisogna sottolinearlo. -----

Sicuramente le due liste che sono state presentate sono due ottime liste, persone ineccepibili, tutte e nove, con la sola lacuna segnalata dall'azionista Saggese e dalla Fondazione Etica, cioè la mancanza di rappresentanza femminile. -----

Posso sottolineare però che sono designazioni che hanno una valenza molto tecnico professionale. Credo che l'influenza partitica non ci sia stata; il nuovo Presidente, chiamato il "presidente americano" perché ha lavorato negli Stati Uniti, è un presidente italiano a tutti gli effetti, torinese, molto giova-



ne. Anche questo è un dato molto importante perché credo che l'esperienza, la professionalità siano indispensabili, ma occorre anche coniugare il ricambio con le generazioni del passato introducendo nuovi giovani e validi manager con meritocrazia. -----

L'Eni è un grande gruppo che lavora nel mondo e un altro dato importante è che l'Eni come appeal è la prima società in Italia per i giovani laureati e ai giovani laureati piacciono i pozzi di petrolio: ingegneri e coloro che hanno esperienze tecnico operative ambiscono molto all'Eni. Questo è un segnale positivo per gli azionisti, positivo per il mercato, le graduatorie sono pubbliche, si leggono sui giornali, si leggono su Facebook, si leggono sul sito Internet dell'Eni molto importante perché qui c'è tutto: delibere, nomine, proposte, tutto quello che abbiamo discusso oggi è ben leggibile sul sito dell'Eni. -----

Le capacità di comunicazione sono eccellenti: Oil book di Eni, rivista specialistica in lingua inglese, credo che abbia una importanza rilevante per la comunicazione a certi livelli internazionali. -----

Credo quindi che dobbiamo sostenere questo gruppo a prescindere da tutte quelle che sono le strategie di cui abbiamo parlato e discusso questa mattina e nel corso dell'anno, cercando di dare un indirizzo al nuovo Consiglio che si insedierà di continuare questa strategia di dare remunerazione e valore agli azionisti. Una confessione personale: io ho solo i titoli di Eni e quelli di una società sportiva di Roma che capite tutti qual è e che pure quella è diventata americana. -----

LUCIO LA VERDE. -----

Chiedo scusa ho notato che al punto 11 dell'ordine del giorno si fa riferi-

mento ancora al Magistrato delegato della Corte dei conti che, se non ricordo male, precedentemente era preposto al controllo degli enti a partecipazione statale. -----

A seguito della trasformazione dell'Eni in società per azioni non si capisce assolutamente che cosa ci stia a fare un Magistrato della Corte dei conti. Mi sembra un'anomalia. Mi rendo conto che possano esserci motivi di opportunità da parte dell'Eni, ma mi sembra che tale presenza sia un'anomalia. -----

Un analista finanziario a Londra o a Trento si potrebbe domandare cosa faccia il Magistrato della corte dei conti e quali responsabilità abbia. -----

PRESIDENTE. -----

Su questo Le do subito in diretta una risposta. -----

Quando furono trasformati, nel '92, gli enti in società per azioni non era prevista la nomina del Magistrato; fu sollevata alla Corte costituzionale la vicenda e la Corte costituzionale disse che il Magistrato della Corte dei conti doveva continuare a permanere in tutte le società già possedute dallo Stato fintantoché lo stesso avesse un ruolo. -----

----- * * * * *

--- Nessun altro prende la parola. -----

----- * * * * *

---- Il Presidente, essendo esauriti gli interventi su tutti i punti all'ordine del giorno, alle ore tredici e trenta sospende la riunione per consentire la predisposizione delle risposte ai quesiti formulati. -----

---- Il Presidente informa che è stato allestito per gli azionisti un punto di ristoro nei locali adiacenti alla sala assembleare al quale si potrà accedere durante la sospensione dei lavori assembleari. -----



----- * * * * *

---- Il Presidente alle ore quattordici e trenta riprende i lavori assembleari e dà atto che sono presenti tutti gli amministratori ad eccezione dei Consiglieri Alberto Clo', Paolo Andrea Colombo, Marco Reboa e Mario Resca e che sono presenti tutti i Sindaci effettivi ad eccezione del Sindaco Roberto Ferranti. -----

--- Il Presidente dà altresì atto che sono presenti in proprio, per delega e per corrispondenza n. 3.542 (tremilacinquecentoquarantadue) azionisti titolari di n. 2.205.369.230 (duemiliardiduecentocinquemilionitrecentosessantano-
vemiladuecentotrenta) azioni aventi diritto al voto pari al 55,06% (cinquantacinque virgola zero sei per cento) del capitale sociale. -----

--- Il Presidente invita l'Amministratore Delegato a rispondere ai quesiti formulati dagli azionisti. -----

----- * * * * *

---- Su invito del Presidente, l'Amministratore Delegato risponde agli intervenuti. -----

PAOLO SCARONI - Amministratore Delegato. -----

Mi spiace ma questa sessione di risposte sarà piuttosto lunga, non so quali siano i vostri impegni per il pomeriggio ma credo che per le prossime due ore saremo impegnati a rispondere alle numerose domande fatte qui, ma soprattutto a quelle ricevute per corrispondenza. -----

----- * * * * *

Inizio con le risposte alle domande formulate in tema di bilancio. -----

L'azionista Marco Bava vuole conoscere da inizio anno a oggi l'andamento del fatturato per settore. -----

I dati al primo trimestre sono questi: -----

- *Exploration & Production* ha fatto ricavi per 7.474 milioni di euro; -----

- *Gas & Power* ha fatto ricavi per 10.614 milioni di euro; -----

- *Refining & Marketing* ha fatto ricavi per 11.806 milioni di euro; -----

- *Petrolchimica* ha fatto ricavi per 1.797 milioni di euro; -----

- *Ingegneria e Costruzioni* ha fatto ricavi per 2.785 milioni di euro; -----

- *Corporate e società finanziarie* ha fatto ricavi per 25 milioni di euro; -----

- Altre attività hanno fatto ricavi per 303 milioni di euro; -----

- *Elisione Intercompany* meno 6.025 milioni di euro. -----

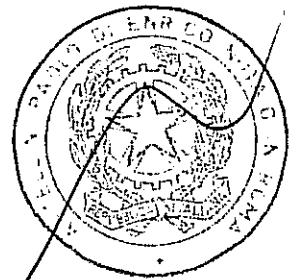
Ciò porta il fatturato totale a 28.779 milioni di euro. -----

L'azionista Marco Bava vuol sapere come funziona la "retrocessione di fine anno all'ufficio acquisti". -----

Con il termine "retrocessione" intendiamo, nell'ambito della gestione dei contratti di approvvigionamento, il riconoscimento a Eni da parte dei fornitori di una parte del corrispettivo pattuito, ad esempio a fronte di sconti volume sull'ordinato o del riconoscimento di penali. I meccanismi di retrocessione, quando previsti, vengono gestiti da una pluralità di unità aziendali e non solo dalla funzione approvvigionamenti competente. -----

L'azionista Marco Bava vuole conoscere se vi sono dirigenti e/o amministratori che hanno interessi in società fornitrici, amministratori o dirigenti che possiedono direttamente o indirettamente quote di società fornitrici. ----

Nelle note al bilancio consolidato, a pagina 229, sono indicati i rapporti intrattenuti con le società del gruppo Cosmi correlate a Eni per il tramite di un componente del Consiglio di Amministrazione, riguardante in particolare l'acquisizione di servizi di ingegneria di costruzione e di manutenzione, i



rapporti commerciali sono regolati a condizioni di mercato. -----

L'azionista Riccardo Pacifico vuole sapere quale è l'ammontare del risultato disponibile per la distribuzione del dividendo. -----

Il risultato dell'esercizio disponibile per la distribuzione dopo l'acconto del dividendo sull'esercizio 2010, deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 9 settembre, ammonta a 4.368 milioni di euro di cui 1.811 sono destinati alla distribuzione del saldo dividendo 2010, considerando le azioni esistenti alla data del 31 dicembre 2010. Riepilogando: utile dell'esercizio Euro 6.179 milioni, acconto dividendo distribuito Euro 1.811 milioni, importo disponibile per la distribuzione Euro 4.368 milioni, ulteriori Euro 1.811 milioni destinati alla distribuzione saldo dividendo 2010, a riserva Euro 2.557 milioni. -----

L'azionista Luigi Chiurazzi vuole sapere perché occorre dare l'incarico a una società di revisione se esiste il Collegio Sindacale e quale sia la durata dell'incarico. -----

Le attuali normative vigenti prevedono che l'attività di revisione sia affidata a una società di revisione e non al Collegio Sindacale. Per le società quotate e le relative controllate, le stesse normative stabiliscono che la durata dell'incarico è di 9 anni. -----

L'azionista Gianluca Fiorentini chiede se sia esatto il metodo di contabilizzazione delle azioni proprie. -----

Secondo le disposizioni dei principi contabili internazionali le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto; gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati nel patrimonio netto. -----

L'azionista Lucio La Verde chiede se siano previsti altri programmi di acquisto di azioni proprie. -----

La risposta è negativa. -----

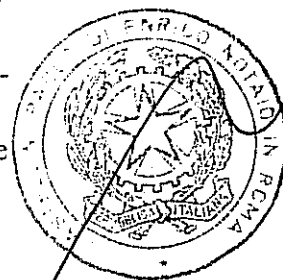
Emmanuela Saggese in rappresentanza dell'Ordine dei Commercialisti di Napoli, relativamente alla "transazione globale ambientale" presentata al Ministero dell'Ambiente, chiede quali siano le tempistiche attese per il completamento del progetto e l'impatto complessivo nel bilancio 2010. -----

Questo è giustamente, come viene indicato, un progetto e non una certezza, dovremmo sottoporre una proposta al Ministero che lo deve approvare e sentire tutta una serie di organismi; ci attendiamo un completamento di questo progetto, mi auguro positivo, entro il 2011 e l'impatto complessivo è quello che abbiamo indicato nel bilancio, cioè 1 miliardo e 109 milioni di euro. -----

L'azionista Maria Luisa Iannantuono evidenzia che dal confronto tra i dati dell'esercizio 2010 e quelli dell'esercizio 2009 appaiono sbilanciati il rapporto tra: i) ricavi e utile netto del bilancio consolidato; ii) ricavi e utile netto del bilancio di esercizio; iii) ricavi e utile netto del bilancio consolidato e corrispondenti voci del bilancio di esercizio. -----

La risposta è un po' articolata, ma non vedo modo di accorciarla. -----

i) Con riferimento al rapporto tra ricavi e utile netto del bilancio consolidato: nel 2010 i ricavi consolidati sono aumentati del 18% verso il 2009, l'utile netto complessivo *reported* è aumentato del 39% rispetto al 2009. Le principali motivazioni dei diversi incrementi sono da attribuire alla maggiore redditività delle vendite dovute essenzialmente: 1) all'aumento dei prezzi del petrolio, (+ 35,6% in euro), al maggior utile di magazzino (+ 536 ml) e



alle azioni di riduzione dei costi operativi; 2) alla riduzione degli ammortamenti per maggiore efficienza nell'attività esplorativa. -----

ii) Con riferimento al rapporto tra ricavi e utile netto del bilancio di esercizio: nel 2010 i ricavi di esercizio di 35,524 milioni di euro sono aumentati dell'8% verso il 2009, l'utile netto di esercizio è aumentato del 22% rispetto al 2009. Le principali motivazioni dei diversi incrementi sono da attribuirsi al beneficio sull'utile netto dato essenzialmente: 1) dai maggiori proventi su partecipazioni di 1,2 miliardi; 2) dalle minori imposte correnti e dalle maggiori imposte differite attive, dovute alla riduzione dell'utile operativo e alle maggiori perdite di controllate incluse nel consolidato fiscale nazionale. ----

iii) Con riferimento al rapporto tra ricavi e utile netto del bilancio consolidato e corrispondenti voci del bilancio di esercizio: i ricavi consolidati del 2010 e 2009 sono rispettivamente circa 2,8 e 2,6 volte quelli del bilancio di esercizio. L'utile consolidato del 2010 e 2009 è rispettivamente pari a 1,05 e 1,19 volte quello del bilancio di esercizio. Eni, per la verità, non monitora tali rapporti in quanto non li considera espressivi di trend di business significativi, in particolare per quanto riguarda l'utile netto va sottolineato il peso prevalente sul conto economico dell'Eni S.p.A. dei dividendi da controllate, in particolare provenienti dai paesi esteri dove Eni svolge in prevalenza la propria attività e che derivano dagli utili rilevati a livello consolidato nell'esercizio precedente. -----

Francesco Rimbotti in rappresentanza dell'azionista Maria Luisa Iannantuo-
no chiede notizie in merito al compenso della società di revisione: i corri-
spettivi sono dettagliati, il totale è di 21 milioni 462 mila euro, di cui ben 20
milioni e 283 mila euro per la revisione legale dei conti, questo è quanto ri-

sulta richiamato dalla relazione del Collegio Sindacale che però nulla dice sull'importo deliberato dall'assemblea degli azionisti. -----

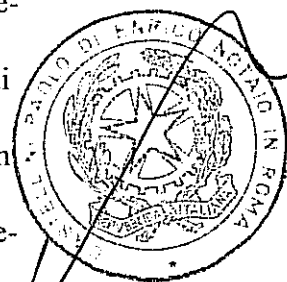
Con riferimento al Gruppo, gli ammontari complessivi per l'attività di revisione e SOA della proposta motivata del Collegio Sindacale formulata in sede di assemblea 2010 e dalla stessa deliberati ammontano a 20 milioni 930 mila euro e i compensi consuntivati al 31 dicembre 2010 ammontano a 20 milioni 283 mila euro. Il risparmio di circa 647 mila euro è connesso essenzialmente alle variazioni di ambito rispetto al perimetro considerato e allo sconto previsto contrattualmente per l'utilizzo da parte della società di revisione del monitoraggio indipendente svolto dall'internal audit. -----

L'azionista Marco Bava chiede di conoscere quale sia l'ammontare delle multe CONSOB, Borsa eccetera, e per cosa siano state applicate. -----

Nel corso del 2010 sono state pagate multe e altre sanzioni ad autorità prevalentemente non italiane per 333,6 milioni di euro complessivi. Di questi circa 307 si riferiscono alla definizione della vicenda TSKJ nei confronti delle autorità USA e Nigeriane. Tenuto conto dei fondi rischi precedentemente accantonati l'onere al conto economico è stato pari a 26 milioni di euro. Per completezza va ricordato che il conto economico beneficia di un provento di circa 270 milioni di euro per esuberanza del fondo precedentemente stanziato a fronte di un rilievo formulato dall'autorità dell'energia e del gas per abuso di posizione dominante. -----

L'azionista Marco Bava vuole conoscere quali siano ad oggi le minusvalenze e le plusvalenze dei titoli quotati in borsa all'ultima liquidazione borsistica disponibile. -----

Abbiamo al 29 aprile 2011 plusvalenze consolidate per 14 miliardi e 198



milioni di euro. -----

L'azionista Marco Bava vorrebbe conoscere a quanto sono ammontate le spese i) per acquisizioni e cessioni di partecipazioni; ii) per risanamento ambientale; iii) la variazione delle partecipazioni rispetto alla relazione in discussione. -----

Nel 2010, Eni ha eseguito investimenti in partecipazioni di controllo e minoritarie per un ammontare complessivo di 410 milioni di euro al netto della cassa acquisita di 55 milioni di euro. A tale ammontare sono da aggiungere 33 milioni di euro di debiti finanziari acquisiti. I disinvestimenti di partecipazioni di controllo e minoritarie sono stati di 736 milioni di euro al netto della cassa ceduta di 267 milioni di euro. -----

----- * * * * * -----

Un'azionista interviene in sala e chiede di conoscere dettagli sulle plusvalenze conseguite. -----

PAOLO SCARONI - Amministratore Delegato -----

Se si prendono i valori di borsa e i valori di bilancio di Snam Rete Gas, Saipem, Galp, Distributore del Gas Guyana, Hindustan Oil e Alter Gas, cioè tutte le società quotate, la plusvalenza implicita è di 14 miliardi e 198 milioni di euro. -----

----- * * * * * -----

PAOLO SCARONI - Amministratore Delegato -----

L'azionista Marco Bava vuole conoscere a quanto siano ammontate le spese per risanamento ambientale. -----

Eni ha speso 300 milioni di euro in bonifiche ambientali nel corso del 2010 di cui 100 relativi ai costi di esercizio di impianti di trattamento di acque di

falda, in particolare per la raffinazione la petrolchimica e la Syndial, mentre la parte rimanente di 200 milioni ha riguardato l'esecuzione degli interventi progettati di risanamento ambientale presso i siti di Assemini, Cengio, Manfredonia, Porto Marghera, Priolo e Gela. Gli investimenti invece a caratterizzazione ambientale dell'anno 2010 ammontano a 307 milioni di euro e sono riferiti: i) per 160 milioni di euro al settore *Exploration & Production*, in particolare in Congo, per la costruzione di una centrale elettrica che utilizza gas associato, in Libia nell'ambito del progetto Bouri gas e in Angola per il progetto Cabinda A gas utilization; ii) per 86 milioni di euro al settore *Refining & Marketing* per interventi che hanno riguardato tutte le aree di business; iii) per 32 milioni di euro al settore *Gas & Power* per le centrali power. -----

L'azionista Marco Bava, vuole sapere se ci sono società di fatto controllate, ma non indicate nel bilancio consolidato. -----

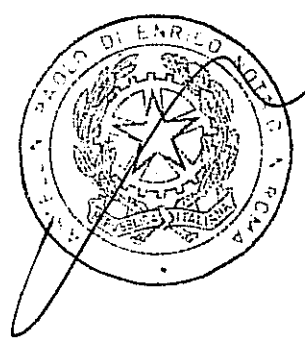
Noi controlliamo di fatto e includiamo nell'aria di consolidamento la Saipem SpA, la Serfactoring SpA e la Hindustan Oil Exploration Co LTD: tutte società di cui abbiamo meno del 50%, però di fatto le controlliamo. -----

L'azionista Marco Bava vuole conoscere a quanto ammonta il margine della franchigia relativa all'articolo 2622 del codice civile. -----

Questa franchigia, riferita al risultato economico al lordo delle imposte, è pari a circa 313 milioni di euro. Quella riferita al patrimonio netto è pari a 347 milioni di euro. -----

L'azionista Marco Bava vuole sapere il costo che sosteniamo per valori bollati. -----

Nel corso del 2010 Eni ha sostenuto costi per valori bollati per Euro



5.810.267,33. -----

L'azionista Marco Bava vuole sapere a quanto ammontano i crediti in sofferenza. -----

I crediti svalutati al netto del fondo di svalutazione, sono pari a 1.193 milioni di euro. Erano 1.095 milioni di euro al 31 dicembre 2009. Il fondo svalutazione crediti è pari a 1.524 milioni di euro, di cui 962 milioni di euro riferito a crediti commerciali, 6 milioni di euro ai crediti finanziari e 556 milioni di euro ad altri crediti. -----

Mauro Meggiolaro in rappresentanza dell'azionista Fondazione Culturale Responsabilità Etica apprezza lo sforzo di Eni, che appare seriamente intenzionata a ridurre la sua presenza nei paradisi fiscali. -----

Grazie dell'apprezzamento, è ben riposto, perché nel corso del 2010 le società Eni Oil Company Limited e Eni International Bank Limited, entrambe con sede a Bahamas, sono state cancellate dal registro delle imprese. -----

La società Frigstad Discoverer Invest, derivante da un'acquisizione di Saipem, è stata ridomiciliata in Lussemburgo e successivamente fusa per incorporazione nella Saipem Maritime Asset Management S.a.r.l. Noi cerchiamo di rispettare l'impegno per l'uscita dai paradisi fiscali. -----

Ci viene posta la domanda sul perché le società di Bermuda Burren Energy e Burren Shakti sono ancora presenti nel bilancio 2010, sebbene l'intenzione dichiarata di Eni nel 2009 fosse quella di liquidarle o trasferirle. -----

Ciò non è dovuto ad alcun cambiamento di policy; per poter riorganizzare la catena partecipativa di Burren Energy, è necessario il gradimento delle autorità locali (e in particolare delle autorità turkmene). Tale processo purtroppo è lungo e non ancora arrivato al termine. La Burren Shakti è una hol-

ding di partecipazione non operativa ed è tassata in Italia su tutti i redditi realizzati. -----

Ci viene posta la domanda su quale sia lo scopo delle seguenti società che appaiono consolidate nel bilancio 2010 e cioè: Burren Energy Ltd, Burren (Cyprus) Holdings Ltd, Burren Energy Ship Management Ltd, Burren Energy Shipping and Transportation Ltd. -----

Tutte queste società, con sede a Cipro, fanno parte di una Business Unit con un'attività assolutamente marginale di trasporto fluviale e marittimo, che abbiamo comprato quando abbiamo comprato la Burren. È stata decisa la cessazione dell'attività e la liquidazione delle società. Quindi questo non farà più parte del nostro perimetro. Poi per la verità, Cipro non rientra più tra i paesi a fiscalità privilegiata, secondo la legislazione italiana. -----

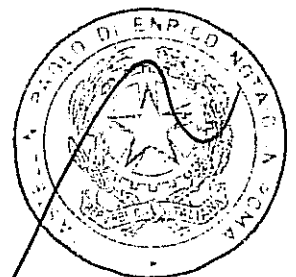
Ci viene posta la domanda su quale sia lo scopo e il perché della localizzazione in Svizzera delle seguenti società: Sigurd Ruck AG Zurich, Eni Gas Transport International S.a. Lugano and Global Petroprojects Services AG Zurich. -----

Nessuna di queste tre società beneficia di regimi fiscali privilegiati. -----

Esse hanno sede in Svizzera da sempre e ciò dipende dal fatto che lì c'è un mercato riassicurativo globale con una normativa stabile in materia. Comunque nessun paradiso fiscale. -----

Ci viene posta la domanda su quale sia lo scopo e perché sia localizzata in Jersey la società Trans Tunisian Pipeline Co LTD. -----

Tale società, come è riportato anche nelle note di bilancio Eni, avendo trasferito la sede dell'Amministrazione in Italia, è fiscalmente residente in Italia dal 2002 ed è considerata a tutti gli effetti una società di diritto italiano. -



Ci viene posta la domanda su quale sia lo scopo e il perché siano localizzate in Madeira le seguenti società: i) Saipem Perfuracoes e Construcões Petrolíferas Unipessoal Lda, ii) Saipem (Portugal) Comercio Maritimo, Sociedade Unipessoal Lda, iii) Saipem (Portugal) - Gestao de Participacoes SGPS Sociedade Unipessoal Sa, iv) Varisal - Servicos de Consultadoria e Marketing Unipessoal Lda. -----

Qui vorremmo soltanto ricordare che il regime fiscale della regione autonoma di Madeira introdotto nel 1980, è stato ritenuto compatibile con la normativa comunitaria nel 1987 e quindi non si tratta di un paradiso fiscale.

----- * * * * *

Rispondo ora alle domande in tema di *corporate governance*. -----

L'azionista Guido Ziffer e Francesco Rimbotti in rappresentanza dell'azionista Maria Luisa Iannantuono chiedono quante deleghe abbia ricevuto lo studio legale Trevisan, incaricato quale rappresentante degli azionisti designato dalla società e quale sia il corrispettivo. -----

Lo studio legale Trevisan ha ricevuto una delega e il corrispettivo dell'incarico è di Euro 5.000. -----

Francesco Rimbotti in rappresentanza dell'azionista Maria Luisa Iannantuono chiede alcune informazioni in merito al funzionamento del numero verde dei servizi per gli azionisti. -----

Il Dottor Rimbotti è stato contattato più volte dalla segreteria societaria, sia al telefono che mediante messaggi di posta elettronica. Anche ieri, alla vigilia dell'assemblea, ha ricevuto una telefonata dalla segreteria per un'ulteriore verifica delle informazioni fornite. Ha ricevuto tutte le indicazioni, preventivamente, su come arrivare alla sala dell'assemblea, come avviene per

tutti gli azionisti che lo richiedono. Al numero verde abbiamo alcune persone della segreteria che rispondono continuamente alle richieste durante l'orario d'ufficio. Anche se non ha avuto risposta immediata al numero verde, in ogni caso è stato prontamente contattato dalla segreteria. -----

Emmanuela Saggese in rappresentanza dell'azionista Fondo Pegaso, chiede che il voto elettronico previsto nello statuto diventi una realtà. -----

Abbiamo mantenuto il voto per corrispondenza, in statuto, per permettere agli azionisti di usufruire anche di questa modalità che, devo dire, è poco utilizzata. Certamente in futuro noi faremo il possibile per sviluppare tutti i mezzi che consentano agli azionisti una partecipazione sempre più semplice. Peraltro vorremmo evitare potenziali abusi che certe volte il Web permette. -----

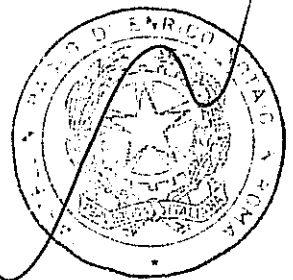
L'azionista Ferruccio Mauro chiede che venga rafforzato il rapporto con l'Associazione dei Pionieri e dei Veterani dell'Eni, specialmente per la raccolta delle deleghe. -----

Prendiamo in considerazione la sua richiesta. -----

L'azionista Ferruccio Mauro chiede notizie in merito alle modalità di convocazione dell'assemblea. -----

L'avviso di convocazione è stato pubblicato il 18 marzo sul sito Internet della Società, di Borsa Italiana e sui quotidiani Il Sole 24 Ore e il Financial Times. Non è stato più pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale perché ciò non è più richiesto dalla legge. -----

L'azionista Pier Giorgio Bertani chiede se siano mai stati esercitati in passato i poteri speciali dipendenti dalla *golden share* e se si prevedano evoluzioni sul tema. -----



In passato la *golden share* è stata esercitata per la nomina di un amministratore senza diritto di voto che non siede più nel Consiglio di Eni; non conosciamo l'evoluzione della disciplina. -----

L'azionista Guido Ziffer chiede che venga predisposta una lettera - report periodica per gli azionisti per informarli sullo stato dell'azienda. -----

Eni pubblica ogni tre mesi resoconti intermedi di gestione ampiamente divulgate e disponibili sul sito. -----

L'azionista Luigi Chiurazzi in merito al voto di lista ricorda che tale sistema non consente di scegliere i nominati da eleggere e si domanda perché le liste siano bloccate. -----

Le liste sono bloccate perché lo prevede la legge. -----

Mauro Meggiolaro in rappresentanza dell'azionista Fondazione Culturale Responsabilità Etica chiede che siano previsti ulteriori criteri per la presentazione delle liste di candidati alle cariche sociali ed in particolare i nuovi criteri dovrebbero essere integrati nel codice di autodisciplina Eni o nel suo statuto e dovrebbero richiedere la presenza almeno di una donna in ciascuna lista, in linea con la *best practice* europea di *corporate governance*. La presenza di rappresentanti politici nelle liste con esperienza limitata nel settore dell'energia è un'anomalia nel quadro internazionale di *corporate governance* pertanto si richiede ad Eni di prevedere nuovi criteri per la presentazione delle liste, richiedendo profili più elevati per i candidati. -----

In base alle disposizioni di legge e di statuto, la nomina dei membri degli organi sociali, così come la composizione delle liste di candidati, è di responsabilità degli azionisti e non della Società. -----

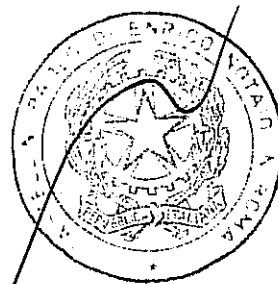
Francesco Rimbotti in rappresentanza dell'azionista Fondazione Culturale

Responsabilità Etica chiede ad Eni di verificare se tutti candidati possono essere considerati indipendenti secondo quanto prevede il codice Eni di autodisciplina. -----

I candidati hanno rilasciato delle dichiarazioni prescritte in merito al possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dalla legge e dal codice di autodisciplina di Borsa Italiana. Il Consiglio di Amministrazione, nella prima riunione, che tra l'altro si svolgerà domani mattina, valuterà, sulla base delle informazioni fornite dall'interessato, il possesso dei requisiti di indipendenza degli amministratori. Il Collegio Sindacale, a sua volta, verificherà la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio. -----

Francesco Rimbotti in rappresentanza dell'azionista Fondazione Culturale Responsabilità Etica chiede a Eni di adottare una definizione di indipendenza più stringente, richiedendo che dopo tre mandati un Consigliere non possa più essere considerato indipendente. -----

Noi facciamo propria la definizione di indipendenza adottata da Assogestioni. Ricordo inoltre che il Codice raccomanda una prevalenza della sostanza sulla forma, stabilendo ipotesi non tassative e ciò consente di non essere vincolati alle sole previsioni formali del Codice, nel rispetto del principio generale di trasparenza "*comply or explain*". -----



L'azionista Marco Bava vuole conoscere il nome dei primi 10 azionisti presenti in sala, con le relative percentuali di possesso. -----

Sono presenti in sala rappresentati come segue i seguenti soci: -----

- Cassa depositi e prestiti, rappresentata da Gian Paolo Toriello: 26% circa;
- Ministero dell'economia e delle finanze, rappresentato da Stefano Di Ste-

fano: 4% circa; -----

- Banca d'Italia, rappresentata da Enrico Bernardini: 1% circa. -----

- Governo di Norvegia, rappresentato da Amanda De Cosmo: 0,85; -----

- Capital Income Builder, rappresentato da Amanda De Cosmo: 0,72%; -----

- Capital World Growth Income Fund, rappresentato da Amanda De Cosmo: 0,62%; -----

- Fidelity Low Price Stock Fund, rappresentato da Amanda De Cosmo: 0.45%; -----

- Harbor International Fund, rappresentato da Amanda De Cosmo: 0,36%; -

- Ontario Teachers Pension Plan Board, rappresentato da Amanda De Cosmo: 0,33%; -----

- Lazard Asset Management Ltd, rappresentato da Amanda De Cosmo: 0,30%. -----

L'azionista Marco Bava chiede di conoscere il numero dei soci iscritti a libro soci, la loro suddivisione in base a fasce significative di possesso azionario, in Italia e all'estero. -----

Il libro soci si aggiorna in occasione del pagamento dei dividendi; in base all'ultimo aggiornamento il numero degli azionisti è pari a 354.491, tali azionisti rappresentano l'89,92% del capitale sociale. -----

Il 54% del capitale è in mani italiane, compreso naturalmente il Ministero dell'economia e delle finanze e la Cassa depositi e prestiti, il 5,42% è presso il Regno Unito e l'Irlanda, il 13,61% è presso altri Stati dell'unione europea, il 10,44% è presso gli Stati Uniti e il Canada, il 6,05% è presso il resto del mondo, il 9,56% sono azioni proprie, per il residuo 0,52% non sono state fornite segnalazioni nominative. -----

L'azionista Marco Bava chiede di conoscere se si è fatto insider trading. ----

La risposta è negativa. -----

L'azionista Marco Bava chiede di conoscere i costi dell'assemblea. -----

I costi dell'assemblea sono di Euro 220.000. Naturalmente il fatto di svolgere l'assemblea qui, che è un pò una novità, ci riduce i costi, aumenta l'efficienza; spero che vi piaccia questa nuova localizzazione. -----

Francesco Rimbotti in rappresentanza dell'azionista Maria Luisa Iannantuo-
no chiede di conoscere se ci sono partecipazioni detenute da amministratori
e sindaci. -----

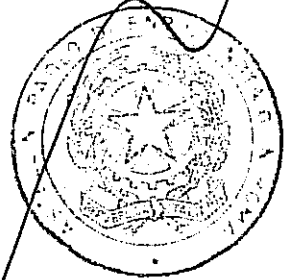
Amministratori e sindaci non hanno partecipazioni, in alcuni casi sono mol-
to modeste. L'unico amministratore significativo proprietario di azioni Eni
S.p.A. e Snam Rete Gas sono io. -----

Francesco Rimbotti in rappresentanza dell'azionista Maria Luisa Iannantuo-
no chiede di sapere perché i nostri amministratori e sindaci mostrano un'in-
spiegabile disaffezione all'investimento in Eni. -----

Premesso che la risposta non può che venire dai diretti interessati, ricordo
che la valutazione di convenienza non è l'unico né il principale criterio che
amministratori non esecutivi e sindaci devono considerare relativamente in-
vestimenti in titoli della società in cui ricoprono la carica sociale. In partico-
lare, il codice di autodisciplina raccomanda di mantenere al minimo il coin-
volgimento di amministratori non esecutivi, e conseguentemente dei sinda-
ci, nei risultati della società per consentire il migliore esercizio della funzio-
ne di controllo ad essi assegnata. -----

----- * * * * * -----

Rispondo ora alle domande in tema di contenziosi legali. -----



L'azionista Lucio La Verde chiede il perché siano stati ceduti i gasdotti europei, se per fare cassa o per l'integrazione in una rete europea. -----

Né l'una nell'altra. Non sono ancora stati ceduti, ma verranno ceduti in ossequio a un accordo che abbiamo raggiunto con la Commissione Europea, un accordo che se non l'avessimo raggiunto avrebbe implicato una pesante multa per ipotetici asseriti comportamenti anticoncorrenziali. -----

Mauro Meggiolaro in rappresentanza dell'azionista Fondazione Culturale Responsabilità Etica è interessata a sapere: nel febbraio 2011 la procura della Repubblica di Milano ha chiesto la documentazione relativa all'attività di Saipem in Algeria, in relazione a ipotizzati eventi corruttivi ai fini di una eventuale responsabilità ai sensi della legge 231. In particolare è stato richiesto quale sia la posizione di Eni sulle accuse mosse a Saipem dalle autorità italiana e algeriana per l'attività in Algeria e se Eni ha valutato il rischio di eventuali passività potenziali derivanti da queste indagini che possano interessare il suo risultato economico. -----

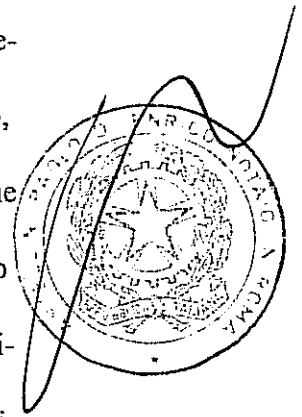
Attualmente lo stato delle indagini non consente di fare valutazioni su eventuali conseguenze economiche. Comunque, al momento, né Saipem né alcun dipendente della società risulta sottoposto a indagine. -----

Mauro Meggiolaro in rappresentanza dell'azionista Fondazione Culturale Responsabilità Etica domanda, in merito al caso detto TSKJ, in cui società si sarebbero rese responsabili di un episodio di corruzione che si è svolto tra il 1994 e il 2004, quale esperienza Eni abbia tratto dallo scandalo e come valuti il rischio reputazionale e quale sistema di controllo sia stato implementato per evitare il ripetersi di accadimenti quale quello TSKJ. -----

Già al tempo della vicenda TSKJ, Eni adottava un codice di comportamento

e procedure specifiche prendendo a riferimento la *best practice* dell'epoca al fine di prevenire i reati quali quelli della vicenda TSKJ. Tali codici e procedure, successivamente, hanno subito un'evoluzione finalizzata al continuo miglioramento del controllo interno, con l'approvazione del nuovo codice etico e del nuovo modello 231 in data 4 marzo 2008. Dal novembre 2009, Eni ha adottato un *Compliance Program* Anti-Corruzione, un cosiddetto programma *anti bribery* che articola e rende omogenei i principi di condotta già contenuti nel proprio codice etico e nelle procedure interne in vigore da molti anni, assicurando in tal modo un riferimento unitario in tema di anti-corruzione. Le linee guida anti-corruzione, le relative procedure ancillari sono adottate da Eni e da tutte le società controllate. L'attuazione da parte di Eni, del Compliance Program Anti-Corruzione ha, pertanto, anche l'obiettivo di evitare il reiterarsi degli eventi precedenti al 2004 che hanno portato alle vicende giudiziarie che hanno interessato il consorzio TSKJ, nelle quali, peraltro, non è stata coinvolta direttamente Eni, ma Snam Progetti Netherlands BV, società che deteneva una partecipazione in TSKJ. Ricordo, altresì, ad evidenza dell'idoneità del nostro programma anti-corruzione, che il Department of Justice degli Stati Uniti, nel contesto del procedimento TSKJ, ha ritenuto tale sistema adeguato a prevenire condotte corruttive evitando pertanto ad Eni l'imposizione di un "*independent compliance monitor*" chiamato a verificare l'adozione delle procedure *anti-bribery*. -----

Mauro Meggiolaro in rappresentanza dell'azionista Fondazione Cultura Responsabilità Etica chiede se dal procedimento avviato in Italia - qui stiamo sempre parlando del TSKJ - possano derivare passività per l'Eni e se è stato effettuato un accantonamento a questo proposito. -----



Dal procedimento in Italia, in caso di condanna, potrebbero derivare sanzioni accessorie, in particolare la confisca del profitto, nella misura in cui non ha già fatto oggetto di risarcimento alla Repubblica Federale di Nigeria. L'ammontare del profitto confiscabile, pari a circa 25 milioni di euro, è stato depositato, a titolo di cauzione, da parte di Snamprogetti Netherlands B.V. a fronte della rinuncia della Procura a chiedere una misura cautelare e verrà restituito in caso di assoluzione. -----

Mauro Meggiolaro in rappresentanza dell'azionista Fondazione Cultura Responsabilità Etica chiede di pubblicare un rapporto sulle conseguenze economiche subite dalla società per la vicenda TSKJ, inclusi i costi legali e come Eni valuta l'impatto subito sul conto economico 2010 per effetto delle sanzioni subite. -----

Questa vicenda è descritta analiticamente a pagina 215, 216 e 217 delle note al bilancio consolidato. I costi legali sono circa Euro 1.200.000. -----

Mauro Meggiolaro in rappresentanza dell'azionista Fondazione Cultura Responsabilità Etica, dopo aver ricordato che è stata avviata un'indagine relativa all'attribuzione nel 2005 di un contratto di fornitura alla Overseas International Constructor GMBH da parte di Agip KCO, chiede se l'accordo che a questo proposito è stato proposto dalle autorità kazake inquirenti ha avuto un impatto sulla situazione economica dell'Eni. -----

La Financial Police del Kazakhstan ha comunicato ad Agip KCO di aver chiesto l'archiviazione del caso. -----

Mauro Meggiolaro in rappresentanza dell'azionista Fondazione Cultura Responsabilità Etica chiede se dalle indagini in corso in Kazakhstan, possano derivare per Eni passività ai sensi della legge italiana 231 sulla responsabi-

lità amministrativa delle persone giuridiche. -----

La Procura di Milano ha aperto nel 2008 una indagine, chiedendo ad Eni tutta la documentazione relativa al Kazakhstan. L'abbiamo fornita, le indagini sono in corso, non ci sono indicazioni nè sui tempi né tantomeno sull'esito dell'indagine. -----

L'azionista Marco Bava vuole sapere se sono state pagate tangenti per entrare nei Paesi emergenti, in particolare Cina, Russia, India. -----

La risposta è negativa. -----

L'azionista Marco Bava vuole conoscere se si è incassato in nero. -----

La risposta è negativa. -----

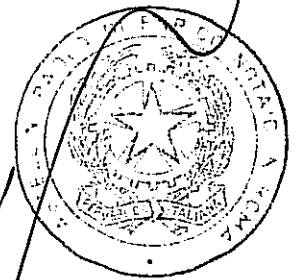
L'azionista Marco Bava vuole conoscere se ci sono giudici, fra consulenti diretti e indiretti del gruppo, quali sono stati i magistrati che hanno composto i Collegi Arbitrali, qual è stato il loro compenso e come si chiamano. Non c'è nulla di tutto ciò. -----

L'azionista Marco Bava vuole conoscere se ci sono cause in corso con qualche antitrust. -----

Nel capitolo contenziosi delle note al bilancio, a pagina 206, è fornita puntuale evidenza ed aggiornamento dei procedimenti conseguenti ad interventi dell'autorità antitrust. -----

L'azionista Marco Bava vuole sapere se ci sono cause penali in corso con indagini sui membri del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale. -----

Non ci risulta, con l'eccezione di alcuni provvedimenti penali relativi a questioni marginali, attinenti alla gestione ordinaria di alcuni distributori di carburanti in Calabria, per i quali risulta indagato il vertice aziendale in quanto



legale rappresentante della società, e non in relazione all'esercizio di poteri delegati. -----

----- * * * * -----

Rispondo ora alle domande in tema di *Exploration & Production* -----

Mauro Meggiolaro in rappresentanza dell'azionista Fondazione Culturale Responsabilità Etica, dopo aver ricordato che Eni negli anni recenti ha avviato progetti oil and gas che la stessa considera sfidanti, chiede di informare gli azionisti in merito al costo degli investimenti in corso nelle acque profonde, nelle sabbie bituminose, nel gas non convenzionale e le misure di sicurezza adottate per ciascuna di queste tipologie di progetti. -----

Acque profonde. Le attività esplorative quest'anno prevedono pozzi cosiddetti *Deep-water* in Africa occidentale, Oceania, East Africa, Golfo del Messico e coprono oltre il 50% dell'investimento di perforazione nell'anno, circa 500 milioni di dollari. Quasi tutte le attività *Deep-water* sono da annoverarsi come attività convenzionali con un'esposizione limitata al 9% su pozzi cosiddetti ad alta pressione-alta temperatura (HP/HT). -----

Per quanto riguarda le attività di sviluppo, i principali progetti di sviluppo operati da Eni nelle acque profonde, riguardano Angola, Australia e Stati Uniti, per un totale di investimenti di circa 350 milioni in dollari nel 2011. Nell'ambito delle attività non *operating*, i principali progetti *Deep-water* in corso - quindi parliamo di quelli che non operiamo noi, ma di cui siamo soci - riguardano Angola, USA e Nigeria, per un totale di investimenti in quota nostra di circa 500 milioni di dollari. -----

Le attività *unconventional* nel 2011 prevedono un investimento stimato in circa 100 milioni di dollari, principalmente per lo sviluppo dei *gas shale* ne-

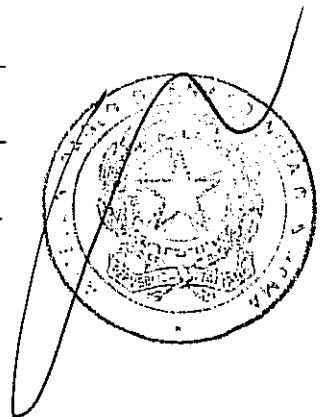
gli Stati Uniti nell'area Alliance per l'esplorazione che stiamo cominciando a fare in Polonia e per i progetti esplorativi *Coal Bed Methane* in Indonesia e *Tar Sands* in Congo. -----

In questo campo di acque profonde, per avere il più alto livello di sicurezza, Eni adotta i seguenti due principi: i) la costituzione di un gruppo tecnico centralizzato con il compito di verificare e approvare i programmi di perforazione in acque profonde o di pozzi particolarmente impegnativi e fornire supporto specialistico nelle fasi operative e in emergenza; ii) l'adozione del criterio fondamentale di garantire sempre la presenza di due barriere in pozzo, opportunamente testate e indipendenti. -----

Mauro Meggiolaro in rappresentanza dell'azionista Fondazione Culturale Responsabilità Etica ci chiede di informare gli azionisti sullo stato attuale dei progetti di ricerca e sviluppo *offshore* nel Mediterraneo, inclusi quelli nelle aree più sensibili al punto di vista ecologico e le misure di sicurezza previste. -----

Il *Drilling offshore* nel Mediterraneo: -----
 esplorazione: noi effettueremo attività esplorative in particolare nell'*offshore* egiziano e su tematiche a gas e in Croazia sempre per gas. -----
 sviluppo: noi effettueremo attività di sviluppo, sempre nel campo del gas, nell'*offshore* dell'Egitto e in Italia. -----

Abbiamo delle misure di sicurezza particolari: abbiamo un piano di emergenza organizzato su tre livelli di gravità che è standard per tutti i paesi del bacino mediterraneo, in modo da garantire mutua assistenza attraverso la sede centrale e abbiamo un programma di addestramento continuo del nostro personale e dei team specialistici di risposta alle emergenze, in modo



da garantire la reazione immediata ad ogni situazione inattesa. -----

Mauro Meggiolaro in rappresentanza dell'azionista Fondazione Culturale Responsabilità Etica ci chiede di informare gli azionisti sullo stato attuale dell'impegno di Saipem nel progetto *Sunrise energy* in Canada. -----

Lo scopo del lavoro assegnato a Saipem si riferisce esclusivamente agli impianti di produzione (*Central Processing Facilities*) e non riguarda le tecnologie estrattive. Quindi noi siamo a terra e la parte attiva è di competenza del cliente Husky Oil; anche tutti i rapporti con le comunità locali sono tenuti da Husky. -----

L'azionista Claudio Ceccarelli chiede di sapere come è andata Eni in rapporto al settore oil. -----

Forniamo alcuni dati. La nostra divisione *Exploration and Production* ha saputo catturare il 42% di incremento del prezzo del *brent* nel corso del 2010, il cosiddetto *capture ratio*, cioè un dato che confrontiamo sempre con gli altri. Per esempio la Total ha trattenuto il 30% e la BP il 28%. Questo primato sui nostri *peers* è stato confermato anche nel primo trimestre di quest'anno. -----

Omokaro Osayande in rappresentanza dell'azionista Caterina Amicucci chiede se sia stata raggiunta e in che misura la diminuzione delle emissioni in Nigeria. -----

La risposta è un po' lunga circa l'impegno di Eni per diminuire le emissioni in Nigeria. -----

La nostra società NAOC ha cominciato la sua attività alla fine degli anni '70 quando ha avviato le iniezioni in giacimento del gas associato alla produzione di olio, presso i campi di Akri, Obiafu - Obrikom (Ob Ob) e Kwale -

Okpai. NAOC, già alla fine degli anni '90 utilizzava circa il 40% del gas prodotto e a quel punto ha avviato il progetto "*Zero Gas Flaring*" nella regione del delta del Niger, finalizzato all'eliminazione della combustione in atmosfera del gas associato alla produzione di olio. -----

Negli ultimi anni NAOC ha sviluppato numerosi progetti che hanno consentito l'utilizzazione e dunque un'ulteriore riduzione del gas bruciato in atmosfera. -----

In particolare nel 2010 NAOC ha completato i progetti "Ebocha Early Gas Recovery" e "OB-OB Gas Supply a NLNG Treni 4 e 5" per un investimento pari a 500 milioni di dollari, che hanno permesso la riduzione del gas bruciato fino al 17% del gas prodotto. -----

Nel periodo 2011-2014 si prevede la realizzazione di ulteriori progetti per la riduzione del *gas flaring* per arrivare al 5%. -----

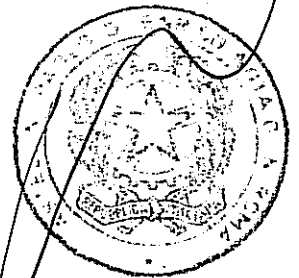
Le iniziative che saranno realizzate nel quadriennio 2011-2014 e che prevederanno investimenti pari a circa 750 milioni di dollari, comprendono i progetti di *flaring down* di Idu, Ogbainbiri, Akri e Obama, per una riduzione complessiva di 140 milioni di standard *cubit feet* al giorno. -----

Omokaro Osayande in rappresentanza dell'azionista Caterina Amicucci chiede perché è così poca la quantità di energia elettrica fornita alle comunità locali. -----

----- * * * * * -----

Interviene l'azionista ELENA GEREBIZZA sostenendo che in realtà la domanda si riferisce al perché non viene trasferita affatto energia alla comunità e come mai Eni non sta accettando il dialogo con le comunità locali. ---

PAOLO SCARONI - Amministratore Delegato. -----



C'è qui Claudio Descalzi che conosce la Nigeria a memoria e quindi darà una risposta più precisa. -----

Noi cediamo tutta l'energia elettrica alla Power Holding Company di Nigeria, che è la società statale nigeriana. -----

CLAUDIO DESCALZI. -----

Non è corretto affermare che noi non forniamo elettricità alle comunità locali. Per due anni è stata sospesa l'erogazione ma le attività sono riprese nel 2009 e nel 2010; certo per le comunità più distanti è più difficile la distribuzione dell'elettricità. Per quanto riguarda la nostra centrale di Opai, va detto che non è di nostra proprietà ma è da noi semplicemente gestita. Assegna interamente alla società statale l'elettricità. -----

----- * * * * * -----

PAOLO SCARONI - Amministratore Delegato. -----

Omokaro Osayande in rappresentanza dell'azionista Caterina Amicucci chiede quale sia l'impatto ambientale relativo all'estrazione del gas nelle comunità di riferimento. -----

Qui ci sono dei dati piuttosto precisi: ad Akri il gas bruciato in torcia nel 2010 è stato di 484 milioni di metri cubi, a Kwale 80 milioni di metri cubi.

Per entrambi questi impianti sono in corso specifici progetti di *flaring down* che puntano ad abbattere il gas bruciato in torcia nell'arco del prossimo biennio. -----

Emmanuela Saggese in rappresentanza dell'azionista Fondo Pegaso e l'azionista Lucio La Verde chiedono di conoscere che conseguenza avrà il rinvio della cessione alla russa GAZPROM del 50% della quota Eni in Elephant, quota pari al 33%. -----

Ma intanto è una cosa piccolissima, poi siccome ritengo che in Libia tutto ricomincerà come prima perché quel paese vive di queste risorse, penso che saremmo ben contenti di tenerci la quota di Elephant che avremmo venduto solo in ossequio ad un accordo che avevamo fatto con la GAZPROM in merito alla nostra entrata nei suoi giacimenti della Siberia dell'ovest. -----

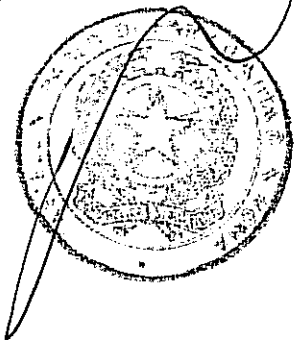
Emmanuela Saggese in rappresentanza dell'azionista Fondo Pegaso chiede di conoscere quali azioni si pensa di porre in essere per far fronte ad una sospensione non più solo temporanea ma che si protragga nel tempo. -----

Immagino che qui si parli di Libia. La Libia per noi è un paese molto importante: produciamo lì in condizioni normali 280 mila barili al giorno, quindi è un paese importante nella nostra strategia. -----

La crisi libica ci preoccupa, non tanto per la soluzione finale: noi siamo convinti che quando il paese avrà un governo, quando avrà qualunque governo, la prima preoccupazione di quel paese sarà di ricominciare al più presto le produzioni petrolifere, perché di questo il paese vive. -----

Anzi ne avrà più bisogno dopo una guerra civile, come quella che sta sperimentando: per ripartire il più presto possibile si avvarrà di coloro che conoscono i campi petroliferi, e nessuno li conosce come noi. -----

Quindi la Libia, a mio avviso, non ha nessuna ragione per cambiare società operatrice, anzi ha tutte le ragioni per richiamare la stessa società a fare il proprio lavoro. Aggiungo poi che i nostri contratti sono tutti contratti internazionali, per cui qualunque variazione di contratto comporterebbe immediatamente arbitrati internazionali costosissimi. Non ultimo poi lo sfruttamento del gas in Libia è legato al *greenstream*: questa *pipeline* viene in Italia, quindi quel gas solo in Italia può venire; il governo libico non può dire



"non lo mando più in Italia, lo mando in Cina". Quindi io sono del tutto tranquillo sul futuro. Mi preoccupa tutto quello che può causare un continuo disordine, o peggio, in Libia, che ci impedisce di riprendere le nostre operazioni. -----

L'azionista Lanfranco Pedersoli diceva che io avrei detto a Cortina che Eni aveva investito 25 miliardi di euro in Libia. -----

Per la verità, se ricordo bene, parlavo di 15 miliardi di dollari che erano i nostri programmi di investimento per il medio-lungo termine. Naturalmente tutto questo non è avvenuto e non avverrà, finché la situazione non si tranquillizza. -----

L'azionista Lanfranco Pedersoli sosteneva che la vita residua delle riserve è 10 anni e che tale periodo è breve. -----

Come voi sapete noi definiamo riserve quegli idrocarburi sottoterra per i quali sono stati fatti tutti gli investimenti per sfruttarli; le riserve sono gli idrocarburi trovati, con tutti gli investimenti ad essi relativi. Quindi il nostro interesse non è di avere tanti anni di riserve, perché vuol dire che abbiamo fatto tanti investimenti non produttivi, ma di avere un numero limitato di anni di riserve e invece avere molte risorse, cioè molti idrocarburi che abbiamo trovato, che sfrutteremo, per i quali non abbiamo ancora fatto gli investimenti ma li faremo e che ci danno quel respiro di tempo che una società come la nostra deve avere. Allora vi vorrei assicurare sul fatto che noi abbiamo risorse per circa 30 miliardi di barili, che sono un multiplo dei 10 anni delle riserve, stiamo parlando di 30 o 40 anni di risorse disponibili. ----

----- * * * * * -----

Interviene RICCARDO PACIFICO in sala e chiede di conoscere quale è la

conseguenza peggiore sul bilancio Eni che la crisi libica può produrre quest'anno. -----

PAOLO SCARONI - Amministratore Delegato. -----

La condizione peggiore è immaginare una situazione come quella di oggi per tutto l'anno. -----

Cos'è allora la situazione di oggi? Noi in Libia in questo momento produciamo solo quei miliardi di metri cubi di gas - pochi - che servono per il mercato domestico libico. Questa situazione certamente avrebbe un impatto molto importante sulle nostre produzioni dell'anno e, se non vado errato, abbatterebbe le nostre produzioni nell'intero esercizio 2011 di circa 200.000 barili/giorno. Intendiamo non dare dati economici, perché non diamo mai la redditività per paese delle nostre attività petrolifere. -----

----- * * * * * -----

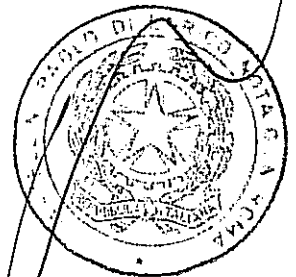
PAOLO SCARONI - Amministratore Delegato -----

L'azionista Lanfranco Pedersoli chiede se la diminuzione del 20% delle perforazioni in mare sia stata causata dall'incidente nel Golfo del Messico. -----

Un po' sì, perché c'è stata una moratoria che ha ritardato alcune delle nostre perforazioni. -----

L'azionista Lanfranco Pedersoli chiede se ci assicuriamo per i rischi dell'esplorazione come quelli di Macondo. -----

Per la verità la nostra esposizione a incidenti tipo quelli di Macondo è molto limitata: abbiamo circa il 3,5% dei pozzi da perforare che hanno caratteristiche simili a quelle di Macondo. Noi tendiamo ad assicurarci e ripartiamo le nostre assicurazioni utilizzando una specie di mutua delle compagnie petrolifere, che si chiama OIL, e poi la completiamo con altre polizze di as-



sicurazione esterne. -----

L'azionista Guido Ziffer chiede di sapere gli effetti dell'instabilità politica nei paesi del nord Africa. -----

Per la verità, tutto quello che è avvenuto in Nordafrica - eccettuata la Libia - l'abbiamo vissuto senza perdere un solo barile di produzione; quindi, immaginando che tutto proceda così, la risposta alla domanda è: effetti zero. -----

Mauro Meggiolaro in rappresentanza dell'azionista Fondazione Culturale Responsabilità Etica vorrebbe che sia data la possibilità di verificare le informazioni pubblicate sul sito Eni e sul Rapporto di sostenibilità. -----

Noi sottoponiamo tutto quello che scriviamo nel nostro *reporting* ad un processo di revisione da parte di certificatori esterni, tutti i documenti sono stati verificati da Price Waterhouse Coopers, revisore di Eni fino all'anno scorso. -----

Il bilancio integrato, *Sustainability Performances 2010* e *Eni for Development* (sistema di reporting 2010) sono stati verificati dalla Reconta Ernst & Young, nuovo revisore. -----

Quindi riteniamo di avere un rapporto molto trasparente e verificato da esterni; ad ogni buon conto, se volete ottenere dei chiarimenti, potete scrivere alla casella di posta "sostenibilità@eni.com" e lì vi daremo particolari spiegazioni o ulteriori dettagli. -----

Mauro Meggiolaro in rappresentanza dell'azionista Fondazione Culturale Responsabilità Etica chiede un aggiornamento sulla richiesta di Eni alle autorità congolese per la pubblicazione dei dati relativi al gas flaring nel campo M'Boundi in Congo. -----

La risposta è un po' complicata. Eni ha condotto campionamenti di elementi

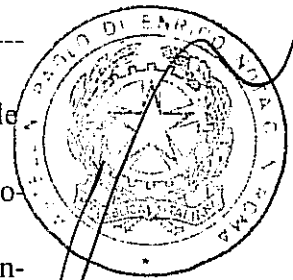
chimici, fisici e biologici nell'ambiente, per il monitoraggio e la prevenzione dei rischi per i lavoratori e gli abitanti dell'area, che mostrano come il gas associato di M'Boundi non contiene acido solfidrico - H₂S - o altre possibili sostanze tossiche come ciclo pentano o metilbutano. -----

Mauro Meggiolaro in rappresentanza dell'azionista Fondazione Culturale Responsabilità Etica chiede altresì di pubblicare un piano di azione calendarizzato per la riduzione del gas flaring al campo di M'Boundi e per le altre operazioni nella Repubblica del Congo. Il gas flaring rappresenta una violazione dei diritti umani, un costo sociale ed ambientale di grosse dimensioni così come uno spreco di risorse che può diventare un costo economico per la società nel prossimo futuro, Eni dovrebbe quindi dettagliare come intende eliminarlo su scala mondiale. -----

Qui cominceremo con il dire che abbiamo ridotto negli ultimi tre anni il *gas flaring* di oltre il 30% e che prevediamo di ridurre ulteriormente il *gas flaring* da qui al 2014. -----

Mauro Meggiolaro in rappresentanza dell'azionista Fondazione Culturale Responsabilità Etica chiede di informare gli azionisti e gli *stakeholders* locali dello stato attuale dei progetti per le sabbie bituminose e *palm oil*, incluso un programma calendarizzato per l'implementazione e l'esatta localizzazione dei due progetti pilota *palm oil*. -----

Per quanto riguarda l'estrazione delle sabbie bituminose per olio, noi abbiamo implementato numerose attività, con l'obiettivo di valutare il potenziale minerario e i permessi di Tchikatanga e Tchikatanga Makola, per lo sfruttamento delle sabbie bituminose, per scopi civili e industriali e per la messa in opera di un progetto pilota. -----



Abbiamo effettuato campagne geologiche, uno studio generale dell'area interessata, studi di caratterizzazione ambientale e sociale, perforazioni di numerosi pozzetti superficiali e di cinque pozzi stratigrafici. -----

Attualmente è in corso l'esplorazione; le tecniche che verranno utilizzate dipenderanno principalmente dal tipo di bitume che troveremo, dalla profondità e dalla conformazione geologica del territorio; in conformità alle nostre *policy*, si esclude l'utilizzo di tecniche già sperimentate in Canada, con impatti socioambientali non mitigabili. -----

Poi, nella cava di Dionga, estrazione sabbie bituminose ad uso asfalto - questo è un progetto cui tiene molto il governo - si sta realizzando un progetto pilota per l'estrazione di sabbie bituminose, inclusa la realizzazione di una pista di accesso alla cava, la coltivazione della cava, la costruzione di una pista per l'evacuazione delle sabbie e il ripristino del sito. Noi abbiamo completato la pista per l'evacuazione delle sabbie, la messa in sicurezza delle aree stoccaggio delle sabbie sul pianoro di Dionga. Abbiamo inoltre una serie di dettagli che se volete possiamo farvi avere. -----

Invece per i progetti *palm oil* noi prevediamo la coltivazione di palma da olio sufficiente ad ottenere una produzione equivalente al fabbisogno interno, per 25.000 t/anno, nel rispetto dei principi di salvaguardia delle risorse naturali, quali l'acqua, la biodiversità, la foresta, e di sinergie con le realtà economiche e sociali. -----

Il progetto pilota lo faremo nella regione del Niari, comune di Kibangou e nella regione del Pool, comune di Mbé. -----

Mauro Meggiolaro in rappresentanza dell'azionista Fondazione Culturale Responsabilità Etica chiede che vengano pubblicate le valutazioni dell'im-

patto ambientale e sociale di questi progetti e delle relative infrastrutture, incluse le percentuali di riforestazione. -----

I progetti di sfruttamento delle sabbie bituminose e della produzione di olio di palma, sono ancora in fase esplorativa e di studio di fattibilità tecnica. In questa fase non sono previste attività di consultazione delle comunità locali, in quanto potrebbero essere rilasciate informazioni non corrette circa la location del progetto e le tecniche produttive. Come da legge vigente, una prima consultazione verrà implementata nel momento in cui Eni deciderà di dare avvio alla fase di valutazione degli impatti sull'ambiente e salute e depositare i *Term of Reference* dello studio presso il Ministero dell'Ambiente.

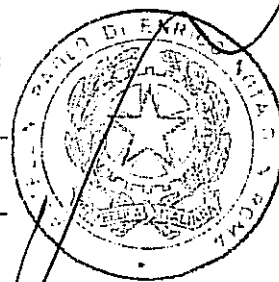
Mauro Meggiolaro in rappresentanza dell'azionista Fondazione Culturale Responsabilità Etica chiede che vengano pubblicati i costi dei progetti di *tar sands*. -----

Nel 2011 le attività *tar sands* in Congo prevedono un impegno totale di spesa pari a 25 milioni di dollari. -----

Mauro Meggiolaro in rappresentanza dell'azionista Fondazione Culturale Responsabilità Etica chiede conoscere quali tecnologie Eni pensa di utilizzare in Congo per i suoi progetti. -----

Il progetto è ancora in fase di esplorativa e di studio di fattibilità tecnica, dunque i dettagli sulle tecnologie non sono ancora disponibili in una fase così prematura. -----

Mauro Meggiolaro in rappresentanza dell'azionista Fondazione Culturale Responsabilità Etica chiede di conoscere quali iniziative sono state adottate fino a oggi per bonificare il sito di Okpotuwari e rimediare ai danni causati dall'*oil spill*. -----



L'evento dell'*oil spill* è del 12 luglio 2008 e ha causato una perdita di 20 bbl. Secondo noi era la conseguenza di un precedente sabotaggio verificatosi in data 8 giugno 2008. -----

Le attività di *clean up* sono state completate il 13 novembre 2008. -----

Mauro Meggiolaro in rappresentanza dell'azionista Fondazione Culturale Responsabilità Etica chiede: -----

1) di chiarire i termini dell'accordo con il governo nigeriano con riferimento all'impianto di Kwale Okpai; -----

2) di avviare iniziative per approvvigionare 50 megawatt di energia elettrica alla comunità Ndokwa; -----

3) di pubblicare la quantità e la composizione del gas bruciato e disperso nella terra della comunità Ndokwa e gli impatti della combustione sulla qualità chimica della pioggia, dell'acqua di superficie e del suolo. -----

Presso l'area di Ndokwa sono localizzate due *flow station* operate da Naoc per le quali si riportano di seguito i volumi del gas bruciato in torcia nel 2010: -----

- Akri 484 milioni sm/cubi circa nel 2010; -----

- Kwale 80 milioni sm/cubi circa nel 2010; -----

Mauro Meggiolaro in rappresentanza dell'azionista Fondazione Culturale Responsabilità Etica chiede di conoscere un chiaro programma per fermare il *gas flaring* in Nigeria. -----

Per quanto riguarda il piano strategico 2011 - 2014 sono in *progress* diverse iniziative che puntano a raggiungere lo 0 *flaring* tra il 2012 e il 2013. -----

----- * * * * * -----

Interviene ELENA GEREBIZZA e chiede un chiarimento perché dall'infor-

mazione che era stata data prima questi 484 milioni di metri cubi sembrava fossero la riduzione e invece adesso è stato detto che questa è la quantità che viene bruciata; quindi chiede di quanto sia la riduzione. -----

PAOLO SCARONI - Amministratore Delegato. -----

Faccio studiare questa cosa e poi le rispondo. -----

----- * * * * * -----

PAOLO SCARONI - Amministratore Delegato. -----

Mauro Meggiolaro in rappresentanza dell'azionista Fondazione Culturale Responsabilità Etica chiede di fornire un report dettagliato degli incidenti verificatisi negli impianti della Naoc dal 2000. -----

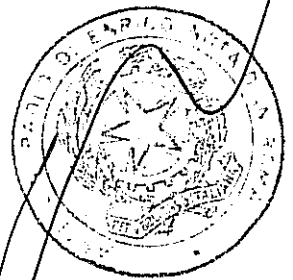
Dal 2000 al 2010 Naoc ha registrato 1789 eventi per un totale di 134.184 bbl; la maggior parte di tali eventi sono dovuti ad atti di sabotaggio/*bunkering* per 112.067 bbl. -----

Mauro Meggiolaro in rappresentanza dell'azionista Fondazione Culturale Responsabilità Etica chiede di informare gli azionisti circa i piani di nuovi investimenti in Nigeria e in particolare per l'esplorazione del permesso OPL-135 e per l'impianto di produzione di NGL/ LPG di Obiafu. -----

Noi prevediamo di investire in Nigeria 3,5 miliardi di dollari nei prossimi quattro anni, di cui 1,6 *on shore* e 1,9 *off shore*. Sul permesso di ricerca OPL-135 stimiamo di investire 78 milioni di dollari. -----

A Obiafu stiamo facendo una gara e dunque non siamo ancora in fase di pianificazione. Se vinciamo la gara l'investimento complessivo è 1,8 miliardi di dollari. -----

Mauro Meggiolaro in rappresentanza dell'azionista Fondazione Culturale Responsabilità Etica chiede di pubblicare gli studi di impatto ambientale e



sociale dei nuovi progetti inclusi nei piani di infrastrutture per evitare i *gas flaring* e chiedere il consenso libero e informato delle comunità locali. -----

Noi, per la verità, gli studi di impatto ambientale li rendiamo pubblici attraverso l'applicazione delle norme nigeriane in materia (Decreto 86199).

Naoc effettua regolarmente *public forum* con le comunità coinvolte per introdurre i progetti di eventuali impatti ambientali con relativi piani di gestione e prendere in considerazione eventuali commenti provenienti dalle comunità stesse. -----

Mauro Meggiolaro in rappresentanza dell'azionista Fondazione Culturale Responsabilità Etica chiede di riferire agli azionisti quali iniziative Karachaganak Petroleum Operating BV sta adottando per assicurare la sicurezza dei residenti del villaggio di Berezowka, sia con riferimento al verificarsi di *sink-holes* (depressioni del terreno), sia con riferimento a emissioni di zolfo. Le depressioni (cosiddette *sink-holes*) sono fenomeni naturali presenti in diverse parti del mondo. KPO ha studiato il fenomeno e ha rilevato che dipende da tante altre cose che non hanno nulla a che vedere con la nostra attività. In riferimento alle emissioni di zolfo, KPO adotta a livello impiantistico tutte le più moderne misure di prevenzione per il controllo delle emissioni. -----

Mauro Meggiolaro in rappresentanza dell'azionista Fondazione Culturale Responsabilità Etica chiede di pubblicare un piano di sicurezza del villaggio di Berezowka predisposto in caso di incidente. -----

La gestione delle emergenze è in capo alle autorità locali. Noi abbiamo firmato con le autorità un protocollo per chiarire ruoli e responsabilità in caso di emergenze. -----

Mauro Meggiolaro in rappresentanza dell'azionista Fondazione Culturale Responsabilità Etica chiede di riferire agli azionisti se Eni sia stata coinvolta nella decisione di limitare la zona di protezione, riducendola da cinque a tre chilometri al campo di Karachaganak. -----

La definizione della dimensione dell'area di rispetto è una prerogativa del Ministero della Salute. -----

----- * * * * -----

Rispondo ora alle domande in tema di *Gas & Power*. -----

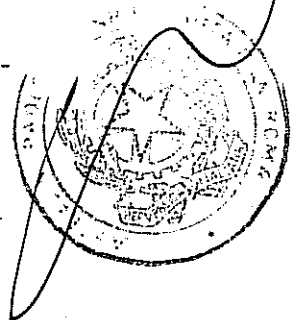
L'azionista Fabrizio Losa dopo aver affermato che l'ultima grande acquisizione di Eni è stata quella di Distrigas, pagata fra i 4 e i 5 miliardi di euro, domanda se è possibile conoscere la redditività di tale investimento nel bilancio 2010 di Eni. -----

Non è possibile, perché la Distrigas non esiste più, è stata integrata nella Divisione *Gas & Power*. Vorrei però assicurare che consideriamo l'investimento in Distrigas un investimento particolarmente riuscito e centrale nella strategia della Divisione *Gas & Power*. -----

Mauro Meggiolaro in rappresentanza dell'azionista Fondazione Culturale Responsabilità Etica e Fabrizio Losa lamentano disguidi sui tempi di fatturazione. -----

Questo è vero, le cose non sono andate bene come avremmo voluto, stiamo facendo una migrazione delle nostre fatturazioni e devo dire che le cose si stanno ristabilendo e cerchiamo di arrivare a una situazione normale entro il mese di giugno. -----

L'azionista Lanfranco Pedersoli chiede quali combustibili si intendono usare per la produzione di energia elettrica. -----



Noi continuiamo a utilizzare gas, utilizziamo alcune biomasse a Porto Torres, ma per quantità marginali. -----

L'azionista Lanfranco Pedersoli chiede se il mercato del gas è sottoposto a politiche di prezzo e margini più elevati rispetto all'estero. -----

Per la verità le statistiche internazionali pubblicate da Eurostat mostrano che i prezzi italiani sono allineati a quelli dei principali paesi europei e comunque, per fugarvi ogni dubbio, vorrei informarvi che nel 2010 la nostra quota sul mercato italiano è stata del 39%, quindi operano tanti altri operatori che non siamo noi. -----

Gli azionisti Lucio La Verde, Fabrizio Losa, e Mauro Meggiolaro in rappresentanza dell'azionista Fondazione Culturale Responsabilità Etica fanno una serie di domande intorno ai contratti gas, dicendo che una volta si parlava di bolla, che i prezzi spot diminuiscono e i prezzi *oil linked* dei contratti top aumentano; chiedono di conoscere come saranno rinegoziati i prezzi. -----

Ho visto anch'io quella notizia riportata dall'agenzia *Reuters*. E' in corso la rinegoziazione dei contratti a lungo termine con tutti i principali produttori; i tempi sono lunghi. Non ci risulta che E.ON abbia raggiunto l'accordo con Gazprom. -----

L'azionista Claudio Ceccarelli chiede cosa sia stato fatto per migliorare il servizio del numero verde del gas e auspica il metodo di Toyota di *total quality*. -----

Devo dire con una certa soddisfazione che il nostro servizio clienti (dunque il nostro numero verde) è passato dall'essere posizionato al n. 23 della classifica che fa l'Autorità per l'energia al secondo posto, quindi devo dire che siamo piuttosto migliorati e siamo meglio di ENEL, EDISON, E.ON e dei

nostri concorrenti italiani. Siamo piuttosto contenti di quello che è stato fatto anche se non basta, perché dobbiamo essere di gran lunga i migliori. ----

L'azionista Marco Bava chiede di conoscere chi sono i fornitori di gas del Gruppo e qual è il prezzo medio. -----

Per quanto riguarda il prezzo medio, non posso rispondere perché è un'informazione che consideriamo sensibile. -----

I nostri fornitori principali sono Sonatrach Algeria (20%), Gazprom Russia (17%) Gastera Olanda (12%), Statoil Norvegia (7%), RasGas Qatar (4%), Libia (Eni e Noc) (11%), produzione equity (Italia e Nord Europa) (12%). --

----- * * * * *

Rispondo ora alle domande sul piano quadriennale. -----

L'azionista Riccardo Pacifico domanda quale è la politica di indicizzazione all'inflazione OECD e quale sarà la percentuale di utile distribuita. -----

Non so quale sarà la percentuale dell'utile, perché non abbiamo una politica di *pay out*, abbiamo una politica di stabilità dei nostri dividendi a parità di scenario: indicizziamo i dividendi perché il valore reale degli stessi resti costante nel periodo del piano. -----

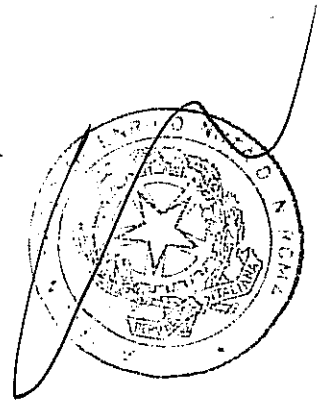
----- * * * * *

Interviene l'azionista Riccardo Pacifico e chiede se pertanto nonostante le vicende libiche il dividendo l'anno prossimo sarà il medesimo. -----

PAOLO SCARONI - Amministratore Delegato. -----

Certamente quanto sta avvenendo in Libia quest'anno non avrà impatto sul dividendo di quest'anno. -----

L'azionista Riccardo Pacifico chiede poi di conoscere quanto influisce sui risultati Eni il cambio e il prezzo del barile. -----



Un dollaro per barile del prezzo del greggio genera 170 milioni di euro di risultato operativo e 80 milioni di euro in termini di utile netto. In tema di cambio, 5 centesimi nel rapporto euro/dollaro determina un impatto in termini di risultato operativo di 590 milioni di euro e di 270 milioni di euro in termini di utile netto. Vogliamo un prezzo del petrolio e un dollaro alti. Cosa ci fa soffrire? Un prezzo del petrolio basso e un rapporto di cambio che vede un euro forte. -----

----- * * * * * -----

PAOLO SCARONI - Amministratore Delegato. -----

L'azionista Guido Ziffer chiede di conoscere quale sia stato il risultato 2010 rispetto al budget. -----

A parità di scenario (cioè con il prezzo del greggio del budget) il risultato operativo *adjusted* è stato superiore al budget dell'8%. -----

L'azionista Guido Ziffer chiede quali siano stati gli effetti della crisi in nord Africa e quali siano le ricadute su Saipem. -----

Le conseguenze sono modeste. -----

Un azionista chiede di conoscere l'andamento del titolo Eni rispetto alle altre major e settore Energy dalla precedente assemblea ad oggi. -----

La quotazione del nostro titolo è aumentata di circa il 3% ed è la seconda migliore performance rispetto alle major europee, davanti a BP e Total e dietro alla Shell. -----

Un azionista ha chiesto di conoscere notizie in merito alla vendita della nostra partecipazione in GALP. -----

Credo che l'abbiamo già detto e scritto tante volte: noi non abbiamo nessuna intenzione di essere soci di minoranza per sempre di GALP, non abbiamo

nemmeno nessuna fretta di venderla anche perché, per darvi un'idea, nei soli ultimi dodici mesi ci ha dato un rendimento del 28% tra apprezzamento del titolo e dividendo. -----

Gli azionisti Lucio La Verde e Lanfranco Pedersoli chiedono notizie su Snam Rete Gas. -----

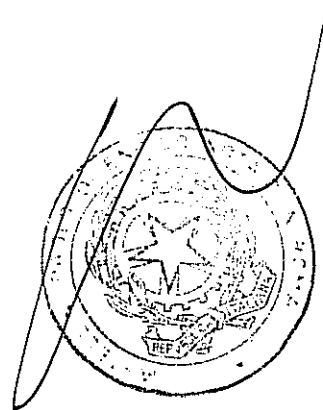
Anche qui i nostri investimenti hanno dato un rendimento del 26% negli ultimi dodici mesi, quindi un investimento eccellente. Abbiamo fatto una lunga battaglia per evitare di essere costretti a vendere Snam Rete Gas perché quando uno è costretto a vendere, vende male e questa è una certezza. Mi sembra che oggi che abbiamo alle spalle questo obbligo, possiamo guardare a questa nostra partecipazione con una libertà di spirito cercando di trovare una soluzione migliore per i nostri azionisti. -----

L'azionista Lucio La Verde chiede se il forte incremento dell'utile *prime quarter* sia dovuto alle bollette del gas e ai prezzi alla pompa in aumento. Abbiamo avuto un risultato di 2,2 miliardi di euro e un aumento del 22% nel primo trimestre; certo, i prezzi ci hanno aiutato ma la Libia ci ha penalizzato. -----

L'azionista Marco Bava chiede di conoscere il dettaglio del costo del venduto per ciascun settore. -----

Il costo del venduto nel corso del 2010 è stato pari a 76,8 miliardi di euro, dato consolidato. In termini relativi, il costo del venduto prima dell'elisione delle partite infragruppo è per il 13% del settore E&P, per il 26% del settore G&P, includendo i business regolati, per il 44% del settore R&M, per il 6% del settore petrolchimico e per il 9% del settore E&C. -----

L'azionista Marco Bava chiede di conoscere in quali settori si sono ridotti



maggiormente i costi, esclusi i nostri stipendi che sono in costante rapido aumento. -----

Nel 2010 sono stati realizzati risparmi per 500 milioni di euro riferiti sia alle aree funzionali che di business (per tutto il periodo 2006-2010 2,4 miliardi di euro di risparmi). -----

Sempre l'azionista Marco Bava chiede di conoscere il dettaglio per utilizzatore dei costi per elicotteri delle linee aziendali. -----

La Servizi Aerei non ha elicotteri. Nel 2010 ha effettuato voli con aerei della nostra flotta, (tre nostri e uno in gestione operativa) per le società Eni e per il cliente Telecom. Le ore di volo commerciali complessivamente effettuate nel 2010 sono state 2.935: 2.383 utilizzate da Eni e 552 da Telecom. --

----- * * * * * -----

Rispondo ora alle domande in tema di Strategie e Ricerca. -----

Sempre l'azionista Marco Bava vuole conoscere a quanto ammonta la percentuale di quota italiana degli investimenti in ricerca e sviluppo. -----

La quota italiana è stata pari all'83%. -----

L'azionista Piergiorgio Bertani chiede se ci sono progetti nell'ambito del nucleare. -----

La risposta è negativa. -----

L'azionista Piergiorgio Bertani chiede quali sono le prospettive nelle energie rinnovabili. -----

Per quanto attiene alle energie rinnovabili noi crediamo molto nel solare e soprattutto in quello che definiamo il solare del futuro, un solare che sarà meno costoso, più efficiente e più denso, cioè richiederà meno spazio per produrre una stessa quantità di energia. Su questo profilo stiamo investendo

insieme al MIT di Boston in un progetto che si chiama "Eni e MIT Solar Frontieres" che devo dire ci dà speranza di potere fare nel giro di qualche anno qualche iniziativa commerciale nel campo. -----

La stessa risposta la do all'azionista Claudio Ceccarelli che menzionava l'acquisizione che ha fatto Total della Sun Power negli Stati Uniti. -----

----- * * * * * -----

Rispondo ora ad una domanda fatta in tema di *Refining & Marketing*. -----

L'azionista Guido Ziffer chiede quale sia la strategia in tale settore. -----

Siamo presenti nell'area del Mediterraneo e cerchiamo di fare efficienza approfittando della nostra capacità di utilizzare greggi pesanti che storicamente sono trattati a sconto. Per quanto riguarda il marketing, la nostra idea è avere una rete in quelle zone in cui disponiamo di capacità di raffinazione, quindi Italia e sud Europa che possiamo servire con le nostre raffinerie. -----

----- * * * * * -----

Rispondo ora ad una domanda fatta in tema di petrolchimica. -----

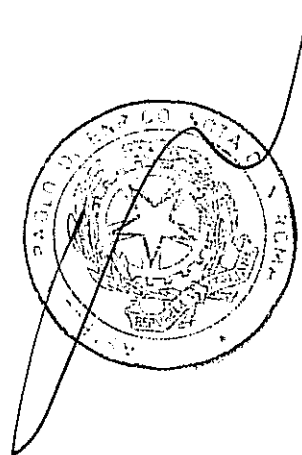
L'azionista Lanfranco Pedersoli ipotizza una bassa produttività che perdura nella petrolchimica nonostante l'incremento dei ricavi. -----

È vero che i ricavi sono saliti e i costi sono molto saliti: tutto questo perché da un lato sono aumentati i prezzi di vendita dei nostri prodotti, dall'altro anche i costi delle materie prime che acquisiamo, quindi non c'è nessun peggioramento della produttività, ma semplicemente le due voci ricavi e costi sono cresciute. -----

----- * * * * * -----

Passo al settore Personale, Occupazione, Politiche retributive. -----

L'azionista Riccardo Pacifico chiede di sapere perché il Dipartimento Fi-



nanza è trasferito a Milano. -----

Non è in atto nessun trasferimento straordinario di attività finanziarie da Roma a Milano, si tratta di un riposizionamento logistico di alcune risorse. L'azionista Marco Bava chiede di sapere: i) i benefici non monetari e i bonus e gli incentivi come vengono calcolati; ii) quanto sono variati mediamente nell'ultimo anno gli stipendi dei manager, degli impiegati e degli operai; iii) il rapporto tra il costo medio dei dirigenti e i non dirigenti; iv) il numero dei dipendenti suddiviso per categoria, se ci sono state cause per mobbing, per istigazione a suicidio, incidenti sul lavoro, quanti sono stati i dipendenti inviati in mobilità o prepensionamento e con quale età media. ---

L'incentivo monetario annuale è connesso al raggiungimento di predefiniti obiettivi economici operativi e finanziari. L'incentivo monetario differito è erogato dopo tre anni in una percentuale tra 0 e 170% dell'incentivo base, in funzione dei risultati EBITDA conseguiti nel triennio di riferimento e approvati dal Consiglio di Amministrazione. L'incentivo monetario di lungo termine (attribuito solo ai dirigenti con elevata incidenza sui risultati o di alto potenziale) è erogato dopo tre anni in funzione delle variazioni utile netto adjusted più ammortamenti misurati nel triennio di riferimento. -----

La variazione annua della retribuzione fissa media dei dirigenti è stata pari al 2,4% nel 2010; per le altre categorie, il 2,3% per i quadri, il 3% per gli impiegati, il 2,7% per gli operai. -----

Il rapporto tra costo medio del dirigente e del personale non dirigente è di 4,3. -----

Al 31 dicembre 2010 i dipendenti nel perimetro consolidato in Italia erano 33.974 di cui 1.113 dirigenti, 8.355 quadri, 17.313 impiegati e 193 operai.

All'estero nel perimetro consolidato i dipendenti erano 45.967, così ripartiti:

461 dirigenti, 4.995 quadri, 20.572 impiegati e 19.939 operai. -----

Per quanto riguarda le cause per incidente sul lavoro e relativi esiti, oltre a ricordare la continua flessione degli indici infortunistici - già comunicata nella risposta ad altro azionista - sull'intero territorio nazionale e per tutte le attività svolte da Eni si sono aperti solo otto procedimenti penali per infortunio rispetto ai quali Eni ritiene di poter dimostrare la propria estraneità. --

Le cause lavoristiche per mobbing sono cinque, quelle per infortuni sono quattro. -----

Nel 2010 sono stati collocati per mobilità 616 lavoratori con età media di 55,4 anni. -----

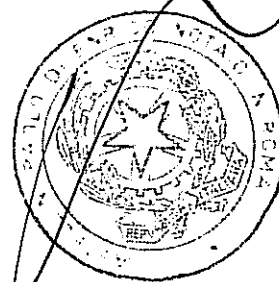
L'azionista Marco Bava chiede se ci sono stati contributi a sindacati o a sindacalisti, e a che titolo e di quanto. -----

Non ci sono stati contributi. -----

L'azionista Marco Bava chiede di conoscere se sono esistiti nell'ambito del gruppo e della controllante e/o collegate dirette o indirette rapporti di consulenza con il Collegio Sindacale e società di revisione o sua controllante e a quanto sono ammontati i rimborsi spese per entrambi. -----

Per quanto riguarda i Sindaci, non ci sono stati rapporti retribuiti di alcun genere con i Sindaci di Eni, ad esclusione degli incarichi del prof. Tiziano Onesti come Presidente del Collegio Sindacale delle controllate Agenzia Giornalistica Italia Spa e Servizi Aerei Spa rappresentati nella nota 40 ("Compensi e altre informazioni del bilancio di esercizio 2010") a pagina 305. -----

Ai Sindaci sono stati corrisposti rimborsi per spese di trasporto, vitto e al-



loggio per la partecipazione alle riunioni degli organi sociali per un importo complessivo annuo di euro 18.464. -----

Le società del Gruppo hanno affidato al network Reconta Ernst & Young esclusivamente consulenze ammissibili di natura fiscale per euro 166.000 pari allo 0,8% dei compensi complessivamente riconosciuti al revisore di Gruppo. -----

Le spese di trasporto, vitto e alloggio sostenute dal fornitore Reconta Ernst & Young sono rimborsabili a fronte di presentazione dei relativi giustificativi e rappresentano per un massimo del 7% dell'importo riconosciuto. ---

L'azionista Marco Bava vuole conoscere a quanto ammontano le consulenze pagate a società facenti capo al dott. Bragiotti e Berger. -----

Nessun corrispettivo è stato pagato. -----

Sempre l'azionista Marco Bava chiede di sapere a quanto ammontano i bond emessi e con quale banca. -----

A oggi, Eni ha emesso 11,6 miliardi di bond. Per i bond dedicati a investitori istituzionali abbiamo utilizzato la Banca IMI, la Bank of America, la Barclays, la BBVA, la BNP-Paribas, la Calion, la City, la Deutsche Bank, la Goldman Sach, la HSBC, la ING, la JP Morgan, la Mediobanca, la Mitsubishi, la Morgan Stanley, la Nomura, la RBS, la Santander, la Société Générale, la UBS, la UNICREDIT. -----

Sempre l'azionista Marco Bava chiede di conoscere il prezzo d'acquisto delle azioni proprie. -----

Noi abbiamo acquistato azioni proprie fino al 29 ottobre 2009, ad un prezzo medio di euro 17,495, inferiore del 9% circa alla quotazione media dei prezzi ufficiali di borsa ponderati con i volumi del periodo (euro 19,204).

Naturalmente non è che si comprano azioni proprie per fare un affare, ma per ridurre il capitale in circolazione, quindi, per far sì che le altre azioni che restano in circolazione beneficino di un dividendo più alto. -----

Un azionista ha chiesto di sapere perché non vendiamo le azioni proprie. ---

Se le vendessimo i valori di tutti i titoli scenderebbero in percentuale. -----

L'azionista Marco Bava vorrebbe conoscere ad oggi il trading su azioni proprie e del gruppo effettuato anche per interposta persona. -----

Noi non facciamo nulla per interposta persona, di nessun tipo e di nessun genere e dal 2009 non sono in corso programmi per acquisti di azioni proprie. -----

Sempre l'azionista Marco Bava vuole conoscere la posizione finanziaria netta di gruppo alla data dell'assemblea, quindi ad oggi. -----

Al 31 marzo 2011, l'indebitamento finanziario netto di Gruppo è pari a euro 24.951 milioni di euro con un costo medio del primo trimestre del 3%. -----

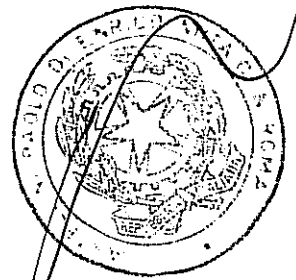
I debiti finanziari a medio/lungo termine ammontano a euro 20.902 milioni con un costo medio del primo trimestre del 3,5%. -----

L'azionista Emmanuela Saggese in rappresentanza dell'Ordine dei commercialisti di Napoli ha parlato di *leverage*. -----

E' vero noi ci poniamo un obiettivo di medio termine di un *leverage* inferiore allo 0,40, come dichiarato nel nostro piano. -----

Mauro Meggiolaro in rappresentanza dell'azionista Fondazione Culturale Responsabilità Etica chiede perché non vengano vendute le azioni proprie. - Credo di averlo già spiegato. -----

Viceversa l'azionista Lucio La Verde domanda perché non venga lanciato un programma di riacquisto di azioni proprie. -----



Non escludo che questo possa avvenire; se dovesse avvenire, sarà sottoposto all'approvazione dell'assemblea perché non si possono acquistare azioni proprie senza l'approvazione dell'assemblea. -----

L'azionista Riccardo Pacifico chiede perché Eni non ha tutto il suo indebitamento in dollari. -----

Su questo il nostro CFO potrebbe darvi più dettagli di quelli che vi do io. ---

Se dobbiamo aumentare la nostra esposizione al dollaro, non facciamo altro che fare uno swap dell'euro verso il dollaro, quindi siamo attentissimi proprio a tenere l'indebitamento che abbia una sua coerenza con la presenza dei nostri attivi in una valuta piuttosto che nell'altra. -----

L'azionista Gianluca Fiorentini chiede perché si omette l'attribuzione dell'utile alle azioni in circolazione relativamente alla quota spettante alle azioni proprie. -----

Il codice civile dice che le azioni proprie non hanno diritto al dividendo. ----

Mauro Meggiolaro in rappresentanza dell'azionista Fondazione Culturale Responsabilità Etica auspica che si possa procedere ad un'assegnazione gratuita di azioni proprie. -----

Anche se distribuissimo azioni, questo non farebbe che diluire il valore delle altre azioni in circolazione, quindi il risultato netto sarebbe quello di abbassare il valore di tutte le azioni, per un importo corrispondente alla percentuale delle azioni proprie che dovessimo distribuire. -----

L'azionista Marco Bava chiede quanto ci costa l'anticipazione sulla cessione crediti. -----

Al 31 dicembre 2010 abbiamo ceduto crediti commerciali per 1 miliardo e 279 milioni di euro, il tasso che ci è stato applicato è corrispondente a quel-

lo che abbiamo normalmente sui nostri debiti. -----

----- * * * * *

Rispondo ora alle domande in tema di Rapporti istituzionali e comunicazione. -----

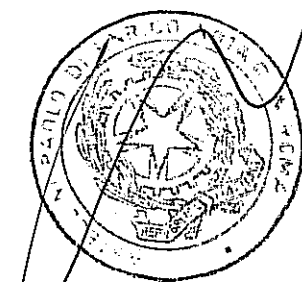
L'azionista Marco Bava vorrebbe conoscere i nominativi dei giornalisti presenti in sala o che seguono l'assemblea attraverso il circuito chiuso delle testate che rappresentano e se tra essi ve ne sono alcuni che hanno rapporti di consulenza diretta e indiretta con società del Gruppo e anche controllate. ---
Non so se avete voglia che vi legga 46 nomi, ma nessuno di questi giornalisti ha rapporti di consulenza con noi. -----

L'azionista Marco Bava vorrebbe conoscere il totale delle erogazioni liberali del gruppo. -----

Noi eroghiamo liberalmente 4,5 milioni di euro, incluso un contributo di 3 milioni di euro a favore della popolazione di Haiti che è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 18 gennaio 2010. Quasi tutti sono interventi sociali, qualcuno è un intervento culturale, gli altri sono interventi sanitari. -----

L'azionista Marco Bava vorrebbe conoscere come sono suddivise le spese pubblicitarie per gruppo editoriale per valutare l'indice di indipendenza. ---

Per la verità noi pianifichiamo la pubblicità su vari Gruppi editoriali, dopo-
diché l'acquisto degli spazi pubblicitari lo fa una società che compra *media*,
acquista spazi pubblicitari per noi. Non facciamo versamenti a giornali o testate giornalistiche. Mediaset rappresenta 32,2%, SIPRA 29,6%, gruppo editoriale L'Espresso 6,3%, RCS 5,4%, Il Sole Ventiquattrore 3,3%, Telecom Italia Media 2,3%, Google 2,3%, gruppo Caltagirone 2,0%, La Stampa



1,7%, Clear Channel Media Holding 1,5%, altri 13,5%. -----

L'azionista Marco Bava vuole conoscere se vi sono stati rapporti di finanziamento diretto e indiretto di sindacati, partiti e movimenti politici, associazioni di consumatori anche attraverso tangenti. -----

Noi sponsorizziamo quattro associazioni di consumatori non con tangenti e, anzi, abbiamo una procedura per evitare la corruzione. -----

Sempre l'azionista Marco Bava vorrebbe sapere se abbiamo comprato opere d'arte. -----

La risposta è negativa. -----

L'azionista Pier Giorgio Bertani domanda, riferendosi all'opuscolo Amnesty International distribuito all'ingresso, se si possono avere notizie sui problemi della popolazione del delta nel Niger e cosa sta facendo l'Eni. -----

Ho già dato risposta al riguardo. -----

----- * * * * * -----

Interviene l'azionista Pier Giorgio Bertani e ricorda che prima si parlava di elargizioni di oltre tre milioni; questa gente è effettivamente penalizzata mentre c'è chi guadagna miliardi. A suo avviso loro rimangono in una situazione di povertà e chiede pertanto di conoscere come si comporta l'Eni. -----

PAOLO SCARONI - Amministratore Delegato. -----

Le do una risposta più qualitativa che quantitativa. -----

Normalmente le grandi somme che diamo in Nigeria per la nostra attività le diamo al Governo Federale della Nigeria. Il fatto poi che tale Governo destini queste somme al delta del Niger piuttosto che al nord musulmano o all'est o all'ovest, non fa parte delle decisioni che possiamo né vogliamo prendere; decide il Governo federale. -----

A parte ciò facciamo un'intensa attività (e su questo credo oggettivamente che nessuno ne faccia tanta come noi) di sostegno alle comunità locali, sia in termini di interventi sanitari che in termini di interventi educativi, sia per insegnare un mestiere. Facevano moltissimi di questi interventi, ma da quando la situazione dell'ordine pubblico nel delta nel Niger è peggiorata, si fa più fatica a farli, perché aggirarsi per i villaggi è molto rischioso. Tra l'altro ricorderete che abbiamo avuto un rapimento di quattro persone qualche anno fa. -----

Però credo di poter dire a testa alta che Eni ha una tradizione di presenza presso le comunità locali ineguagliata in Nigeria. -----

----- * * * * *

PAOLO SCARONI - Amministratore Delegato. -----

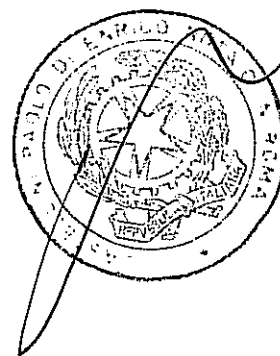
L'azionista Guido Ziffer chiede di conoscere se si può accompagnare al bilancio un bilancio sociale. -----

Non so chi sia questo azionista, ma mi fa una domanda che, per così dire, un po' mi offende perché facciamo un bilancio di sostenibilità che include un bilancio sociale che io credo sia al top di quello che qualsiasi azienda mondiale fa, al punto tale che siamo primi nel Sustainability Index, siamo nel Down Jones, siamo nel gruppo leader delle aziende riconosciute dalle Nazioni Unite. -----

Tutto questo per dire che anche la parte sociale - ma non solo - sono ampiamente trattate nel nostro bilancio di sostenibilità. -----

----- * * * * *

Interviene l'azionista Guido Ziffer e chiede di conoscere quanti uomini e donne lavorano in Eni. -----



PAOLO SCARONI - Amministratore Delegato. -----

Il dato è riportato nel fascicolo contenente il Bilancio. -----

----- * * * * *

PAOLO SCARONI - Amministratore Delegato. -----

L'azionista Carla Greco diceva che capire cosa succede nel mondo arabo è importante. -----

Non è importante, è importantissimo e le assicuro che noi dedichiamo un sacco di tempo a questi temi. -----

----- * * * * *

Interviene l'azionista Carla Greco e rappresenta che la sua era una richiesta diversa, si riferiva infatti alla sponsorizzazione da parte dell'Eni di una mostra che si avvallesse anche delle competenze di docenti universitari per donare al popolo italiano la conoscenza. -----

Quindi il fatto che Eni faccia delle considerazioni sul mondo arabo va bene, ma lei diceva un'altra cosa e cioè si augurava che potesse essere fatta a Palazzo Grassi o alle Scuderie del Quirinale una grande mostra del mondo arabo. -----

PAOLO SCARONI - Amministratore Delegato. -----

Capisco il suo ragionamento e può darsi che esso trovi un'accoglienza, un punto di arrivo all'interno della mia filosofia che non è quella di fare le cose per l'Italia, per il mondo, per il mondo arabo, ma di farlo per gli azionisti dell'Eni. -----

Allora tutto quello che alla fine porta un ritorno economico all'azienda e ai suoi azionisti lo considero al centro della mia missione; tutto quello che porta dei ritorni magari interessantissimi, ma che è al di fuori degli interessi

degli azionisti di Eni, non lo faccio (non so se sono chiaro su questo) perché non è la mia missione. -----

Sono pagato per curare gli interessi degli azionisti dell'Eni, non sono pagato per curare gli interessi del paese, del pianeta, dell'Europa, del mondo. Certe volte le due cose vanno insieme, quindi certe volte una bella mostra in cui la nostra immagine ne esce potenziata può trovare una giustificazione economica. Io devo sempre trovare un interesse per i nostri azionisti, non un interesse generico. -----

----- * * * * *

PAOLO SCARONI - Amministratore Delegato. -----

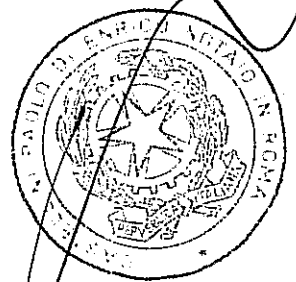
Francesco Rimbotti in rappresentanza dell'azionista Maria Luisa Iannanuto pone delle domande in materia di infortuni. -----

Abbiamo avuto un'eccellente performance nei settori E&P e E&C che rappresentano circa 48.000 persone e quindi il 66% della forza lavoro di Eni. --

Abbiamo migliorato gli indici di infortuni in un modo assolutamente vistoso negli ultimi anni, cosa di cui siamo fieri anche se poi l'obiettivo è avere zero infortuni. L'indice di frequenza che ci ha dato grande soddisfazione è in E&P e alla Saipem; ci dà meno soddisfazione la petrolchimica dove l'indice è ancora al 6,71%, tale indice si è ridotto del 77% nel 2010, quello della divisione G&P si è ridotto del 47%, quello della divisione R&M era del 2,65% e si è ridotto del 33%. -----

----- * * * * *

Interviene l'azionista Pier Giorgio Bertani e ribadisce la sua richiesta per i piccoli azionisti, che tengono per più di un anno le proprie azioni, di avere un dividendo maggiorato. -----



PAOLO SCARONI - Amministratore Delegato. -----

Non spetta a me dare risposte al riguardo; la politica del dividendo viene presa in Consiglio di Amministrazione e poi la proposta viene sottoposta all'approvazione dell'assemblea. La normativa che prevede la maggiorazione del dividendo nella situazione prospettata è di recente emanazione. -----

L'azionista Piergiorgio Bertani ricorda quindi la sua osservazione circa la responsabilità del Governo, quale azionista di riferimento, e l'eventuale preoccupazione del management a tale riguardo. -----

PAOLO SCARONI - Amministratore Delegato. -----

Non mi preoccupo delle cose sulle quali non posso influire. -----

----- * * * * * -----

--- Il Presidente, terminate le risposte dell'Amministratore Delegato, con riferimento a quanto disposto dall'articolo 2400 del Codice Civile, ricorda che gli incarichi dei componenti il Collegio Sindacale di cui è stata proposta la nomina sono stati regolarmente depositati presso la sede sociale, pubblicati sul sito internet della Società e di Borsa Italiana e messi a disposizione degli azionisti in sede assembleare; il fascicolo contenente detti incarichi verrà allegato al verbale assembleare. -----

--- Propone pertanto di omettere la lettura degli incarichi stessi, salva diversa specifica richiesta dell'assemblea. -----

-- L'assemblea concorda nell'omettere la lettura. -----

----- * * * * * -----

-- Il Presidente chiede all'Ufficio di Presidenza se vi sono richieste, da parte degli azionisti, di effettuare dichiarazioni di voto. -----

---- Ricorda che, ai sensi del Regolamento assembleare, sono ammesse solo

dichiarazioni di voto e non repliche. Ricorda altresì che sono consentite dichiarazioni di voto della durata massima complessiva di 2 (due) minuti. ----

--- Prendono la parola: -----

STEFANO DI STEFANO - in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze -----

Ribadisce che per quanto riguarda la nomina del Presidente del Collegio Sindacale che spetta, come si ricordava prima, alle liste di minoranza, l'azionista Ministero dell'economia e delle finanze non parteciperà alla votazione per lasciare libertà assoluta agli azionisti di minoranza della decisione. -----

GIAN PAOLO TORIELLO - in rappresentanza della Cassa depositi e prestiti società per azioni -----

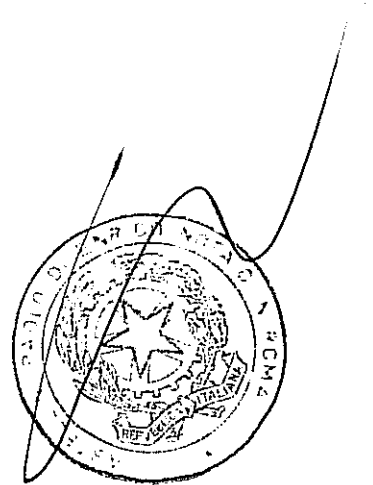
Dichiara che la Cassa Depositi e Prestiti intende esercitare il proprio diritto di voto in linea con quanto espresso dal rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze, e in particolare per quanto riguarda il punto 9 all'ordine del giorno la Cassa depositi e prestiti non parteciperà alla votazione. -----

----- * * * * * -----

---- Il Presidente dichiara chiusa la discussione e pone in votazione le singole proposte sui punti dell'ordine del giorno mediante l'uso, già noto, del telecomando. -----

----- * * * * * -----

---- Il Presidente mette in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione relativa al **punto 1** dell'ordine del giorno di parte ordinaria, che è del seguente tenore: -----



"Signori Azionisti, -----
 in relazione al punto 1 all'ordine del giorno, siete invitati ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 di Eni S.p.A. che chiude con l'utile di 6.179.319.559,03 (seimiliardicentosettantanovemilionitrecentodiciannovemilacinquecentocinquantanove virgola zero tre) Euro." -----

----- * * * * * -----

---- Sono presenti n. 3.526 (tremilacinquecentoventisei) azionisti di cui n. 3.525 (tremilacinquecentoventicinque) in proprio o per delega, e n. 1 (uno) per corrispondenza, titolari di complessive n. 2.205.330.330 (duemiliardi duecentocinquemilionitrecentotrentamilatrecentotrenta) azioni aventi diritto al voto, pari al 55,06% (cinquantacinque virgola zero sei per cento) del capitale sociale. -----

--- Effettuata la votazione, viene comunicato il risultato della votazione sul punto 1 all'ordine del giorno. -----

Hanno votato a favore -----

n. 3.505 (tremilacinquecentocinque) azionisti titolari di n. 2.199.798.343 (duemiliardicentonovantanovemilionisettecentonovantottomilatrecentoquarantatre) azioni. -----

Hanno votato contro -----

n. 2 (due) azionisti titolari di n. 1.800 (milleottocento) azioni. -----

Astenuti e non votanti -----

n. 19 (diciannove) azionisti titolari di n. 5.530.187 (cinquemilionicinquecentotrentamila centoottantasette) azioni. -----

----- * * * * * -----

---- Il Presidente comunica quindi che la proposta è approvata a maggioran-

za. -----

--- L'elenco esplicativo del risultato della votazione si allega al presente verbale sotto la lettera "C". -----

----- * * * * * -----

---- Il Presidente mette in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione relativa al **punto 2** dell'ordine del giorno che è del seguente tenore: -----

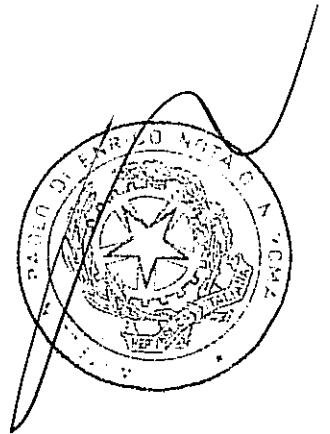
"Signori Azionisti, -----

in relazione ai risultati conseguiti, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di deliberare: -----

- l'attribuzione dell'utile di esercizio di 6.179.319.559,03 (seimiliardicentosettantanovemilionitrecentodiciannovemilacinquecentocinquantanove virgola zero tre) Euro, che residua in 4.368.071.987,53 (quattromiliarditrecentosessantottomilionisettantunmilanovecentoottantasette virgola cinquantatre) Euro dopo la distribuzione dell'acconto sul dividendo dell'esercizio 2010 di 0,50 (zero virgola cinquanta) Euro per azione deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 9 settembre 2010 e messo in pagamento il 23 settembre 2010 come segue: -----

---- agli azionisti a titolo di dividendo 0,50 (zero virgola cinquanta) Euro per ciascuna delle azioni che risulteranno in circolazione alla data di stacco cedola, escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data, a saldo dell'acconto sul dividendo dell'esercizio 2010 di 0,50 (zero virgola cinquanta) Euro; il dividendo complessivo per azione dell'esercizio 2010 ammonta perciò a 1,00 (uno virgola zero zero) Euro; -----

--- alla Riserva disponibile l'importo che residua dopo l'attribuzione propo-



sta del dividendo; -----

- il pagamento del saldo dividendo 2010 a partire dal 26 maggio 2011, con stacco fissato al 23 maggio 2011". -----

----- * * * * * -----

---- Sono presenti n. 3.526 (tremilacinquecentoventisei) azionisti di cui n. 3.525 (tremilacinquecentoventicinque) in proprio o per delega, e n. 1 (uno) per corrispondenza, titolari di complessive n. 2.205.330.330 (duemiliardi-duecentocinquemilioneitrecentotrentamilairecentotrenta) azioni aventi diritto al voto, pari al 55,06% (cinquantacinque virgola zerosei per cento) del capitale sociale. -----

--- Effettuata la votazione, viene comunicato il risultato della votazione sul punto 2 all'ordine del giorno. -----

Hanno votato a favore -----

n. 3.499 (tremilaquattrocentonovantanove) azionisti titolari di n. 2.196.867.943 (duemiliardicentonovantaseimilioniottocentosessantasette-milanovecentoquarantatre) azioni. -----

Hanno votato contro -----

n. 1 (uno) azionista titolare di n. 1.000 (mille) azioni. -----

Astenuti e non votanti -----

n. 26 (ventisei) azionisti titolari di n. 8.461.387 (ottomilioneiquattrocentosessantunmilatrecentoottantasette) azioni. -----

----- * * * * * -----

---- Il Presidente comunica quindi che la proposta è approvata a maggioranza. -----

--- L'elenco esplicativo del risultato della votazione si allega al presente ver-

bale sotto la lettera "D". -----

----- * * * * *

---- Il Presidente mette in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione sul **punto 3** dell'ordine del giorno relativo alla determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione che è del seguente tenore: -----

"Signori Azionisti, -----
siete invitati ad approvare la proposta di determinare in nove il numero degli amministratori da nominare in assemblea." -----

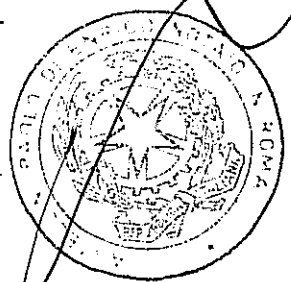
----- * * * * *

---- Sono presenti n. 3.525 (tre milacinquecentoventicinque) azionisti di cui n. 3.524 (tre milacinquecentoventiquattro) in proprio o per delega, e n. 1 per corrispondenza, titolari di complessive n. 2.205.330.180 (due miliardi duecentocinquemilione trecentotrentamila centoottanta) azioni aventi diritto al voto, pari al 55,06% (cinquantacinque virgola zero sei per cento) del capitale sociale. -----

--- Effettuata la votazione, viene comunicato il risultato della votazione sul punto 3 all'ordine del giorno. -----

Hanno votato a favore -----
n. 3.483 (tre mila quattrocentoottantatre) azionisti titolari di n. 2.194.438.092 (due miliardi cento novantaquattro milioni quattrocentotrentottomila novanta due) azioni. -----

Hanno votato contro -----
n. 10 (dieci) azionisti titolari di n. 277.581 (duecentosettantasettemila cinquecentoottantuno) azioni. -----



Astenuti e non votanti -----

n. 32 (trentadue) azionisti titolari di n. 10.614.507 (diecimilioniseicento-quattordicimilacinquecentosette) azioni. -----

----- * * * * * -----

---- Il Presidente comunica quindi che la proposta è approvata a maggioranza. -----

--- L'elenco esplicativo del risultato della votazione si allega al presente verbale sotto la lettera "E". -----

----- * * * * * -----

---- Il Presidente mette in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione sul **punto 4** dell'ordine del giorno relativo alla determinazione della durata in carica degli Amministratori che è del seguente tenore: -----

"Signori Azionisti, -----
siete invitati ad approvare la proposta di fissare la durata in carica degli amministratori da nominare in tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013." -----

----- * * * * * -----

---- Sono presenti n. 3.523 (tremilacinquecentoventitre) azionisti di cui n. 3.522 (tremilacinquecentoventidue) in proprio o per delega, e n. 1 (uno) per corrispondenza, titolari di complessive n. 2.205.229.179 (duemiliardiduecentocinquemilioniduecentoventinovemilacentosettantanove) azioni aventi diritto al voto, pari al 55,06% (cinquantacinque virgola zero sei per cento) del capitale sociale. -----

--- Effettuata la votazione, viene comunicato il risultato della votazione sul

punto 4 all'ordine del giorno. -----

Hanno votato a favore -----

n. 3.423 (tremilaquattrocentoventitre) azionisti titolari di n. 2.184.527.135
(duemiliardicentoottantaquattromilionicinquecentoventisettemilacentotren-
tacinque) azioni. -----

Hanno votato contro -----

n. 60 (sessanta) azionisti titolari di n. 9.713.876 (novemilionisettecentotre-
dicimilaottocentosettantasei) azioni. -----

Astenuti e non votanti -----

n. 40 (quaranta) azionisti titolari di n. 10.988.168 (diecimilioninovecentoot-
tantottomilacentosessantotto) azioni. -----

----- * * * * * -----

---- Il Presidente comunica quindi che la proposta è approvata a maggioran-
za. -----

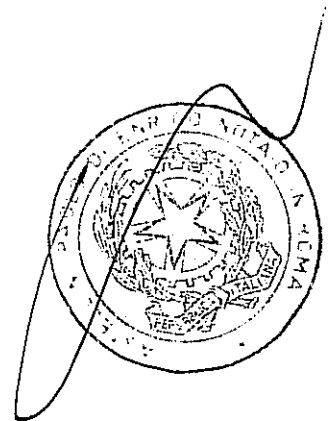
--- L'elenco esplicativo del risultato della votazione si allega al presente ver-
bale sotto la lettera "F". -----

----- * * * * * -----

---- Il Presidente mette in votazione la proposta del Consiglio di Ammini-
strazione sul **punto 5** dell'ordine del giorno relativo alla nomina degli am-
ministratori e quindi mette in votazione la lista n. 1 (presentata dal Ministe-
ro dell'economia e delle finanze) e la lista n. 2 (presentata da un gruppo di
azionisti costituiti da Investitori istituzionali). -----

----- * * * * * -----

---- Sono presenti n. 3.522 (tremilacinquecentoventidue) azionisti di cui n.
3.521 (tremilacinquecentoventuno) in proprio o per delega, e n. 1 (uno) per



corrispondenza, titolari di complessive n. 2.205.228.179 (duemiliardiduecentocinquemilioniduecentoventottomilacentosettantanove) azioni aventi diritto al voto, pari al 55,06% (cinquantacinque virgola zero sei per cento) del capitale sociale. -----

--- Effettuata la votazione, viene comunicato il risultato della votazione sul punto 5 all'ordine del giorno. -----

Hanno votato a favore della lista n. 1 -----

n. 116 (centosedici) azionisti titolari di n. 1.326.710.458 (unmiliardotrecentoventiseimilionisettecentodiecimilaquattrocentocinquantotto) azioni. -----

Hanno votato a favore della lista n. 2 -----

n. 3.209 (tremiladuecentonove) azionisti titolari di n. 836.647.369 (ottocentotrentaseimilioniseicentoquarantasettemilatrecentosessantannove) azioni. -----

Hanno votato contro -----

n. 141 (centoquarantuno) azionisti titolari di n. 29.354.926 (ventinovemilionirecentocinquantaquattromilanovecentoventisei) azioni. -----

Astenuti e non votanti -----

n. 56 (cinquantasei) azionisti titolari di n. 12.515.426 (dodicimilionicinquecentoquindicimilaquattrocentoventisei) azioni. -----

----- * * * * * -----

--- L'elenco esplicativo del risultato delle votazioni si allega al presente verbale sotto la lettera "G". -----

----- * * * * * -----

--- A seguito delle votazioni di cui sopra risultano nominati amministratori, fino all'assemblea che approverà il bilancio di esercizio 2013, i Signori: ---

- GIUSEPPE RECCHI -----

- PAOLO SCARONI -----

- CARLO CESARE GATTO -----

- PAOLO MARCHIONI -----

- MARIO RESCA -----

- ROBERTO PETRI -----

tratti dalla lista presentata dal Ministero dell'economia e delle finanze che
ha ottenuto la maggioranza dei voti e i Signori: -----

- ALESSANDRO PROFUMO -----

- FRANCESCO TARANTO -----

- ALESSANDRO LORENZI -----

tratti dalla lista presentata da un gruppo di azionisti costituiti da Investitori
istituzionali italiani ed esteri. -----

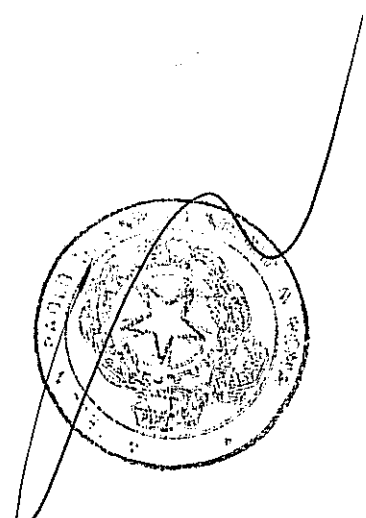
----- * * * * * -----

--- Il Presidente pone in votazione la proposta del Consiglio di Amministra-
zione sul **punto 6** dell'ordine del giorno relativo alla nomina del Presidente
del Consiglio di Amministrazione nella persona designata dal Ministero
dell'economia e delle finanze. -----

----- * * * * * -----

---- Sono presenti n. 3.522 (tre milacinquecentoventidue) azionisti di cui n.
3.521 (tre milacinquecentoventuno) in proprio o per delega, e n. 1 (uno) per
corrispondenza, titolari di complessive n. 2.205.228.179 (due miliardi due-
centocinquemilioni duecentoventottomilacentosettantanove) azioni aventi
diritto al voto, pari al 55,06% (cinquantacinque virgola zero sei per cento)
del capitale sociale. -----

--- Effettuata la votazione, viene comunicato il risultato della votazione sul



punto 6 all'ordine del giorno. -----

Hanno votato a favore -----

n. 3.349 (tremilatrecentoquarantanove) azionisti titolari di n. 2.124.354.026
(duemiliardicentoventiquattromilionitrecentocinquantaquattromilaventisei)
azioni. -----

Hanno votato contro -----

n. 99 (novantanove) azionisti titolari di n. 23.955.997 (ventitremilioninove-
centocinquantacinquemilanovecentonovantasette) azioni. -----

Astenuti e non votanti -----

n. 74 (settantaquattro) azionisti titolari di n. 56.918.156 (cinquantaseimilio-
ninovecentodiciottomilacentocinquantasei) azioni. -----

----- * * * * * -----

---- Il Presidente comunica quindi che la proposta è approvata a maggioran-
za. È nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione il Signor
GIUSEPPE RECCHI, primo candidato della lista n. 1 che ha ottenuto il
maggior numero di voti. -----

--- L'elenco esplicativo del risultato della votazione si allega al presente ver-
bale sotto la lettera "**H**". -----

----- * * * * * -----

---- In dipendenza delle votazioni di cui ai punti 5 e 6 all'ordine del giorno
della presente assemblea, il Consiglio di Amministrazione che resterà in ca-
rica tre esercizi e comunque fino all'assemblea che approverà il bilancio
dell'esercizio 2013 risulta così composto: -----

- GIUSEPPE RECCHI, nato a Napoli il 20 gennaio 1964, codice fiscale
RCC GPP 64A20 F839G - Presidente; -----

- PAOLO SCARONI, nato a Vicenza il 28 novembre 1946, codice fiscale SCR PLA 46S28 L840U; -----
- CARLO CESARE GATTO, nato a Murazzano (CN) il 17 ottobre 1941, codice fiscale GTT CRL 41R17 F809U; -----
- PAOLO MARCHIONI, nato a Verbania (VB) il 30 settembre 1969, codice fiscale MRC PLA 69P30 L746H; -----
- MARIO RESCA, nato a Ferrara il 21 dicembre 1945, codice fiscale RSC MRA 45T21 D548Q; -----
- ROBERTO PETRI, nato a Pescara il 12 novembre 1949, codice fiscale PTR RRT 49S12 G482I; -----
- ALESSANDRO PROFUMO, nato a Genova il 17 febbraio 1957, codice fiscale PRF LSN 57B17 D969C; -----
- FRANCESCO TARANTO, nato a Genova il 13 maggio 1940, codice fiscale TRN FNC 40E13 D969Z; -----
- ALESSANDRO LORENZI, nato a Torino il 22 ottobre 1948, codice fiscale LRN LSN 48R22 L219R; -----

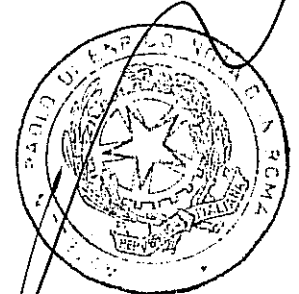
tutti cittadini italiani e domiciliati per la carica in Roma, Piazzale Enrico Mattei n.1. -----

----- * * * * -----

---- Il Presidente mette in votazione la proposta della determinazione dei compensi del Presidente del Consiglio di Amministrazione e degli Amministratori, sul **punto 7** dell'ordine del giorno, così come formulata dal rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze. -----

----- * * * * * -----

---- Sono presenti n. 3.522 (tremilacinquecentoventidue) azionisti di cui n.



3.521 (tremilacinquecentoventuno) in proprio o per delega, e n. 1 (uno) per corrispondenza, titolari di complessive n. 2.205.228.179 (duemiliardiduecentocinquemilioniduecentoventottomilacentosettantanove) azioni aventi diritto al voto, pari al 55,06% del capitale sociale. -----

--- Effettuata la votazione, viene comunicato il risultato della votazione sul punto 7 all'ordine del giorno. -----

Hanno votato a favore -----

n. 423 (quattrocentoventitre) azionisti titolari di n. 1.412.299.943 (unmiliardoquattrocentododicimilioniduecentonovantanovemilanovecentoquarantatre) azioni. -----

Hanno votato contro -----

n. 2.386 (duemilatrecentoottantasei) azionisti titolari di n. 585.343.205 (cinquecentoottantacinquemilionitrecentoquarantatremiladuecentocinque) azioni. -----

Astenuti e non votanti -----

n. 713 (settecentotredici) azionisti titolari di n. 207.585.031 (duecentosettemilionicinquecentoottantacinquemilatrentuno) azioni. -----

----- * * * * * -----

---- Il Presidente comunica quindi che la proposta è approvata a maggioranza. -----

--- L'elenco esplicativo del risultato della votazione si allega al presente verbale sotto la lettera "I". -----

----- * * * * * -----

--- Pertanto la determinazione dei compensi del Presidente del Consiglio di Amministrazione e degli amministratori è così stabilita: -----

- compenso annuo fisso -----

* Euro 265.000,00 (duecentosessantacinquemila virgola zero zero) lordi annui per il Presidente del Consiglio di Amministrazione; -----

* Euro 115.000,00 (centoquindicimila virgola zero zero) lordi annui per ciascun Consigliere di Amministrazione; -----

- compenso annuo variabile -----

* Euro 80.000,00 (ottantamila virgola zero zero) o Euro 40.000,00 (quarantamila virgola zero zero) per il Presidente del Consiglio di Amministrazione; -----

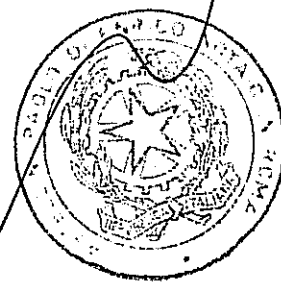
* Euro 20.000,00 (ventimila virgola zero zero) o Euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero) per ciascun Consigliere di Amministrazione, -----
rispettivamente se il titolo Eni nell'anno di riferimento risulti essere al primo o al secondo posto, ovvero al terzo o al quarto posto nella graduatoria del rendimento rispetto a quello delle altre sette maggiori compagnie petrolifere internazionali per capitalizzazione, secondo il meccanismo di calcolo che ha regolato l'attribuzione dei compensi variabili nel corso del precedente mandato. -----

----- * * * * * -----

--- Il Presidente, mette in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione sul **punto 8** dell'ordine del giorno relativo alla nomina dei Sindaci e quindi mette in votazione la lista n. 1 (presentata dal Ministero dell'economia e delle finanze) e la lista n. 2 (presentata da un gruppo di azionisti costituiti da Investitori istituzionali). -----

----- * * * * * -----

--- Sono presenti n. 3.520 (tremilacinquecentoventi) azionisti di cui n. 3.519



(tremilacinquecentodiciannove) in proprio o per delega, e n. 1 (uno) per corrispondenza, titolari di complessive n. 2.205.204.392 (duemiliardiduecentocinquemilioniduecentoquattromilatrecentonovantadue) azioni aventi diritto al voto, pari al 55,06% (cinquantacinque virgola zero sei per cento) del capitale sociale. -----

--- Effettuata la votazione, viene comunicato il risultato della votazione sul punto 8 all'ordine del giorno. -----

Hanno votato a favore della lista n. 1 -----

n. 130 (centotrenta) azionisti titolari di n. 1.273.017.446 (unmiliardoduecentosettantatremilionidiciassettemilaquattrocentoquarantasei) azioni. -----

Hanno votato a favore della lista n. 2 -----

n. 3.240 (tremiladuecentoquaranta) azionisti titolari di n. 895.814.127 (ottocentonovantacinquemilioniottocentoquattordicimilacentoventisette) azioni. -----

Hanno votato contro -----

n. 88 (ottantotto) azionisti titolari di n. 23.795.847 (ventitremilionisettecentonovantacinquemilaottocentoquarantasette) azioni. -----

Astenuti e non votanti -----

n. 62 (sessantadue) azionisti titolari di n. 12.576.972 (dodicimilionicinquecentosettantaseimilanovecentosettantadue) azioni. -----

----- * * * * * -----

---- Il Presidente comunica quindi che la proposta è approvata a maggioranza. -----

--- L'elenco esplicativo del risultato della votazione si allega al presente verbale sotto la lettera "L". -----

----- * * * * * -----

--- A seguito delle votazioni di cui sopra, risultano nominati sindaci, fino all'assemblea che approverà il bilancio di esercizio 2013, i Signori: -----

- ROBERTO FERRANTI, sindaco effettivo -----

- PAOLO FUMAGALLI, sindaco effettivo -----

- RENATO RIGHETTI, sindaco effettivo -----

- FRANCESCO BILOTTI, sindaco supplente -----

tratti dalla lista presentata dal Ministero dell'economia e delle finanze che ha ottenuto la maggioranza dei voti e i Signori: -----

- UGO MARINELLI, sindaco effettivo -----

- GIORGIO SILVA, sindaco effettivo -----

- MAURIZIO LAURI, sindaco supplente -----

tratti dalla lista presentata da un gruppo di azionisti costituiti da Investitori istituzionali italiani ed esteri. -----

----- * * * * * -----

---- Il Presidente, mette in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione sul **punto 9** dell'ordine del giorno relativo alla nomina del Presidente del Collegio Sindacale che è del seguente tenore: -----

"Signori Azionisti, -----

siete invitati a nominare Presidente del Collegio Sindacale il Sindaco effettivo indicato al primo posto nella lista di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti." -----

---- Il rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze e il rappresentante della Cassa depositi e prestiti società per azioni, così come hanno fatto presente nel loro intervento, hanno lasciato la sala assembleare in relazione alla votazione su questo punto dell'ordine del giorno. -----



----- * * * * *

---- Sono presenti n. 3.518 (tremilacinquecentodiciotto) azionisti di cui n. 3.517 (tremilacinquecentodiciassette) in proprio o per delega, e n. 1 per corrispondenza, titolari di complessive n. 991.472.777 (novecentonovantunmilioni quattrocentosettantaduemilasettecentosettantasette) azioni aventi diritto al voto, pari al 24,75% (ventiquattro virgola settantacinque per cento) del capitale sociale. -----

--- Effettuata la votazione, viene comunicato il risultato della votazione sul punto 9 all'ordine del giorno. -----

Hanno votato a favore -----

n. 3.400 (tremilaquattrocento) azionisti titolari di n. 959.264.638 (novecentocinquantanovemilioni duecentosessantaquattromilaseicentotrentotto) azioni. -----

Hanno votato contro -----

n. 41 (quarantuno) azionisti titolari di n. 17.637.238 (diciassettemilioni seicentotrentasettemiladuecentotrentotto) azioni. -----

Astenuti e non votanti -----

n. 77 (settantasette) azionisti titolari di n. 14.570.901 (quattordicimilioni cinquecentosettantamilanovecentouno) azioni. -----

----- * * * * *

---- Il Presidente comunica quindi che la proposta è approvata a maggioranza. -----

--- L'elenco esplicativo del risultato della votazione si allega al presente verbale sotto la lettera "M". -----

----- * * * * *

---- A seguito dell'esito della votazione risulta nominato Presidente del Collegio Sindacale UGO MARINELLI. -----

----- * * * * -----

---- In dipendenza delle votazioni di cui ai punti 8 e 9 all'ordine del giorno della presente assemblea, il Collegio Sindacale che resterà in carica tre esercizi e comunque fino all'assemblea che approverà il bilancio dell'esercizio 2013 risulta così composto: -----

SINDACI EFFETTIVI: -----

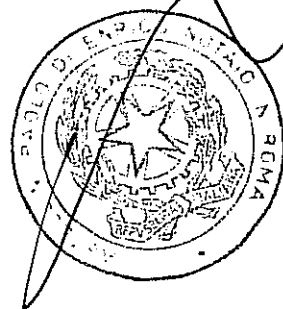
- UGO MARINELLI, nato a Roma il 17 ottobre 1941, residente in Roma, Via di Villa Pepoli n. 5, codice fiscale MRN GUO 41R17 H501R, cittadino italiano, Revisore Contabile con D.M. 12 aprile 1995 - G.U. 21 aprile 1995 n. 31/bis; - Presidente; -----

- GIORGIO SILVA, nato a Samarate (VA) il 3 maggio 1945, residente in Varese, Via L. Gasparotto n. 104, codice fiscale SLV GRG 45E03 H736V, cittadino italiano, Revisore Contabile con D.M. 12 aprile 1995 - G.U. 21 aprile 1995 n. 31/bis; -----

- ROBERTO FERRANTI, nato a Roma il 4 gennaio 1947, residente in Roma, Via Guglielmo Petroni n. 44, codice fiscale FRR RRT 47A04 H501Y, cittadino italiano, Revisore Contabile con D.M. 12 aprile 1995 - G.U. 21 aprile 1995 n. 31/bis; -----

- PAOLO FUMAGALLI, nato a Busto Arsizio (VA) il 24 giugno 1960, residente in Fagnano Olona (VA), Via Ariosto n. 25/b, codice fiscale FMG PLA 60H24 B300H, cittadino italiano, Revisore Contabile con D.M. 15 ottobre 1999 - G.U. del 2 ottobre 1999 n. 87; -----

- RENATO RIGHETTI, nato a Roma il 4 dicembre 1946, residente in Ro-



ma, Via della Rotonda n. 11, codice fiscale RGH RNT 46T04 H501P, cittadino italiano, Revisore Contabile con D.M. 13 giugno 1995 - G.U. del 16 giugno 1995 n. 46/bis; -----

SINDACI SUPPLENTI: -----

- FRANCESCO BILOTTI, nato a Marano Principato (CS) il giorno 11 agosto 1941, residente in Roma, Largo O. Zuccarini n. 9, codice fiscale BLT FNC 41M11 E915Q, cittadino italiano, Revisore Contabile con D.M. 12 aprile 1995 - G.U. 21 aprile 1995 n. 31/bis; -----

- MAURIZIO LAURI, nato a Roma il 16 agosto 1962, residente in Roma, Via Lorenzo Rocci n. 14, codice fiscale LRA MRZ 62M16 H501I, cittadino italiano, Revisore Contabile con D.M. 12 aprile 1995 - G. U. 21 aprile 1995 n. 31/bis. -----

----- * * * * * -----

--- Rientrano nella sala dell'assemblea il rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze e il rappresentante della Cassa depositi e prestiti società per azioni. -----

----- * * * * * -----

--- Il Presidente mette in votazione la proposta della determinazione dei compensi del Presidente del Collegio Sindacale e dei Sindaci effettivi sul **punto 10** dell'ordine del giorno, così come formulata dal rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze. -----

----- * * * * * -----

--- Sono presenti n. 3.520 (tremilacinquecentoventi) azionisti di cui n. 3.519 (tremilacinquecentodiciannove) in proprio o per delega, e n. 1 (uno) per corrispondenza, titolari di complessive n. 2.205.204.392 (duemiliardidue-

centocinquemilioniduecentoquattromilatrecentonovantadue) azioni aventi diritto al voto, pari al 55,06% (cinquantacinque virgola zero sei per cento) del capitale sociale. -----

--- Effettuata la votazione, viene comunicato il risultato della votazione sul punto 10 all'ordine del giorno. -----

Hanno votato a favore -----

n. 2.915 (duemilanovecentoquindici) azionisti titolari di n. 1.983.161.945 (unmiliardonovecentoottantatremilionicentosessantunmilanovecentoquarantacinque) azioni. -----

Hanno votato contro -----

n. 267 (duecentosessantasette) azionisti titolari di n. 130.501.001 (centotrentamilionicinquecentounmilauno) azioni. -----

Astenuti e non votanti -----

n. 338 (trecentotrentotto) azionisti titolari di n. 91.541.446 (novantunmilionicinquecentoquarantunmilaquattrocentoquarantasei) azioni. -----

----- * * * * * -----

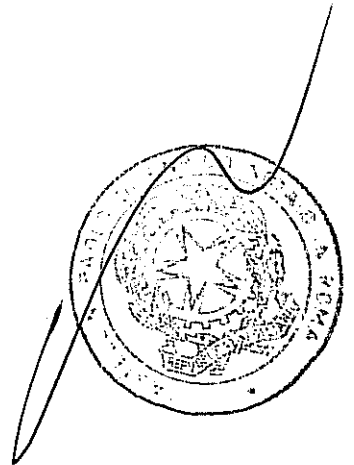
---- Il Presidente comunica quindi che la proposta è approvata a maggioranza. -----

--- L'elenco esplicativo del risultato della votazione si allega al presente verbale sotto la lettera "N". -----

----- * * * * * -----

---- Pertanto la retribuzione del Presidente del Collegio Sindacale e dei Sindaci effettivi è così stabilita: -----

- un compenso di euro 115.000,00 (centoquindicimila virgola zero zero) lordi in ragione di anno per il Presidente del Collegio Sindacale; -----



- un compenso di euro 80.000,00 (ottantamila virgola zero zero) lordi in ragione di anno per ciascun Sindaco effettivo. -----

----- * * * * *

--- Il Presidente, mette in votazione la proposta relativa alla indennità per il Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo finanziario dell'Eni sul **punto 11** dell'ordine del giorno, così come formulata dal rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze. -----

----- * * * * *

--- Sono presenti n. 3.520 (tre milacinquecentoventi) azionisti di cui n. 3.519 (tre milacinquecentodiciannove) in proprio o per delega, e n. 1 (uno) per corrispondenza, titolari di complessive n. 2.205.204.392 (due miliardi duecentocinquemilioni duecentoquattromila trecentonovantadue) azioni aventi diritto al voto, pari al 55,06% (cinquantacinque virgola zero sei per cento) del capitale sociale. -----

--- Effettuata la votazione, viene comunicato il risultato della votazione sul punto 11 all'ordine del giorno. -----

Hanno votato a favore -----

n. 3.118 (tre milacentodiciotto) azionisti titolari di n. 2.063.230.844 (due miliardi sessantatre milioni duecentotrentamila ottocento quarantaquattro) azioni.

Hanno votato contro -----

n. 59 (cinquantanove) azionisti titolari di n. 10.796.089 (diecimilioni settecentonovantasei mila ottantanove) azioni. -----

Astenuti e non votanti -----

n. 343 (trecento quarantatre) azionisti titolari di n. 131.177.459 (centotrentun milioni centosettantasettemila quattrocentocinquantanove) azioni. -----

----- * * * * *

--- Il Presidente comunica quindi che la proposta è approvata a maggioranza. -----

--- L'elenco esplicativo del risultato della votazione si allega al presente verbale sotto la lettera "O". -----

----- * * * * *

--- Pertanto risulta confermato in capo al Consiglio di Amministrazione il potere di decidere in merito all'attribuzione di un gettone di presenza al Magistrato delegato della Corte dei conti. -----

----- * * * * *

--- Il Presidente dopo aver rivolto un vivo ringraziamento a tutti i partecipanti e alle strutture della Società dichiara esaurito l'ordine del giorno e scioglie l'Assemblea. -----

--- Sono le ore diciassette e cinque. -----

--- Del che è verbale." -----

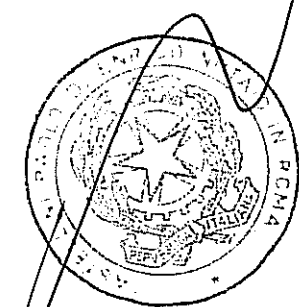
----- * * * * *

- Io Notaio vengo dispensato dal dare lettura degli allegati. -----

----- * * * * *

--- E richiesto io Notaio ho compilato e ricevuto il presente atto e ne ho dato lettura al Signor Comparsante che da me interpellato lo approva dichiarandolo conforme alla sua volontà e lo firma con me Notaio alle ore quattordici nei quaranta fogli di cui consta, scritto in parte da persona di mia fiducia ed in parte da me Notaio in centocinquantasette pagine intere ed in ventidue linee della presente. -----

F.to ROBERTO POLI ----- F.to PAOLO CASTELLINI - Notaio



PAGINA ANNULLATA